ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — **Trieste, Mercoledì 9 Maggio 1923** — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1071

La risposta di Mussolini ai liberali

e il problema della disciplina fascista

ROMA, 8, sera

Come fu già annunciato, la Giunta esecutiva del partito liberale e il Consiglio nazionale della democrazia sociale italiana hanno rimesso due lettere all'on. Mussolini, nelle quali gli organi dirigenti dei due partiti riaffermano il proposio di collaborare col Governo e prospettano taluni elementi della situazione politica. Quest'oggi la *Stefani* pubblica il testo delle due lettere e le risposte del Presidente del Consiglio.

Una dichiarazione dei liberali

La lettera della Giunta esecutiva del partito liberale, scritta in seguito al colloquio avvenuto sabato fra il Presidente del Consiglio ed i membri della Giunta stessa, dice:

«Roma, 5 maggio 1923. Eccellenza. Il partito liberale è stato unanime nel suo recente consiglio nazionale di Milano nel riconoscere la necessità di sostenere col consenso e coll'opera il Governo presieduto da V. E. E' implicita in questo voto la volontà della collaborazione, quando ciò possa giovare a meglio raggiungere quei fini di ricostruzione nazionale a cui anche nella vigilia diedero opera comune in tanti luoghi fascisti e liberali. Il partito liberale si compiace, quindi, che i voti di Milano abbiano avuto il consentimento di V. E., verso cui oggi si rivolgono le speranze di tanti italiani, non dimenticando i pericoli che ieri minacciavano la Nazione.

Ma la collaborazione non può, a parere nostro, limitarsi ai rapporti tra il Governo e la direzione nazionale del partito liberale. Sta di fatto che a tutto oggi in gran parte delle province, le organizzazioni fasciste assumono verso il partito liberale un atteggiamento di intransigenza ed alle volte di aperta ostilità. Non si tratta, come potrebbe sembrare, di fatti puramente locali giacchè il moltiplicarsi di essi crea una situazione di carattere generale. Mentre le sezioni liberali, anche nei luoghi dove sono fortemente organizzate, dànno prova di voler collaborare alla ricostruzione nazionale con la più completa abnegazione e con pieno disinteresse, superando il disagio in cui immeritatamente vengono a trovarsi, noi constatiamo al contrario come da parte fascista in parecchie province non si tenga alcun conto dei voti che il partito liberale ha espresso più volte verso V. E., e che hanno avuto il pubblico compiacimento della E. V., capo del Governo e Duce del fascismo. Valga per tutti l'esempio di quanto avviene a Novara per le imminenti elezioni provinciali, di cui la nostra commissione esecutiva ha parlato stamane all'E. V., e per le quali un provvedimento Vostro molto gioverebbe a togliere all'auspicata collaborazione anche il contrasto di inevitabili lotte elettorali locali.

Il partito liberale attende quindi che una parola di V. E. si diffonda al riguardo, che la collaborazione possa divenire fattiva e duratura. La nostra direzione rivendica a sè sola la condotta politica del partito ed il giudizio sulla situazione, e come ha superato il contrasto dei gruppi parlamentari per avere domani un'unica rappresentanza alla Camera che sia emanazione diretta del partito stesso, così nell'attuale indipendenza dei giornali quotidiani in campo liberale, si propone anche di avere quanto prima un suo organo quotidiano ufficiale. La direzione nazionale del partito liberale attende opportune disposizioni al fine di concretare con chi V. E. indicherà nell'attuazione pratica, tale collaborazione. Gradisca l'E. V. i sensi del nostro cordiale omaggio.

La commissione esecutiva: Firmati: avv. E. Borzino, presidente; prof. A. Giovannini, segretario; dott. Giuseppe Mascagni; ing. Aldo Canepa; avv. Quintino Piras, segretario politico.»

La risposta di Mussolini

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

«Roma, 8 maggio 1923. Signori, Rispondo alla vostra lettera in data 5 maggio, con la quale voi mi illustrate il recente voto del vostro consiglio nazionale, la situazione attuale delle vostre relazioni col fascismo, e mi prospettate talune eventualità della vostra azione futura.

Prendo atto con molta soddisfazione della vostra rinnovata ed aperta professione di fede nel mio Governo. Esso non è esclusivista come si assicura da taluni, nè vorrebbe per deliberato proposito trincerarsi in una specie di inaccessibile torre di avorio, per governare soltanto con la forza delle armi, vecchie e nuove, che presidiano lo Stato. Il Governo nazionale, voi lo sapete, ha grandi consensi nelle vaste masse anonime della popolazione che lavora e desidera di essere governata, nè ha avuto quindi sino ad oggi, nè avrà domani bisogno di ricorrere alla forza. Così il Governo che ho l'onore di dirigere, non respinge il concorso dei partiti nazionali, ma vuole che questa collaborazione sia di buona lega, e non abbia l'aria di una collaborazione obliqua, con intendimenti speculativi o successori, nel qual caso il fascismo si schiera per ragioni di moralità politica, sulla linea della assoluta intransigenza.

«Quello che accade in provincia non deve essere generalizzato. In moltissime località liberali e fascisti procedono nel migliore accordo, in altre vi è dissidio più o meno aperto. Gli è che il liberalismo è assai variegato di aspetti nel panorama della politica italiana, talchè presenta diverse facce, e non tutte sono egualmente rispettabili. Accanto ai liberali del vostro tipo, ce ne sono altri che muovono, da diverse tribune, una meschina e sordida opposizione di dettaglio all'opera del Governo fascista. Solo fra qualche tempo il liberalismo italiano avrà un suo organo, come voi mi annunciate, ufficiale, che gli darà i quotidiani connotati necessari per un onesto riconoscimento. Gli episodi di provincia, non gravi e sporadici, sono la conseguenza dell'esistenza di diversi liberalismi: ragione per cui la collaborazione al Governo si estenderà a tutto il Paese, quando Governo e fascismo si troveranno di fronte ad un unico partito liberale, nettamente individuato nei suoi uomini, nelle sue sezioni, nei suoi giornali. Solo in questo modo potrà diventare più stretta e, quindi, più efficace, quella collaborazione fra i due partiti che oggi è soltanto parziale e che realizzata deve tendere ad un unico scopo: la grandezza della Nazione. Firmato: Mussolini».

Fascisti e demosociali

Ecco poi il testo della lettera fatta pervenire al Presidente del Consiglio dall'on. Colonna di Cesarò, a nome del consiglio nazionale del partito della democrazia sociale italiana:

Maggio 1923. «Eccellenza, Il comitato esecutivo del partito di democrazia sociale italiana, dopo il colloquio avuto il 24 gennaio u. s. con l'E. V., colloquio del quale il comunicato, per il fatto che fu datato dall'E. V., costituisce di per sè un documento chiamato a sanzionare i rapporti di buon vicinato fra il partito nazionale fascista e la D. S. I., è rimasto in attesa di vedere questa buona intesa realizzarsi. Ed in effetti certe forme violenti di contese locali fra elementi fascisti ed elementi della democrazia sociale italiana si sono tanto attenuate da permettere di considerarle come interamente cessate, ma per contro si è andato notevolmente determinando ed ecuendo una senso di ostilità contro uomini ed organizzazioni della democrazia sociale, da parte di dirigenti locali del fascismo e di funzionari dello Stato, e ciò ormai in tutta Italia, sicchè quasi ovunque, nel Veneto come in Sicilia, a Mantova, a Cremona, in Toscana, non meno che a Roma ed in Campania, in Puglia ed in Calabria, vediamo crearsi situazioni che non sono certamente atte a favorire quella condizione di ottimo vicinato, che l'E. V. si è compiaciuta di auspicare, e che è suo fermo intendimento di ottenere, come essenziale alla proficua e dignitosa convivenza dei partiti collaboranti nel Governo dello Stato.

Oggi, dunque, più che mai ci sembra necessario chiedere all'E. V. di determinare il modo e di stabilire il mezzo per mantenere i collegamenti fra i due partiti, ed eliminare ogni ragione di contrasto ed ogni equivoco, così da consentire anche alla democrazia sociale italiana di svolgere in un ambiente di serenità e di fiducia la sua attività, volta ai fini comuni di restaurazione nazionale. Le rinnoviamo l'espressione del nostro ossequio».

Per il consiglio nazionale: Colonna di Cesarò.

A questa lettera l'on. Mussolini ha replicato nei termini seguenti:

Roma 8 maggio 1923. «Caro Di Cesarò. In risposta alla tua lettera: 1) Prendo atto con piacere della tua constatazione che le contese e le lotte d'ordine locale tra fascisti ed elementi della democrazia sociale sono interamente cessate. 2) Quanto ai funzionari dello Stato e dirigenti del fascismo che determinerebbero un senso di ostilità contro uomini ed organizzazioni della democrazia sociale, ti prego di precisare non soltanto il numero delle regioni dove ciò accadrebbe, ma gli episodi ed i responsabili. Come in certo fascismo di origine locale, così può darsi che qua e là si faccia per contrabbando equivoco sotto la bandiera della democrazia sociale.

Quanto alla richiesta di cui alla chiusa della tua lettera, ho già deciso di convocare la Giunta esecutiva del partito che, unitamente ai rappresentanti siciliani del fascismo e della democrazia sociale, dovrà esaminare attentamente le diverse situazioni e passare quindi a stabilire quei contatti e collegamenti necessari, perchè la collaborazione col Governo si effettui, logicamente, anche nel Paese. Saluti cordiali». Firmato: Mussolini.

Per la disciplina fascista

A proposito dei provvedimenti adottati dalle supreme gerarchie fasciste per ristabilire la disciplina nel partito, una nota ufficiosa dell'*Agenzia Volta* dice:

«Coloro cui è demandata la cura e la responsabilità di assicurare la vita e le fortune del movimento fascista, si rendono perfettamente conto dello stato d'animo del Paese e dei gregari e sono fermamente decisi a ricorrere a qualunque mezzo per impedire il radicarsi e il diffondersi di un sistema di insubordinazione assurdo e pernicioso. Così ulteriori e più gravi misure sono da aspettarsi. Non bisogna dimenticare che la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, cui tutti i fascisti appartengono, è un organismo «militare», e come tale soggetto a quelle regole disciplinari e a quelle norme penali le quali vanno fino all'ergastolo e alla fucilazione. Mentre il popolo italiano è tutto quanto — tranne pochi nuclei senza autorità e senza seguito — animato da fiducia illimitata verso il Governo fascista e da spirito di sacrificio per la restaurazione nazionale, non si può ammettere che rivalità personali o beghe locali, appunto in seno al partito, al quale è proprio commessa dall'universalità dei cittadini la salvezza del Paese, possano venire anche solo in apparenza ad intaccare il prestigio e a compromettere l'operosità di chi attende con religiosa abnegazione al compito sacro. Ogni estremo rigore sarà applicato contro i perturbatori».

Anche i giornali si occupano largamente delle severe disposizioni impartite dal Presidente del Consiglio, tendenti ad eliminare al più presto le cause dei dissidi che vanno qua e là scoppiando in seno al partito fascista.

«Si tratta — scrive in proposito il *Giornale d'Italia* — di un fenomeno che dall'on. Mussolini è attentamente considerato con l'animo di combatterlo a fondo. In questo fenomeno vi è talvolta un substrato di arrivismo, in contrasto con lo spirito fascista, che vorrebbe essere come Mussolini ha insegnato, puro e disinteressato. La massa fascista è veramente ispirata da un'alta idealità e crede in Mussolini come in un apostolo. C'è una massa che ha seguito il Duce per amore di Patria: non sarà dunque difficile di ristabilire la situazione. L'on. Mussolini ha ancora e sempre una grande posizione nel Paese, ma bisogna che mostri energia per impedire che spiacevoli episodi mettano contro il fascismo la pubblica opinione. E' tempo di emendarsi, se proprio non si vuole che gli elementi antinazionali rialzino la testa. Costoro, nelle ultime settimane hanno ripreso coraggio e non dissimulano la loro soddisfazione nel constatare che il fascismo è internamente discorde e in lotta con tutti. Ora il Governo fascista non deve fallire al proprio compito: la Nazione stretta intorno alla Monarchia, confida di avere trovato finalmente un assetto; non vuole altre scosse di nessun genere e tanto meno il ritorno degli sconfitti nel rivolgimento di ottobre».

Gli incidenti di Alessandria

Come di consueto, si è riunita stasera la Giunta esecutiva fascista, per esaminare la situazione di Alessandria e le responsabilità per gli incidenti ivi avvenuti. E' intervenuto alla riunione anche l'on. Farinacci, il quale per incarico della Giunta esecutiva compì tempo addietro una inchiesta sulle condizioni politiche in provincia di Alessandria, dalla quale è risultata la responsabilità di alcuni elementi fascisti della provincia di Alessandria, e in particolar modo del sindaco Sala. L'on. Torre ha illustrato a sua volta l'azione da lui svolta e la Giunta ha tratto da tale esposizione il convincimento che l'Alto commissario generale delle Ferrovie sia del tutto estraneo al determinarsi della situazione, che portò all'inchiesta Farinacci. Infine, la Giunta si è occupata di un preteso incidente Farinacci-Sardi, constatando che i due parlamentari non hanno compiuto alcun atto che venisse in qualche modo ad intaccare i rapporti di amicizia che intercorrono fra i due deputati.

Sulla riunione della Giunta è stato diramato il seguente comunicato:

Stasera si è riunita la Giunta esecutiva del partito nazionale fascista, e si è occupata come primo argomento dei deplorevoli fatti accaduti in Alessandria e della situazione politica generale in quella provincia. Su quest'ultima parte l'on. Farinacci ha riferito i risultati della sua inchiesta compiuta sul posto. La Giunta esecutiva attende di conoscere per giudicare in definitiva e prendere i necessari provvedimenti i risultati dell'inchiesta testò disposta sugli ultimi fatti.

La Giunta esecutiva, presa conoscenza di un comunicato diramato alla stampa senza autorizzazione dell'autorità politica competente da un gruppo di studenti universitari fascisti umbri, espelle per indisciplina dal partito fascista i firmatari, signori Mario Bevilacqua, Sigilfredo Antonini, Antonio Mancia, Bione Piccini, Piero Agostinelli, ed ordina ai fasci cui appartengono, di ritirare loro immediatamente la tessera.

La Giunta esecutiva comunica infine questo primo elenco di nomine a fiduciari segretari provinciali per le provincie a fianco segnate: Giovanni Pala (Genova), avv. Giovanni Vaselli (Roma), avv. Carlo Maria Maggi (Milano), dott. Vittorio Stefani (Parma), col. Barbieri Talete (Venezia), avv. Giovanni Fabrici (Reggio Emilia), Amedeo Belloni (Novara), avv. Salerno (Catanzaro), avv. Giuseppe Ricci (Forlì), dott. Luigi Grancelli (Verona).

Sempre in relazione agli incidenti di Alessandria, un comunicato ufficioso pubblicato stasera dalla «Stefani» dice:

«Qualche giornale ha dato la notizia che il comandante generale Balbo andrà in Alessandria per compiervi una inchiesta sui recenti fatti colà verificatisi. Questo è inesatto. Il comandante Balbo va in Alessandria per sostituire il collega De Vecchi nell'opera di ricostruzione delle legioni, già iniziata, e di riordinamento del fascismo in quella regione. Il comandante generale De Vecchi è stato chiamato a Roma per conferire col Presidente del Consiglio. In Alessandria la situazione è tornata perfettamente normale: le operazioni del provvisorio scioglimento della polizia ferroviaria fascista, si sono compiute ovunque col massimo ordine e con la più perfetta disciplina. Le armi sono state tutte consegnate. Il comando generale provvederà alla sua ricostituzione, regolandone le norme di dipendenza gerarchica e disciplinare nei quadri della Milizia».

Il nuovo prefetto di Ascoli

ed il suo stato di servizio

RMA, 8, sera

Il nuovo prefetto di Ascoli, colonnello Eduardo Fassini Camossi, nominato nell'ulmo movimento, ha un passato militare dei più brillanti. Nominato sottotenente nel 1894, nel dicembre 1895 partiva per l'Africa e partecipava alla battaglia di Adua; nel luglio del 1900 va nell'Estremo Oriente e nel 1902 a Tientsin, occupa il posto di capo della polizia internazionale. Nel 1906, viene comandato come insegnante alla Scuola militare di Modena. Nel 1912 è in Tripolitania; partecipa a parecchi combattimenti e rimane gravemente ferito da pallottola al polmone. Il 23 maggio 1915, col 126.o fanteria è a Plava; partecipa all'attacco del Sabotino, e nell'agosto è ferito in trincea. Guarito, passa al 22.o fanteria, e nel novembre riporta un'altra grave ferita nella trincea dei Razzi. Nell'agosto del 1916, sul S. Michele, di nuovo è ferito tre volte gravemente. Guarito, nell'ottobre 1917 rientra al fronte quale ufficiale di collegamento presso l'armata britannica. Nel luglio 1918 è destinato al comando del corpo di spedizione nell'Estremo Oriente ed è promosso colonnello. Nel maggio e giugno 1919, insieme ai czeco-slovacchi ed ai russi, dirigeva le operazioni contro i ribelli e li sconfiggeva. Rimpatriava nell'aprile del 1920, ed a sua domanda veniva messo in posizione ausiliaria speciale. Il colonnello Fassini Camossi, oltre a numerose decorazioni è insignito dell'Ordine militare di Savoia, di due medaglie d'argento al valore militare, della croce di guerra ecc.

La giornata dei Reali inglesi a Roma

ROMA, 8, sera

Stamane i Sovrani d'Inghilterra si sono recati al Pantheon per rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia. Scambiati i saluti con le autorità italiane che li attendevano nel pronao, Re Giorgio e la Regina Mary sono entrati nel tempio, soffermandosi davanti alle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, ed hanno apposto la loro firma nell'album d'onore. Si sono quindi avviati verso l'uscita, accompagnati dalle autorità e da mons. Beccaria. Mentre le automobili reali si allontanavano dalla piazza, la folla che si accalcava dietro ai cordoni delle truppe ha fatto ai Reali d'Inghilterra calorose ovazioni. Prima del loro arrivo i Sovrani avevano fatto deporre davanti alle due tombe due magnifiche corone di rose rosse e bianche e di Iris, con nastri dai colori nazionali inglesi.

L'omaggio al Milite Ignoto

Poco dopo i Sovrani d'Inghilterra ed i Sovrani d'Italia si sono recati alla tomba del Milite Ignoto. Lungo il percorso dal Quirinale al monumento a Vittorio Emanuele, rendevano gli onori le truppe del presidio. Ai due lati della scala del monumento erano schierati gli ufficiali fuori servizio ed in congedo.

Il corteo reale, scortato dai corazzieri, è giunto al monumento alle 10.30. Accompagnavano il Re e la Regina d'Inghilterra il Re e la Regina d'Italia, il Principe ereditario, il Duca d'Aosta e la Duchessa d'Aosta, l'ambasciatore d'Inghilterra ed i seguiti delle due Corti. Ad attendere i Sovrani erano il ministro della Guerra, generale Diaz, il ministro della Marina, ammiraglio Thaon di Revel, il ministro della P. I., on. Gentile, il sottosegretario per la P. I., on. Lupi, i senatori Podestà e Melodia, il Prefetto e il personale dell'ambasciata inglese. Poco prima era stata recata una grande corona di fiori freschi, con nastri dai colori rosso, bianco e bleu. Nel centro è appuntato un cartellino, con la scritta: «From King George V»

I Sovrani, con i loro seguiti e le autorità, salgono la scala in quest'ordine: il Re d'Italia, che dà il braccio alla Regina d'Inghilterra; il Re d'Inghilterra, che dà il braccio alla Regina Elena; il Principe ereditario, che dà il braccio alla Duchessa d'Aosta; il Duca d'Aosta, che dà il braccio alla contessa Ofminto. I Sovrani si fermano dinanzi alla tomba del Milite Ignoto. Sei carabinieri recano a braccia la grande corona e la depongono sulla tomba. I Sovrani e tutti i presenti salutano e rimangono fermi per qualche minuto, mentre la musica dei carabinieri reali suona la canzone del Piave. Prima di scendere, la Regina d'Inghilterra e la Regina Elena si avvicinano ad un gruppo di madri e vedove di caduti, che baciano la mano alle due Regine. Ossequiati dalle autorità i Sovrani lasciano il monumento, ed il corteo rientra al Quirinale, tra gli evviva della folla.

Ricevimenti e visite ai monumenti

Alle 11, l'Istituto internazionale di agricoltura ha offerto un ricevimento in onore dei Sovrani d'Inghilterra che erano accompagnati dai Sovrani d'Italia, dal Principe ereditario, dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta. I Sovrani, vivamente acclamati dalla folla che si assiepava lungo i viali di Villa Umberto, sono stati ricevuti ai piedi dello scalone dal presidente dell'istituto sen. Pantano, dal vice presidente signor Dotto, dal delegato della Granbretagna sir Helliot e dal segretario generale prof. Dragoni. Tutte le finestre dell'istituto erano adorne con bandiere italiane ed inglesi e bandiere di tutti gli Stati aderenti all'istituto. Lungo le scale prestavano servizio d'onore carabinieri in alta tenuta.

Quando i Sovrani hanno preso posto nel salone dei ricevimenti, il presidente sen. Pantano ha presentato loro tutti i delegati dell'istituto. Dopo di che, i Re d'Inghilterra e d'Italia hanno firmato il registro dei visitatori e sono passati nel salone delle adunanze, dove si erano riuniti i delegati e gli invitati. Tra i presenti si notavano il Presidente della Camera on. De Nicola, il sen. Melodia, in rappresentanza della Presidenza del Senato, l'ambasciatore di Francia, l'ambasciatore e l'ambasciatrice del Belgio, l'ambasciatore e l'ambasciatrice degli Stati Uniti d'America, l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Inghilterra, l'ambasciatore e l'ambasciatrice di Germania, l'ambasciatore del Brasile, l'ambasciatore di Spagna ed il generale Diaz, i ministri on. Federzoni, Oviglio, Carnazza e De Capitani, numerosi ministri plenipotenziari di vari Stati e tutti i delegati del comitato permanente. Era presente pure il regio commissario sen. Cremonesi ed altre personalità. Aveva scusato la sua assenza l'on. Mussolini.

Il sen. Pantano ha pronunciato un discorso, al quale ha risposto applauditissimo Re Giorgio. Finiti i discorsi, i Sovrani hanno visitato la biblioteca, e poi, fatti segno ad una entusiastica dimostrazione popolare, hanno lasciato l'Istituto.

Alle 14.30, i Sovrani d'Inghilterra si sono recati in automobile a visitare il Foro romano e il Palatino. Gli augusti personaggi sono stati ricevuti dal direttore degli scavi sen. Boni, che li ha guidati nella visita, la quale si è protratta per circa un'ora e mezza.

Alle 18, i Sovrani d'Inghilterra e d'Italia con i seguiti si sono recati all'Augusteo per assistere al grande concerto organizzato dall'Associazione della stampa, in onore dei giornalisti inglesi. Al loro ingresso nel palco reale, il pubblico in piedi applaudì calorosamente, mentre l'orchestra diretta dal maestro Alceo Toni suonava gli inni inglesi ed italiani. Dalla gradinata, ordinariamente riservata ai cori, gli ufficiali della Milizia nazionale salutarono romanamente. Cessate le acclamazioni, l'orchestra eseguì l'«ouverture» di Paisiello e un concerto per violoncello del maestro Leonardo Leo. Alle 16.30 lungamente acclamati dal pubblico, i Sovrani lasciarono l'Augusteo.

L'odierna visita al Papa

L'*Osservatore Romano*, nell'annunciare che domani i Reali d'Inghilterra renderanno visita al Papa, così commenta:

«L'avvenimento trova un'eco di lusinghiera adesione in tutto il mondo cattolico. La tradizione avvalora con l'autorità della storia questo felice incontro tra il successore di Giorgio III, di Vittoria e di Edoardo, e colui che siede sulla cattedra di San Pietro dopo Clemente XIV, Pio VI, Pio VII, Pio VIII e Leone XIII. Roma ed Inghilterra segnano pagine nel progresso dell'umanità, che valicano l'importanza di quelle meramente politiche. Esse ci parlano costantemente della prudenza, della tolleranza, dell'equità generosa, con cui due forze formidabili, l'una spirituale, l'altra civile, politica e marinara, seppero intendersi e spesso associarsi per le loro rispettive missioni di civiltà nel mondo, superando conflitti che le avrebbero altrimenti ostacolate e compromesse, ed offrendo insieme al codice della disciplina morale dei popoli, la norma inderogabile del rispetto della giusta libertà di fede e di coscienza. Ma la visita odierna non suggella soltanto una storia: aggiunge il vivo valore di una realtà riaffermante nell'oggi e nel domani tutti i benefici della efficace intesa tra la Chiesa cattolica e l'Inghilterra, della mutua cordialità fra i poteri, gli interessi, le missioni che essi impersonano, rappresentano e perseguono, differenti, ma associabili sempre a maggior bene del mondo. Questo, che è il prestigio e il significato più vero e più eletto dell'avvenimento odierno, è altresì il voto e l'auspicio di quanti scorgono nel sommo pontefice l'assertore della pace, della carità, della fratellanza in Cristo fra gli individui e le nazioni; nella Granbretagna, nella prudenza dei suoi Sovrani, nella saggezza dei suoi governanti, nell'operosità del suo popolo, un pegno e un contributo tra i più necessari e decisivi alle future conquiste del mondo.»

L'*Osservatore Romano* quindi richiama i precedenti storici delle relazioni fra la Santa Sede e l'Inghilterra, e conclude: «La visita di Re Giorgio si riallaccia a due secoli di storia religiosa, diplomatica e politica, scrivendone una nuova pagina, gentile e significativa».

L'on. Finzi e le onoranze a Cadorna

ROMA, 8, sera

In seguito alla notizia, secondo la quale l'on. Finzi, sottosegretario di Stato agli Interni avrebbe dato la sua adesione al comitato per le onoranze al generale Cadorna, l'on. Finzi ha fatto alla *Tribuna* le seguenti testuali dichiarazioni:

«Effettivamente nel mese di luglio 1922, ad un esponente del comitato per le onoranze a Cadorna, che era venuto a sottopormi una lista di sottoscrizione, che doveva assicurare l'acquisto della dimora paterna da donare poi al generale, lista iniziata dall'oblazione di Gabriele d'Annunzio, che in quei giorni trovavasi a Milano, ove aveva pronunciato il noto discorso a palazzo Marino, io, per non opporre un rifiuto che sarebbe stato male interpretato, sottoscrissi e versai un contributo. Trovo semplicemente grottesco e indiscutibilmente contrario alla verità il presentare ora quel fatto in maniera da farlo apparire come un'adesione attuale, la quale nella mia odierna posizione assumerebbe un carattere e un significato ben diversi da quella che fu la portata che ho sopra chiarita di quella lontana adesione».

Una grande adunata di combattenti a Roma

nell'anniversario della battaglia sul Piave

ROMA, 8, sera

Oggi l'avv. Arangio Ruiz, di Modena, consigliere delegato dell'Associazione nazionale combattenti, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, al quale ha rinnovato l'atto di adesione di tutta la massa dei combattenti al Governo nazionale fascista. Nel quinto anniversario della battaglia vittoriosa del Piave, il 17 giugno prossimo, converranno a Roma le bandiere delle sezioni combattenti di tutta Italia e dell'estero. La grande adunata avrà luogo sull'altare della Patria, innanzi alla tomba del Milite Ignoto. Non ci saranno discorsi e in quella occasione verrà consegnata da parte dell'Associazione nazionale combattenti la bandiera all'Associazione nazionale mutilati. Compiuto questo gesto fraterno gli alfieri delle bandiere si raccoglieranno in Campidoglio nel salone degli Orazi e Curiazi, dove il Presidente del Consiglio terrà un breve discorso di saluto alla gloriosa generazione dei combattenti, reduci vittoriosi della grande guerra italiana.

La sentenza di Werden

Krupp condannato a 15 anni di carcere

BERLINO, 8, sera

Il processo di Werden, contro il barone Krupp von Bohlen e i direttori delle officine Krupp, accusati di complotto contro la sicurezza delle truppe di occupazione per l'eccidio di sabato santo, è terminato stasera con una grave sentenza di condanna per tutti gli accusati.

Il barone Krupp von Bohlen und Halbach e i direttori Hartwig e Oesterlen sono stati condannati a 15 anni di reclusione e 100 milioni di marchi di ammenda ciascuno; il direttore Bruhn a 10 anni di reclusione e a 100 milioni di marchi di ammenda, e i direttori Bauer, Schräpler, Schafer e Kunz, che non si sono presentati al processo, a venti anni di reclusione; il capo officina Gross a 10 anni di reclusione e 50 milioni di marchi di ammenda, il membro del consiglio degli operai Mueller a 6 mesi di reclusione. Per tutti gli accusati, ad eccezione del Mueller, sono state riconosciute le accuse di complotto contro la sicurezza dell'esercito e di attentato all'ordine pubblico. I tre operai accusati di furto di motocicletta, sono stati rinviati a disposizione del tribunale ordinario. Le deliberazioni sono state prese alla unanimità, eccezion fatta per quanto riguarda il Krupp von Bohlen e il direttore Bruhn, di cui fu riconosciuta la colpevolezza con un voto contro due.

L'ultima udienza del processo

L'ultima giornata del processo è incominciata con la requisitoria del Procuratore di Stato, il quale ha sostenuto l'esistenza di un complotto segreto contro la sicurezza delle truppe di occupazione. I movimenti delle masse operaie rivelano, secondo il Procuratore generale di Stato, la esistenza di un piano di mobilitazione. Il barone Krupp e i membri del direttorio devono perciò essere considerati responsabili. Il rappresentante dell'accusa ha detto poi che il Mueller (membro del consiglio di fabbrica della Krupp) sapeva dell'esistenza di questo complotto. Egli poi eccitò la folla. I direttori Schräpler e Kunz diedero l'ordine di far funzionare le sirene per incarico del direttorio. Responsabile di incitamento è anche il von Krupp.

Il difensore Wolf dichiarò assurda la tesi del Procuratore di Stato, dicendo non potersi ammettere l'interesse del direttorio della Krupp a provocare un conflitto con le truppe francesi. Il funzionamento delle sirene era previsto per il caso di occupazione delle officine da parte dei franco-belgi. Si tratta di una decisione presa molto tempo prima del giorno dell'occupazione. L'avvocato Moriand, di Ginevra, ha osservato nell'udienza pomeridiana, che il funzionamento delle sirene avvenne in numerosi casi di occupazione, senza che le autorità franco-belghe avessero a protestare. L'invito agli operai mediante le sirene ad abbandonare il lavoro, non può essere quindi considerato un delitto. Quanto al Krupp von Bohlen, il Moriand rileva che egli si presentò regolarmente a deporre due volte come testimone: da ciò la prova che egli sentiva di avere la coscienza tranquilla. Parlò anche l'avv. Grimm. I tre difensori chiesero l'assoluzione di tutti gli imputati.

Dopo una breve replica del Procuratore di Stato, il Tribunale si ritirò per deliberare. Erano le 16. La cavalleria e la fanteria furono fatte uscire dalla caserma e collocate nei dintorni del teatro dove aveva luogo il processo. Alle 18 fu pronunciata la sentenza.

Impressione di sdegno a Berlino

La notizia, diffusa a Berlino da edizioni speciali dei giornali, verso le 19.30, ha prodotto nel pubblico un'impressione indicibile di sdegno e di collera. Nella sentenza si vede il tentativo, palese fin dai primi giorni dell'istruttoria, di far ricadere sul direttorio della Krupp la responsabilità dell'eccidio del 31 marzo, lavando così da ogni macchia il tenente De Ruyz, che ordinò il fuoco. La sentenza francese va però oltre ai confini processo, ed essa appare una sfida al mondo e alla Germania: al mondo che mostra una tendenza sempre più accentuata a intervenire nel problema della Ruhr; alla Germania, decisa a continuare la resistenza passiva».

Il precedente creato oggi dal Tribunale di guerra francese di Werden, è gravissimo, si dice, ed in base ad esso la Francia potrà ora mandare al reclusorio quanti proprietari e direttori delle officine vorrà, perchè l'accusa di complotto contro la sicurezza degli eserciti di occupazione, ammessa così facilmente dai giudici militari francesi, potrà ormai elevarsi contro i responsabili di qualunque manifestazione o infrazione alle innumerevoli ordinanze del generale Dogoutte. Probabilmente, è a questo che tende il Governo di Parigi e la giornata di oggi deve perciò considerarsi l'inizio di una nuova serie di sanzioni franco-belghe nei territori occupati.

Il Presidente dell'Impero Ebert ha inviato stasera al direttorio e al consiglio di fabbrica delle Krupp un telegramma, il quale dice: «Profondamente sdegnato apprendo il verdetto inaudito pronunciato oggi a Werden dal militarismo francese. Questa bestiale violazione del diritto e questo attentato contro l'umanità saranno appresi dappertutto ove ancora esiste un sentimento di diritto e di giustizia, con indignazione e disprezzo. Nella storia dei popoli, la sentenza di Werden rappresenta uno dei più odiosi esempi di attentati al diritto».

Nella sola giornata d'oggi, la Commissione interalleata della Renania ha espulso dai territori della regione altre 300 persone.

Pieno accordo fra Roma e Londra

sulla risposta alla Germania

LONDRA, 8, sera

Il Consiglio dei ministri ha concretato la risposta inglese alla proposta della Germania. La nota sarà trasmessa a Berlino nelle prossime 48 ore. Nei circoli diplomatici si dice che le risposte separate inglese ed italiana saranno ispirate a punti di vista identici.

Secondo la *Westminster Gazette*, la nota britannica inviterà probabilmente i tedeschi a fare nuove offerte, più accettabili per quello che concerne le garanzie.

Intanto le discussioni intorno alla nota tedesca ed alla risposta ad essa data dalla Francia, non accenna a finire. Anzi si direbbe che a mano a mano che il pubblico in generale va rendendosi conto della situazione, i commenti della stampa divengono più vivaci e qua e là cominciano a mostrare qualche segno di irritazione per parte di chi li scrive. Prendendo, per esempio, il *Times*, troviamo che il suo articolo di oggi afferma schiettamente che la fretta del Governo francese e di quello belga a voler rispondere alla nota tedesca, non solo fu intempestiva, ma ha costituito un grave errore diplomatico.

Questa sera, alla Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere Baldwin, rispondendo ad una interrogazione del «leader» dell'opposizione, Ramsay Mac Donald, ha detto che appena ricevuta la risposta tedesca, il Governo inglese ha opinato che la miglior cosa da farsi fosse di concertare la risposta fra l'Inghilterra, la Francia e il Belgio, tanto più che la nota del Governo di Berlino rappresentava la risposta ai consigli dati pubblicamente o ufficialmente da lord Curzon, ministro degli Esteri. La questione delle riparazioni interessa profondamente tutti gli Alleati e non soltanto la Francia e il Belgio, e una risposta collettiva sarebbe riuscita quasi più efficace che non tante risposte isolate e discordanti. In ogni caso, la Francia avrebbe potuto sollevare la questione particolare, che poteva essere trattata con speciale riguardo.

Il Governo britannico ha ragione di credere che questo punto di vista è condiviso dall'Italia e dagli altri alleati, i quali erano pronti a fare delle proposte che avrebbero soddisfatto la Francia. Invece, il Governo inglese è stato ufficialmente informato che i Governi di Parigi e Bruxelles avevano preparato una nota di comune accordo, il cui testo venne comunicato a Londra nel pomeriggio di sabato, quando già era stata ordinata la presentazione a Berlino. Il Governo britannico deplora questa non necessaria precipitazione, come pure la perdita di un'opportunità, la quale nell'opinione del Consiglio dei ministri doveva servire a provare una volta di più la solidità dell'Alleanza e dell'Intesa. Ciò non pertanto il Governo inglese non si crede dispensato dal presentare una sua particolare risposta alla nota tedesca, la quale non appena sarà stata comunicata a Berlino, verrà pubblicata anche a Londra.

Alla Camera Alta, lord Curzon ha fatto analoghe dichiarazioni, che non si discostano dalla sostanza delle dichiarazioni fatte da Baldwin alla Camera dei Comuni. Dopo la esposizione di lord Curzon, ha parlato lord Birkenhead, il quale ha approvato il tono prudente e ponderato della risposta dei rappresentanti del Governo ed ha pregato la Camera di astenersi da qualunque discussione, per dare il carattere di una manifestazione generale collettiva all'opinione del Parlamento, per il discorso di lord Curzon.

Tragedia passionale in un circo

Un "clown„ del circo Zavatta assassina per gelosia

UDINE, 8, sera

A Sacile, ieri sera alle 20, mentre al circo equestre Zavatta si stava per iniziare lo spettacolo e il pubblico faceva ressa per entrare, il clown Riccardo Zavatta, d'anni 24, nipote del proprietario, perdutamente innamorato dell'artista Margherita Schultbach, di anni 26, suddita germanica, l'uccideva con quattro colpi di rivoltella al cuore. Compiuto il delitto, l'assassino si dava alla fuga. Inseguito dalla madre della morta e da altre persone del circo e raggiunto sulla piazza, fu arrestato da due carabinieri.

Intanto nell'interno del circo il corpo dell'uccisa veniva adagiato su alcune tavole nel mezzo dell'arena e veniva avvertita l'autorità Poco dopo si recavano sul posto il tenente dei carabinieri, il pretore e un dottore. Questi constatata la morte, ordinava che la salma fosse trasportata nella cella mortuaria del cimitero.

Dalle prime indagini risulta che la Margherita, assunta quale contorsionista nel circo Zavatta, aveva fin dai primi giorni incontrato e condiviso le simpatie del Riccardo, che si innamorò perdutamente, fino a indurre la ragazza a diventare la sua amante. Sembra però che in questi ultimi tempi la giovane non solo non corrispondesse più all'amore del Riccardo, ma cercasse in ogni modo di contrariarlo e di allontanarsi spesso con gli altri ammiratori, forse spinta dalla madre, che mal vedeva il giovane. Questi, trovata ieri sera all'inizio della rappresentazione la Margherita nell'arena, le rinnovava le sue proteste d'amore e i suoi rimproveri per il contegno a suo riguardo. L'alterco si accentuò a tal punto, che il Riccardo, eccitatissimo, estrasse la rivoltella e freddò la ragazza.

Marinaio comunista arrestato a Piombino

per l'uccisione di un compagno di bordo

PIOMBINO, 8, sera

Le autorità di P. S. hanno arrestato certo Giovanni Abati, di anni 21, cuoco di bordo del piroscafo mercantile «Piombino II». Con l'Abati, noto comunista, era compagno di bordo certo Arrigo Campani, col quale aveva avuto frequenti litigi, essendo quest' ultimo filofascista. Il 18 febbraio scorso, mentre il piroscafo si trovava in prossimità di Newcastle, per una disgrazia — allora di disse — il Campani moriva. Giunto il piroscafo a Piombino, gli amici del Campani chiesero una perizia necroscopica, e da indagini raccolte, risultò che l'Abati aveva assassinato il Campani, colpendolo al capo. L'Abati, sottoposto ad uno stringente interrogatorio, ha confessato il delitto ed è stato quindi tratto in arresto.

Un omicidio per rapina presso Palmanova

PALMANOVA, 8, sera

In frazione di Sevegliano, certo Trepin Domenico fu Giuseppe, di anni 58, è stato trovato moribondo in località Cabianca, per ferite alla tempia. Dalle prime notizie sembra che il Trepin sia stato aggredito, colpito alla testa e derubato del portafogli con lire 1000, quindi gettato nel fosso laterale della strada. Il Trepin è morto in seguito alle ferite riportate. L'autorità ha iniziato indagini, ma gli assassini non sono stati ancora identificati.

Bonar Law a Genova

GENOVA, 8, sera

Stamane è giunto, proveniente da Amsterdam e Southampton, lo «yacht» olandese «Princess Juliana». A bordo si trovava il primo ministro inglese Bonar Law che, poco dopo sbarcato, fu salutato dalle autorità. Bonar Law ripartirà questa notte col treno di lusso Roma-Parigi per Aix les Bains.

CRONACA DELLA CITTÀ

Soprintendenza in proporzioni ridotte

Notizie, per quanto non definitive, pure provenienti da fonti ineccepibili, ci hanno comunicato ieri essere intenzione del Governo di risolvere la questione della vigilanza sul patrimonio d'arte della Regione Giulia, assegnandone una parte alla soprintendenza ai monumenti di Venezia, e costituendo per l'Istria e Trieste una soprintendenza agli scavi che avrebbe la sua sede a Pola. L'ispettorato di Zara dipenderebbe dalla soprintendenza d'Ancona.

Lungi dal desiderare che queste notizie si confermino, conviene sperare che esse siano al più presto sostituite da una radicale revisione dei criteri oggi attribuiti al Ministero in questa materia.

E le ragioni, come quelle per il provveditorato scolastico, sono in primo luogo d'ordine pratico. E' assurdo il fissare una soprintendenza di Venezia, alla quale si coordinino una moltitudine di centri d'arte e di storia di primissimo ordine quali Padova, Treviso, Udine, Grado, Aquileia, Cividale; mentre l'attività della soprintendenza insediata a Pola per motivi di economia (cioè per fare alcunchè di più modesto di quello che dovrebbe farsi a Trieste), si limiterebbe ad avere cura dei monumenti di Pola, di Trieste, di Parenzo e di quel poco che si trova sparso nelle altre località istriane. Da una parte abbiamo una congestione di attribuzioni, poichè è chiaro ad ogni competente d'arte che il solo enorme patrimonio artistico della città di Venezia costituisce già un insigne affidamento di vigilanza; dall'altra parte abbiamo un campo d'azione innaturalmente limitato a due sole province, con pochi centri e non straordinariamente copiosi di interesse archeologico e monumentale. Già dal lato dell'equilibrio distributivo, la circoscrizione artistica ideata si presenta dunque difettosa, poichè da una parte tende al sovraccarico, dall'altra riduce il carico a un fardello piuttosto leggero.

Ma questa circoscrizione è ben lungi dal corrispondere a giustizia anche sotto l'aspetto scientifico dell'aggruppamento del patrimonio artistico e monumentale. Come si può disgiungere Aquileia da Pola, i due centri di vita romana della nostra regione? Come assegnare a diverse sedi i monumenti di Cividale, di Grado e di Aquileia stessa da un lato, quelli di Trieste e di Parenzo dall'altro, mentre l'aggruppamento risulta dalla storia stessa della regione, nel suo tipico carattere di persistente baluardo di romanità alle porte d'Italia?

Sono divisioni che non si comprendono, riflettendo alla situazione felice in cui oggi si trova l'Italia di poter dividere coscienziosamente e razionalmente i vari campi di attività, affinchè diano risultati più fruttuosi e più armonici. Comprenderemmo meglio se, abbracciandosi il criterio delle soprintendenze coi confini più larghi possibili, e considerandosi la funzione meravigliosa di Venezia nella storia dell'arte, si concentrasse in Venezia la rete di tutti gli uffici artistici dei territori dove si estese l'influenza veneta. Sarebbe un incarico smisurato, di poca efficacia pratica, come quello che soverchierebbe il potere di applicazione di un'unica mente direttiva, ma idealmente tracciato con un concetto organico di convergenza nel criterio centrale della venezianità.

Ma se ragioni ben comprensibili sconsigliano questa poderosità di concentrazione in omaggio al luminoso passato veneziano, e si stima utile invece lo staccare da Venezia i territori artistico-monumentali di Verona e di Trento, davvero non si riesce ad intendere per qual ragione non si sia pensato alla razionalità ed armonia di un aggruppamento che comprenda in unità di studi Aquileia, Grado, Udine, Cividale, Gorizia, Trieste, Parenzo e Pola e si sia potuto concepire di scindere una parte di questo patrimonio artistico verso Venezia e di affidare a un'erigenda sovrintendenza di Pola il restante moncone.

Lasciamo stare la posizione del tutto infima che Trieste, come città di duecentocinquantamila anime e moderno centro di scuole e di cultura, avrebbe in questa distribuzione disgraziata. Trieste ha un senso troppo acuto della realtà per non sapere che, rispetto a Venezia, essa è quasi nulla nelle dovizie e nelle tradizioni dell'arte; essa anche non ignora che Pola, Parenzo, Aquileia, Cividale posseggono monumenti più importanti dei suoi. Ma è pure una grande città, un centro di vita e di studi, ed è meravigliosamente collocata per servire di punto di raccordo alle province d'intorno: e noi non sappiamo a quale altra grande città d'Italia, che si trovasse nelle identiche condizioni, si userebbe questa penosa menomazione morale di sorpassarla semplicemente come quantità trascurabile in una distribuzione degli uffici di cultura.

Perciò esprimiamo di nuovo la nostra speranza che le notizie inviateci ieri da Roma possano non trovare conferma nella realtà dei provvedimenti ministeriali.

La ripresa delle sedute del Consiglio comunale. Il Sindaco invita i consiglieri comunali alla prossima adunanza della sessione ordinaria di primavera del Consiglio, che si terrà venerdì 11 maggio 1923 alle 19 nella solita sala, a fine di deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno non esauriti nelle adunanze del 3 e 4 maggio u. s.

Se l'adunanza non potesse aver luogo per mancanza del numero legale, il Consiglio si radunerà in seconda convocazione lunedì 14 maggio 1923 alle 19.

Una cospicua elargizione pro monumento a Guglielmo Oberdan. Il signor Davide Finzi, agente generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha diretto ieri al comm. Vittorio Venezian la seguente lettera:

«Mi onoro di comunicarle che l'illustre nostro regio commissario ha deliberato che il nostro istituto concorra con lire 12.000 nella spesa occorrente per attuare la nobile iniziativa e ciò tenuto conto dell'alto significato patriottico che sta per assumere l'erezione di un monumento a Guglielmo Oberdan a Trieste.

Sono lieto quindi trasmetterle detta somma affinchè ella ne faccia versamento al Comitato promotore.»

La carovana dell'"Enit,, alle grotte di Postumia

(*r. d.*) I turisti dell'«Enit», che durante la loro permanenza a Trieste pernottarono a bordo del «Friuli», fecero ieri un'escursione automobilistica attraentissima a Postumia. Partiti con venticinque autovetture alle 9.30, raggiunsero la città del confine mezz'ora prima del tocco. Da numerose finestre della borgata erano state esposte le bandiere italiane. Davanti all'Hotel Nazionale, dove le automobili si fermarono, la musica del Presidio intonò le marcie patriotiche, mentre il commissario straordinario rag. Ronchi, il sottoprefetto dott. Ceolin e il maggiore Bosegni, in rappresentanza del Presidio, e il signor Foggia, presidente della «Pro Postumia» per il promovimento dei forestieri, ossequiarono il sen. Barzilai, il conte Feretti e tutti i componenti la carovana.

Nella sala maggiore dell'Hotel Nazionale fu servita la colazione, alla quale parteciparono i rappresentanti delle autorità di Postumia.

Parlando sulle condizioni di Postumia con riguardo all'industria turistica, il rappresentante del Fascio, dott. Stecher, disse che la stazione di Postumia ha bisogno di essere ampliata in modo da gareggiare, data la sua importanza, con le principali del percorso Trieste-Vienna.

Alle 13.30, levate le mense, i turisti risalirono sulle automobili e si portarono alla grotta, guidati dal prof. Perco. Gli escursionisti entrarono nella grotta, che percorsero fra continue espressioni di stupore per le sue bellezze meravigliose. Giunti nella sala da ballo, ebbero la gradita sorpresa di essere ricevuti al suono degli inni nazionali suonati dal Corpo bandistico comunale. La carovana continuò la visita e ammirò la grotta detta del «Duomo gotico», dove sono conservati i teschi dell'orso e del leone speleo; quella delle Sfingi, il celebre arazzo trasparente, la bolgia infernale, la grotta del Sepolcro e il Monte Calvario, testimonianza dell'enorme frana interna avvenuta nell'epoca terziaria — 400 mila anni fa — e che determinò la deviazione del fiume sotterraneo, il quale, abbandonato il proprio letto, si riversò in una voragine formando il lago interno.

Il prof. Perco disse che la grotta è ricca di bellezze più meravigliose che non si possono ancora visitare. Egli alludeva alla grotta nera, alla grotta rosa e alla grotta azzurra che furono scoperte dal Genio militare italiano. La loro apertura verrà inaugurata nel settembre di quest'anno.

Con l'apertura al pubblico di questa parte del meraviglioso sotterraneo, si potrà giungere al lago; i visitatori saranno traghettati con un motoscafo fino all'opposta uscita della grotta, all'interno della quale gli operai continuano a ricostruire il binario per l'autolocomotiva.

La carovana dell'«Enit» è rimasta vivamente impressionata dalle meraviglie della grotta che, illustrata con un'abile propaganda, dovrebbe determinare una vera e propria corrente di immigrazione turistica.

Alle 17.30, i turisti con le rispettive autovetture fecero ritorno a Trieste.

Oggi, alle 9, l'«Enit» fa un'escursione in battello alla volta di Grado, dove, all'Hotel Esplanade, sarà servita la colazione. Alle 14.30, la carovana partirà col piroscafo alla volta di Portorose, dove, all'Excelsior sarà loro offerto un the. Ripartiranno alle 18 per Trieste, dove, all'Hotel Savoia, sarà loro servito il pranzo.

Le solenni cerimonie del 24 maggio

con la partecipazione del Duca d'Aosta

L'on. Mussolini a Trieste?

La cerimonia di consacrazione

Per iniziativa di S. E. l'on. Mussolini il 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, avranno luogo le solenni cerimonie inaugurali dei cimiteri di guerra del Carso, che erano state rimandate nell'autunno scorso. A queste cerimonie parteciperà solennemente S. A. R. il Duca d'Aosta, il valoroso comandante della Terza Armata, che tenne eroicamente le posizioni del Carso sino alle vette dell'Ermada, immortalando il suo nome in undici battaglie gloriose

La cerimonia di Redipuglia

La cerimonia di maggiore importanza avrà luogo la mattina del 24 maggio allo storico cimitero di Redipuglia, che sorge sulla collina adiacente al piccolo villaggio carsico e dove riposano circa 30 mila figli dell'Italia vittoriosa. S. A. R. il Duca d'Aosta rappresenterà a questo solenne avvenimento l'Esercito italiano e la Dinastia.

S. E. il Presidente del Consiglio partirà molto probabilmente da Roma in aeroplano, atterrando nei pressi di Monfalcone. Parteciperà così in rappresentanza del Governo alla cerimonia per fare poi ritorno alla Capitale. Non è escluso che egli approfitti della circostanza per fare una breve visita a Trieste, ciò che è nel desiderio non soltanto delle nostre autorità politiche e amministrative, ma nell'augurio di tutta la cittadinanza.

Trieste sarà rappresentata a Redipuglia del Prefetto comm. Crispo Moncada, cui è affidata l'organizzazione della cerimonia, dal sindaco sen. Pitacco, da S. E. il tenente generale Vaccari, comandante del nostro Corpo d'Armata, che fu capo di Stato Maggiore della Terza Armata, dai principali esponenti della magistratura e da tutte le associazioni patriottiche.

Dopo la cerimonia di Redipuglia il Duca d'Aosta verrà a Trieste in automobile per ripartire immediatamente alla volta dell'Isonzo. Visiterà tutti i cimiteri che sorgono ai piedi del Carso, sino a Gorizia, dove avrà luogo un solenne ricevimento con la partecipazione delle autorità politiche e amministrative del Friuli redento.

Così, nella santificazione dei ricordi, gli eroi del Carso rinnoveranno la loro vita ideale, con l'omaggio devoto del capo del Governo e del Principe Soldato che fu loro compagno nei più duri cimenti.

Una solenne cerimonia a Trieste

Il 25 maggio S. A. R. il Duca d'Aosta si tratterrà a Trieste. Riceverà in questa occasione i rappresentanti dei sodalizi patriottici triestini e quanti ebbero rapporti di cordiale devozione con lui, nei giorni in cui fu ospite della nostra città come comandante della Terza Armata. Nel pomeriggio avrà luogo nella sala consigliare del Municipio la consegna del documento con cui il Comune di Trieste volle onorarsi nominando il valoroso Principe «cittadino onorario». Il Duca sarà solennemente ricevuto dal sindaco sen. Pitacco, dalla Giunta municipale e dal Consiglio in abito di rigore e decorazioni.

Al Timavo

Il 26 maggio S. A. R. si recherà alla foce del Timavo dove avrà luogo l'inaugurazione della targa che ricorda gli eroismi compiuti in quella sacra zona. Il valoroso comandante della Terza Armata visiterà anche le posizioni di «quota 12», che sorgono sul lido del golfo di Panzano, posizioni eroicamente tenute dalle nostre truppe sotto il martellamento dei cannoni nemici, nelle storiche giornate del 1916 e 17.

La visita di S. A. R. a Trieste, a Gorizia, a Gradisca, a Monfalcone, a tutte le città del Carso dove sono sempre vivi i ricordi della guerra, assumerà il carattere di un pellegrinaggio patriottico della più alta importanza politica e morale. Tutta la Regione Giulia seguirà spiritualmente l'uomo che fu il simbolo dell'Esercito vittorioso nelle giornate più dure della lotta per la conquista dei nuovi confini della Patria.

Il pellegrinaggio dei Mutilati

Alla consacrazione del Cimitero di Redipuglia parteciperanno anche tutti i mutilati d'Italia che si danno convegno a Trieste il 23 corr. Il comitato centrale di Roma, alla vigilia dell'adunata rivolge ai triestini il seguente appello, affinchè vogliano ospitare degnamente i più duramente colpiti dalla guerra e più benemeriti della vittoria:

«Triestini! Nell'VIII anniversario della proclamazione della guerra, mutilati d'ogni regione d'Italia converranno sui campi di battaglia che più conobbero il sacrificio e il valore della giovinezza italiana, a riconsacrare — in una sagra di memorie e di riconoscenza — la nostra Vittoria ed a rendere omaggio ai nostri caduti.

«Il concentramento dei mutilati sarà fatto a Trieste e i triestini, consci dell'onore di ospitare la più bella e generosa radunata che mai in questa città sia convenuta, accoglieranno degnamente i nostri fratelli che nella fiorita mescolanza di tutti i dialetti, porteranno quassù il sacro profumo del dolore e dell'eroismo della nostra gente.

«Ma oltre all'affettuoso entusiasmo dell'accoglienza, o triestini, vi chiediamo una prova tangibile e modesta di quel sentimento di ospitalità che è vanto e tradizione di questa città: coloro che possono disporre di stanze, le mettano a disposizione dei mutilati per le notti del 23, 24, e 25 maggio, che essi passeranno a Trieste.

Vi invitiamo a voler notificare, presso l'apposito ufficio, in via S. Giorgio n. 3, tel. 37-28, tel. 41-73 (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19), entro il 18 maggio, il numero delle stanze e dei letti disponibili, indicando l'esatto indirizzo, certi che anche in questa occasione Trieste non smentirà le sue nobili tradizioni di patriottismo e di ospitalità.

Per la commissione direttiva centrale: Guido Slataper».

Una sottoscrizione per la lapide al Molo dei Bersaglieri. E' noto come nei giorni che seguiranno le celebrazioni del 24 maggio, si riunirà a Trieste il convegno nazionale dei bersaglieri, nel quale le glorie dell'arma saranno esaltate dai rappresentanti di tutti i bersaglieri d'Italia con l'intervento di altissime personalità.

Sarà in tale occasione posta ad effetto una simpatica iniziativa: sul molo, dove per primi scesero nella storica giornata del 3 novembre 1918 i bersaglieri d'Italia, sarà murata una lapide che tramanderà ai posteri la memoria dell'evento.

La benemerita Associazione bersaglieri in congedo «Enrico Toti» apre ora una sottoscrizione fra i cittadini, affinchè le spese occorrenti alla posa della lapide siano nel più breve tempo coperte. Non c'è dubbio che i cittadini sentiranno tutta la bellezza dell'idea e all'invito della «Enrico Toti» risponderanno con fervore. Le elargizioni si possono inviare alla direzione della «Enrico Toti» e all'amministrazione del nostro giornale.

Il trattenimento pro refezione scolastica alla Ginnastica

Domani si terrà l'annunciato trattenimento che la nostra Società Ginnastica ha organizzato a favore della refezione scolastica.

La necessità di non togliere a tanti bambini poveri la possibilità di crescere sani e di approfittare delle lezioni per insufficiente nutrimento, ora che il Comune per superiori bisogni di bilancio ha soppresso la refezione nelle scuole, impegna i cittadini a sostituirlo nel compito civile e patriottico. La Ginnastica sentì questo dovere e, prima fra tutte le associazioni, prese l'iniziativa di una festa per raccogliere fondi pro refezione. E in questo suo progetto trovò subito la collaborazione di un istituto della consorella Udine, il Coro della Società filologica friulana, che s'offerse di venire a Trieste a cantare per il nobile scopo.

Il trattenimento di domani a sera avrà quindi oltre il richiamo della Ginnastica, oltre lo scopo benefico e che non può non essere profondamente sentito dai triestini, anche l'attrattiva di una festa d'arte originale e rara, che richiamerà alla Ginnastica un follone di pubblico.

Il Coro udinese della Società filologica friulana è composto da 20 voci femminili e 30 voci maschili, che, sotto la direzione del maestro Demetrio Adelchi Cremaschi, eseguirà un ricchissimo programma di musica friulana che va dall'antica e sempre viva villotta, alle ultime canzoni popolari. Eccolo: Pozzo A. «L'amor ti cimie» allegretto mosso (parole di Pozzo A.); Zardini A. «Il don di viole» andante quasi lento (parole di Zorutti P.); Autore ignoto «Al è gnot e scûr di ploe» allegro; Escher F. «L'Avemarie» lento; Autore ignoto «E mè mari me l'à dite» allegro; Zardini A. «Ciant a Gurizze» andante più mosso (parole di Bierti F.); Stabile C. «Il miò ben l'è làt in nère» allegro (parole di Deperis A.); Mascagni M. «Une stèle» andante; Vinci B. «Il miò ben l'è làt in nère» allegretto (parole di Deperis A); Zardini A. «Stelutis alpinis» andante (parole di Zardini A); Seghizzi A. «Il ciant del Friûl» allegro - vivo (parole di Pellis U.); Zardini A. «La staiare» tempo di mazurka (parole di Carletti E.); Marzuttini G. B. «Lis ciampanis» moderato (parole di Del Puppo-Moro N.); Escher F. «L'ombre nere» lento misterioso - allegretto - vivo; Zardini A. «Serenade» andante, con a solo per sopr. signorina N. Marchesini (parole di Zardini A.); Escher F. «L'aghe cor» tempo di valzer; Zardini A. «Il ciant de Filològiche furlane» andante - con slancio (parole di Chiurlo B).

La conferenza Valli alla Minerva. Rammentiamo che questa sera, a ore 21, il chiaro prof. Luigi Valli esporrà i risultati delle sue ricerche sulla Divina Commedia, che da un anno suscitano tanto rumore. La conferenza s'intitola: «Il segreto di Dante».

Nozze. Ieri si sono uniti in matrimonio a Milano Elda Bossi e Giuseppe Maranini, figlio del comm. Paolo Maranini direttore amministrativo del *Secolo*.

Alla giovane coppia il *Piccolo* manda i suoi auguri di perenne felicità.

Eroi che ritornano alla loro terra

glorificati dalla morte

Salme esumate di dieci eroi triestini

Come abbiamo annunciato nelle *Ultime Notizie* di ieri, sono state esumate le gloriose salme dei volontari Bainella, De Re, De Valentini, Jus, Kers, Mattussi, Polonio, Sillani, Timeus e Toffoli. Esse si trovano ora nel camminamento del cimitero di Redipuglia in attesa del loro solenne trasporto a Trieste. L'altro giorno si è proceduto all'esumazione di quattro gloriose salme, e precisamente quelle di: Giuseppe Sillani, Ruggero Fauro Timeus ,Ugo Polonio e del De Valentini.

Di buon mattino, una pietosa commissione, composta del comm. Carlo Banelli, l'infaticabile e amorosa guida in tutte le iniziative riguardanti i nostri volontari, del cav. uff. Ugo Zilli, che una volta di più ha dimostrato il suo attaccamento a Trieste e ai suoi figli, di don Nani, cappellano militare addetto all'Ufficio salme di Udine, la cui opera piena di abnegazione fu di preziosissimo ausiglio, e del cap. dott. Renato Timeus, lasciò Udine in un camion messo a disposizione con generosa premura dal gr. uff. Spezzotti, sindaco della generosa città, il quale dimostrò anche in questa occasione uno spirito di patriottismo e di fratellanza davvero commovente nel venire incontro in tutti i modi alla commissione triestina.

Lungo il percorso il camion fu letteralmente coperto di fiori e in tale gentile offerta si distinsero le signore Olga e Ada Vidoni, di Artegna; Clara Candussio, di Tolmezzo, e Gasperini, di Udine. A Timau furono esumati i corpi di Ruggero Fauro Timeus e del De Valentini; a Ligosullo quello di Giuseppe Sillani. Dei feretri gloriosi, ricoperti di fiori e del tricolore, furono assunte fotografie, intorno alle quali si vedono riverenti e commossi gli abitanti dei piccoli borghi.

A sera le salme riposarono nell'apposita baracca costruita alla stazione di Udine e stamane, col camion, sono state trasportate nel camminamento al cimitero di Redipuglia.

Nella stessa giornata di ieri, alla presenza della madre, fu esumata a Vermegliano la salma di Ugo Polonio, che in serata raggiunse quelle dei compagni d'arme e di sacrificio a Redipuglia.

Gino e Vittorio Picciola

Sono due volontari di Trieste, morti per l'Italia, che tornano in patria. In questi giorni le loro salme verranno deposte nel cimitero di Pesaro, dove nacquero e dove ora abita la loro mamma. Nacquero a Pesaro, eppure sono di Trieste, perchè sono i figli di Giuseppe Picciola, che tese l'animo ardente e delicato nell'amore della terra irredenta nella speranza di vedere su di essa liberata sventolare il tricolore.

Aveva cantato:

Quando una dolce palla di piombo
m'avrà fulminato in faccia a' miei colli,

aveva sospirato:

per te, o Patria, al piombo austriaco
sarà dolce il petto offrir.

Ma la morte l'avvinghiò sulla soglia del tempo promesso, il 18 di giugno del 1912, e gli tolse la vita ancor giovine e valida ch'egli voleva dare alla libertà della terra natia.

I suoi figli, nati e vissuti lontano da Trieste, furono la sua speranza e la sua passione stessa, fatta carne, levatasi dalla tomba, come canta l'inno di Garibaldi.

Gino, il suo maggiore, nato il 16 agosto 1892, si sentiva portato alla poesia, voleva seguire le orme paterne ed intanto si provava in delicate novelle candidamente fantastiche, attendeva a compiere il volume dei «Poeti italiani d'oltre confine», rimasto tronco dalla morte del padre. Sulle ali del desiderio paterno l'animo suo cercava la Patria irredenta, prima ancor che sorgesse un annuncio di guerra. Ma quando ne apparve anche una sola speranza, prima del 23 maggio del 1915, libero ancora da ogni impegno di servizio militare, chiese ed ottenne di far parte della milizia territoriale. Il 28 maggio telegrafa al fratello Vittorio: «Il primo giugno ti devi dunque presentare: non so se prima ci potremo rivedere, in ogni modo ora e sempre ti seguirà il mio pensiero con tutto l'amore che ho per te, orgoglioso che tu parta sereno con il ricordo di quello che ci ha insegnato papà, e con la fede nella vittoria. Ti bacio con infinito affetto. Evviva sempre la Patria!».

E Gino ha innanzi all'animo la promessa paterna, vuol offrire lui il suo petto alle palle nemiche, e chiede di essere mandato sulla prima linea di combattimento. Felice di esservi riuscito, va prima per un momento a Modena dal fratello che vi si preparava in quella scuola. I due fratelli sono ormai assorti nel dovere che hanno redato dal padre. Telegrafano alla mamma, l'11 agosto: «Vittorio e Gino finalmente felici, mandano a tutti quello che detta la felicità». Il 13 agosto è già nelle trincee di Monfalcone ed annuncia al fratello: «Ho visto Trieste, sono felice». Ma tanto ardore fu invidiato dalla sorte, che non potendo togliergli di morire per la Patria, lo attaccò ed oppresse in modo insidioso. Nella trincea scoppiò il colera, egli ne fu colpito; ricoverato nell'ospedaletto di Muscoli, vi morì il 24 agosto 1915.

Il fratello minore, Vittorio, nato il 29 luglio 1893, studiava scienze all'Università di Bologna, quando scoppiò la guerra. Nella visita del primo giugno, passata a Pesaro, egli fu rimandato al luglio, per una debolezza rimastagli da una recente malattia. Ne fu disperato al segno da fuggire a Bologna, e quivi ottenne, per mezzo di sotterfugi, di arruolarsi nel battaglione triestino; ma poi gli riuscì di entrare nel corso per ufficiali della scuola di Modena. Era già al campo, quando accadde la morte di Gino, e finalmente ottenne, sui primi del novembre, di essere mandato alla fornte. Combattè pieno di ardore in Oslavia e sul Carso nel tempo della più violenta battaglia; poi fu trasferito sugli Altipiani durante la offensiva austriaca del 1916. Alla fine di maggio del 1917 tornò sul Carso con i suoi soldati del 70.o fanteria. Il 26 maggio scrisse alla mamma: «...finalmente è venuto l'ordine di partire; la destinazione è facile a indovinare: aiuteremo a prendere Trieste. Sono felice e soddisfatto!...». Ottenne quattro ore di licenza, per andare a baciare la tomba del fratello a Muscoli, e, di ritorno, scrisse alla mamma, il 29 maggio: «Ho salutato Gino e ho visto il mare e la rocca di Monfalcone, di dove pur Gino vide Trieste!».

La mattina del 6 giugno i suoi soldati furono presi in un terribile combattimento, e tanto fu il suo ardore di avanzare e la sua sicurezza della vittoria che, ferito ad un braccio e ad una spalla, seguitò valorosamente a combattere a corpo a corpo, e da ultimo, ferito mortalmente all'addome, fu portato in un posto di medicamento, e qui, moribondo, fu preso dagli austriaci, perchè i suoi avevano dovuto cedere e tutto l'ospedaletto da campo era caduto in mano del nemico. Morì il successivo 13 giugno a Veliki Dol, dopo una straziante agonia, eppure disse ad un amico, ferito e prigioniero con lui: «Dì alla mamma e alla sorella che muoio tranquillo, sapendo di aver compiuto il mio dovere». Era rimasto in prima linea, complessivamente per 22 mesi, prendendo parte a moltissime azioni che gli valsero encomi solenni; fu sempre comandante molto apprezzato dalla sua compagnia. Anche a lui toccò di morire in un lettuccio di ospedale, ma, come attestano le sue parole, le sofferenze anzi ne sublimarono la devozione all'ideale paterno, per il quale combattè con risoluta e conscia volontà.

Sopravvisse a loro la madre e una sorella, di Gino una figliuola; il nome non sarà perpetuato da altri maschi della famiglia, ma è affidato alla gratitudine della Patria. Davvero il loro padre è morto in loro; e par quasi che egli sentisse, con strana, misteriosa preveggenza, di morire in loro, in un sogno che ebbe l'ultimo anno della sua vita e così espresse:

Vidi (e ne ho ancor la mente impaurita) sangue grondar nel sogno a calde e grosse gòcciole...

Io sol piangevo, io sol gridavo, come
se quel sangue, dai loro cuori, tutto
lo versassero a fiotti i figli miei.

«Vedi — diceva ad un amico — chi leggerà questi sonetti, li crederà forse una immaginazione poetica, ma non è così. In una notte paurosa, in un sogno affannoso, ho veduto proprio quel sangue, e l'ho proprio creduto de' miei figli. Così pure mi sono inteso proprio sollevare in un altro mondo, pur conservando un alito di vita». Oggi, l'alta solennità della Patria guarda la tomba dove si sono raccolti i figli col padre.

La nostra inchiesta sulla crisi musicale cittadina

Sarà continuata nel *Piccolo della Sera* di oggi la pubblicazione, ieri iniziata, delle risposte pervenuteci all'inchiesta che stiamo conducendo negli ambienti artistici a proposito della crisi musicale che travaglia la nostra città. Ai pareri e suggerimenti di egregi musicisti che abbiamo ieri riprodotto, altri ne facciamo seguire quest'oggi, pure di musicisti, la categoria di artisti che precipuamente vive della musica e delle manifestazioni musicali in genere, ai quali abbiamo voluto spettasse di aprire la discussione, alla quale parteciperanno — come abbiamo preannunciato — nei giorni successivi, impresari teatrali, organizzatori di concerti, artisti, esponenti di enti e di corporazioni musicali, critici e giornalisti.

Le opinioni che oggi saranno pubblicate non mancano di un certo ottimismo ed è veramente notevole il fervore col quale i nostri musicisti si appassionano all'argomento.

Cesare Nordio affronta il problema del teatro Verdi, sottoponendo a sereno esame i provvedimenti necessari a mantenerlo e a rinnovarlo; quanto alla crisi musicale in genere, egli la giudica un male che si curerà da sè.

Emilio Russi ha fiducia nel buon gusto e nella viva musicalità dei triestini. Neanche Adolfo Skolek è pessimista; egli vorrebbe bandire la crociata contro i ritrovi ove il gusto artistico del pubblico si snatura: ma non si nasconde che è un pio desiderio...

Interessante e acuto è il pensiero di Antonio Smareglia. L'illustre maestro crede nel successo di stagioni d'opera artisticamente ed amministrativamente bene impostate; quanto alla musica da camera non lo sorprende che ne traggano godimento soltanto pochi eletti. Interessantissima la dissertazione del maestro Giulio Venezian sull'evoluzione del gusto nei riguardi dell'opera in musica; esposizione concettosa e dotta che fa onore alla competenza dell'egregio musicista.

Chiudono l'odierna pubblicazione i pareri di Arturo Vram e di Gastone Zuccoli — fervido e, malgrado tutto, fiducioso il primo; propugnatore vivace d'una illuminata e attiva propaganda musicale il secondo.

I lettori nostri che fin da ieri — ne fa fede il considerevole numero di lettere pervenutoci nella giornata — hanno accolto col più vivo interessamento la pubblicazione dell'inchiesta, troveranno, come fu detto, nel *Piccolo della Sera* le risposte integrali cui abbiamo sommariamente accennato. E di ogni volontario contributo alla elevata e sperabilmente feconda discussione, saremo gratissimi.

Dono al Museo di storia ed arte. Il sig. Eugenio Garzolini, appassionato e intelligente raccoglitore d'oggetti d'arte, ha fatto dono al Museo di storia ed arte d'una collezione di ben 470 pesi, dei quali 20 in ferro e gli altri in bronzo e ottone, e comprendente i più variati tipi dei cosidetti «pesi sottili» (libbre, once, quarti, carati, grani), «pesi medici» (once, drammi, scrupoli), pesi dell'oro e dell'argento (once, sazi, mezzi, quarti), pesi da mercanti di seta (libbre, once, sazi), pesi di marco (marco, once, carati, grani), nuovi pesi del Lombardo Veneto (rubbo, libbre, grossi, dinari, grani), pesi di commercio, pesi da gioie, pesi locali ecc. Come si vede, una raccolta veramente di rara importanza e che fa onore al signor Garzolini.

Il successo della festa pro «Balilla» di Barcola. Sabato sera nel salone Excelsior di Barcola si svolse, con il più vivo successo, l'annunciato trattenimento di recitazione e danza a favore dei «Balilla» e dei giovani dell'Avanguardia della sezione del P. N. F. di Barcola.

Davanti a un uditorio entusiasta, che gremiva la vasta sala, i bravi «Balilla» dei due sessi e il loro colleghi dell'Avanguardia recitarono con sicurezza e affiatamento una commedia e un dialogo fra due bambine. Emersero la bambina Silvana Morandini ,la signorina Ada Novello, i due fratelli Enzo e Filiberto Toller e Carlo Ciriello. Nel dialogo furono applauditissime le due bimbette Aida Franzi e Medea Toller, tutte grazia e disinvoltura.

Le danze — una tarantella e la famosa «Gigolette» — si snodarono brillantemente a cura di Silvana Morandini, Nanda Franzi, rispettivamente Ada Novello N. Latzel, Ennio Andlovitz e Filiberto Toller. Applausi scroscianti salutarono i piccoli artisti della danza.

Durante il ballo si procedette alla vendita di fiori a cura dei «Balilla» e di varie graziose signorine. Altri fiori furono messi all'asta e salirono a prezzi vistosi. In fine fu proclamata reginetta della primavera la graziosa bambina Aida Franzi, a fianco della quale si designarono damigelle le leggiadre bimbe Silvana Morandini e Nanda Franzi. Sedette al pianoforte l'egregio sig. D'Alessandro. L'esito finanziario fu il più soddisfacente, rispondendo appieno al brillante successo morale.

Facevano gli onori di casa e curarono l'ordinato andamento della festa gli adulti della sezione fascista, particolarmente il segretario politico e il delegato dei «Balilla».

Associazione della Stampa della Venezia Giulia. Sabato, alle 17, nella sede dell'Associazione della Stampa, in piazza Giuseppe Verdi N. 1, il collega prof. Vittorio Furlani eseguirà degli esperimenti di trasmissione del pensiero e di telepatia. I soci e le famiglie hanno ingresso libero.

La Festa del grillo del «Giornalino della Domenica». Come ogni anno, domani 10 corr. gli abbonati del *Giornalino della Domenica* celebreranno la tradizionale festa del grillo. Ritrovo alle 9 alla Rotonda del Boschetto. Ognuno porti con sè allegria, merende, qualche amico e macchine fotografiche.

L'orario dei barbieri per giovedì. Domani, festa intermedia, le botteghe da barbiere si chiuderanno alle 14.

COMUNICATI*)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico - Mediterraneo-Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 9
Il piroscafo
"Dalia,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 15 corrente, prendendo merci per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI e ORANO.

Adriatico - Nord-Africa
Il piroscafo
"MARIETTA COSTANZO,,
Viaggio N. 8
sarà sotto caricazione a Trieste il 15 corrente e prenderà merci per:
MALTA, TRIPOLI, TUNISI
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Autorizzata e premiata Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori
della prof.ssa VITTORIA LULICH
premiata a Parigi e Milano
Col 10 maggio incominciano tutti i nuovi corsi regolari e serali.
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione
in VIA CARDUCCI N. 24

FANFANI DI FIRENZE
HOTEL DE LA VILLE
Riapre l'esposizione con i nuovi arrivi per soli 2 giorni
CAPPELLI MODELLO

PER LE SIGNORE
HOTEL DE LA VILLE
IDA VITI di Firenze espone da oggi abiti estivi, biancheria, tovaglie, copertoni da letto.
Si prendono ordinazioni.

Mobili, via Udine 25
Attaccapanni, ghiacciaie, guarniture club, salotti, stanze da letto da lire 1000 in poi, stanze da pranzo da lire 2200 in poi, studi, cucine, stanze da una persona con psyche o lavamano, letti di ferro pieghevoli ecc., vendonsi a prezzi ribassati.
DEPOSITO VIA UDINE N. 25

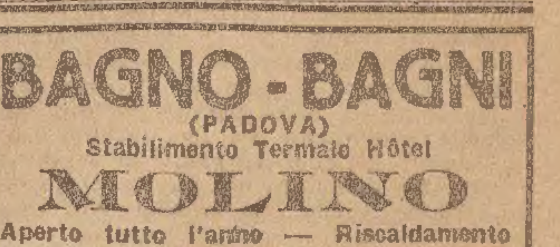
Villa Bellevue-Portorose
CASA DI CURA
per sciatica e lombaggine
del dott. ALBERTO FACCHIN
aperta dal 1.o maggio 1923
GUARIGIONE IN POCHI GIORNI
Per informazioni rivolgersi:
alla Commissione di cura di Portorose oppure alla Ditta Rimini e Sanguinetti, Trieste, Telef. 191

Avviso di concorso per capocalzolaio del 26° Reggimento Fanteria in Abbazia
Si informa che presso il Comando del Deposito del 26.o Reggimento Fanteria in Piacenza è aperto il concorso per capo calzolaio presso il 26.o Reggimento Fanteria in Abbazia, dove il capo operaio deve risiedere.
Per le modalità e gli schiarimenti relativi i concorrenti si dovranno rivolgere direttamente al predetto Comando del Deposito in Piacenza.
Il termine utile per essere ammesso al concorso scade il 20 corrente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Spec al sta malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-71
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 19

Pelle grassa, punti neri
acne, macchie, rossori, eczema, bruciore del viso, guariscono con
acqua alabastrina dott. Barberi
Rende la pelle bianca, soda e liscia come alabastro. Preserva da rughe. Indispensabile agli uomini dopo fatta la barba. In vendita ovunque L. 10.80, per posta L. 12.90. Volendo, anche la CIPRIA ALAB. aggiungere L. 8.80.
A. BARBERI - Via M. R. Imbriani N. 16 - Trieste



BAGNO - BAGNI
(PADOVA)
Stabilimento Termale Hôtel
MOLINO
Aperto tutto l'anno — Riscaldamento naturale — Trattamento di famiglia — Pensioni — Servizio di restaurant — Omnibus alla Ferrovia ABANO — Tramvia elettrica PADOVA-ABANO km 10
Conduttore: REBUSTELLO ANTONIO

Potente Compagnia Francese di Assicurazioni Incendio
Introdotta in Italia da oltre 5 anni e che già opera in Trieste da circa anni 3 ricerca abile rappresentante per intera provincia. Indirizzare richieste a cassetta 133 A. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

Hunyadi János
Acqua purgativa naturale. Chi ne fa uso regolare avrà sicurezza di colorito sano e florido aspetto

I risultati di una commissione istriana a Roma

Le concessioni e le promesse del Governo

Abbiamo da Pola, 8, sera:

L'on. Luigi Bilucaglia, ritornato da Roma dopo aver preso parte ai lavori della commissione istriana, che fu ricevuta dall'on. Mussolini prima e da una commissione interministeriale poi, per sentire dalla viva voce dei rappresentanti fascisti della provincia i veri bisogni delle popolazioni istriane, noti in parte al Governo attraverso parecchi memoriali della Federazione e dei singoli comuni dell'Istria, ci ha concesso una intervista sull'esito delle trattative con l'on. Mussolini e con diversi ministri, che presero parte alla conferenza.

Com'è noto, alla prima udienza erano presenti oltre al Presidente del Consiglio, S. E. Finzi, il comm. Michele Bianchi e il comm. Russo, per il Governo, e i componenti la commissione istriana on. Bilucaglia, Zucconi, comm. Rizzi, avv. Petris, dott. Tomasi, prof. Draghicchio, Belani e Camus.

Data l'impossibilità di trattare su due piedi argomenti che interessavano più Ministeri, l'on. Mussolini, dopo essersi intrattenuto a lungo e cordialmente con i rappresentanti dell'Istria, li ha invitati a una seconda seduta, che ebbe luogo il giorno stesso, nel pomeriggio, e alla quale presero parte il Presidente del Consiglio, S. E. Carnazza, ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Acerbo, sottosegretario alla Presidenza, S. E. Finzi, sottosegretario agli Interni, S. E. Cigno per la Marina mercantile; il presidente della Cassa depositi e prestiti, il comm. Rosboch in sostituzione del ministro delle Finanze e del Tesoro e quattro membri della commissione istriana, che illustrarono nei più minuti particolari quanto avevano esposto sommariamente la mattina all'on. Mussolini.

E l'on. Bilucaglia ci enumera una serie di richieste fatte al Governo e contenute in un voluminoso memoriale che si possono riassumere così: Sistemazione definitiva della prefettura dell'Istria; istituzione dell'intendenza provinciale delle Poste e della Finanza; delimitazione dei confini provinciali, con riguardo specialmente a Capodistria; fissazione delle elezioni provinciali; mantenimento dell'arsenale di Pola fino a tanto che l'impianto non sia ceduto all'industria privata; nuove ordinazioni di lavori al Cantiere navale Scoglio Olivi; sistemazione delle finanze comunali e dei comitati stradali; designazione di un edificio erariale per il collocamento degli uffici del Consiglio provinciale e della Prefettura; mantenimento del servizio di autocorriere; costruzione della linea ferroviaria Trieste-Istria-Fiume e raccordo tra l'Istria alta e l'Istria meridionale con passaggio per Pisino; estensione dell'attività della Cassa depositi e prestiti alle nuove province; istituzione presso la Prefettura dell'Istria dell'ufficio del genio civile; provvedimenti per il rifornimento d'acqua; riparazioni e costruzioni di strade; bonifica delle valli dell'Arsa e del Quieto e delle saline di Capodistria; miglioramento del servizio dei piroscafi; liquidazione dei danni di guerra e dei risarcimenti agli internati; istituzione di nuove scuole elementari italiane; riconoscimento delle lettere di pegno dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria quali valori di garanzia pupillare; sistemazione giuridica del personale del cessato regime; attuazione dei provvedimenti per la città di Parenzo; aiuto ai pescatori istriani, che hanno perduto i propri attrezzi da pesca; facilitazioni per la pesca in alto mare; repressione della pesca con esplosivi; protezione per l'industria della conservazione del pesce; sospensione fino al prossimo anno dell'esazione della tassa sul vino prodotto nel 1922; condono delle restanze d'imposte dovute all'Austria e rettificazione delle prescrizioni d'imposta illegalmente fissate.

Naturalmente non è stato possibile ottenere subito un'evasione per tutte queste richieste, però ne è stato assicurato l'interessamento più pronto da parte dei competenti Ministeri, i quali nei limiti del possibile cercheranno di venire incontro ai bisogni più urgenti delle popolazioni istriane. Ma, come venne anche riportato nel comunicato dell'*Agenzia Stefani*, alcuni postulati furono esaminati immediatamente e si ebbe la depennazione delle imposte arretrate fino al 1919, come pure la concessione del pagamento rateale delle imposte maturate dopo il 1919. Il Ministero delle Finanze poi ha ordinato la sospensione di tutti gli atti esecutivi per la riscossione delle imposte arretrate.

Dal ministro Carnazza la commissione istriana ebbe le più lusinghiere promesse, specialmente per quanto riguarda la bonifica delle valli e delle saline di Capodistria. Anche la questione dell'approvvigionamento d'acqua sarà risolta quanto prima con l'esecuzione di un progetto che comprenderà tutta la provincia e non tarderanno ad essere un fatto compiuto le nuove comunicazioni per terra e per mare dell'Istria alta e della costa liburnica col nuovo capoluogo della provincia.

Nel campo scolastico le previsioni non sono meno rosee. Si avranno aiuti per la costruzione di nuovi edifici scolastici e miglioramenti nell'istruzione. In quanto al mutuo dei 17 milioni assicurato ai comuni istriani, resta fermo quanto detto nel comunicato della *Stefani*. Purtroppo, però, non sarà possibile mantenere nella sua piena efficenza l'arsenale di Pola, essendo la riduzione ai minimi termini dello stesso una misura che fu presa anche per buona parte degli arsenali militari del Regno. Per quanto riguarda il condono della tassa sul vino, per l'anno 1922, non è stato possibile di ottenere nulla.

L'on. Bilucaglia ci aggiunse ancora che la commissione istriana ha avuto pieno successo in tutte le questioni di indole politica che sono state presentate al Governo. Sulle stesse però intende mantenuto il più stretto riserbo, non volendo intralciare, con premature pubblicazioni, l'attuazione delle riforme, che quanto prima verranno effettuate nella nostra provincia a tutela della sua italianità.

In chiusa l'on. Bilucaglia mi partecipò che S. E. Acerbo sarà a Pola il 27 e 28 corr. e che sua intenzione è quella di prospettare al sottosegretario alla Presidenza in primo luogo la questione dell'arsenale, non avendo ancora il deputato polese perduta ogni speranza in qualche utile ed immediata concessione che valga a togliere la cittadinanza dalla presente incerta e sconfortante situazione. L'on. Acerbo, all'infuori di Pola, visiterà altri luoghi dell'Istria.

Echi della vertenza Albanese-Zucconi

Abbiamo da Parenzo 8, sera:

Chiusa la vertenza on. Albanese-Zucconi nel modo già pubblicato, i sigg. magg. Pascolini cav. Etelvoldo e Rizzo cav. uff. Antonio, secondi del sig. Zucconi, si rivolsero al colonnello cav. Giovanni Petropoli, ed al cav. uff. Carvin prof. Giuseppe, sindaco di Pola, per avere un lodo sulla loro azione. I due signori nominati scelsero a terzo membro l'avv. Gerace del Tribunale di Pola.

Della costituzione del giurì unilaterale fu data notizia all'avv. Albanese dal sig. col. Petropoli, il quale lo invitava ad aderirvi sia personalmente, sia a mezzo di rappresentanti.

L'on. Albanese rispose di non prenderne atto. Il col. Petropoli inviò, ciò nondimeno copia del lodo all'on. Albanese, il quale ha risposto oggi con la seguente lettera:

«Ella ha avuto la cortesia di inviarmi una copia del lodo pronunciato dal giurì d'onore unilaterale di Pola, che sotto la sua presidenza — giudici i sigg. prof. Giuseppe Carvin e l'avv. A. Gerace, su proposta dei sigg. magg. Etelvoldo Pascolini e capitano Antonio Rizzo, si è occupato ad esaminare rispettivamente a giudicare — o per lo meno ha creduto di farlo — se i proponenti stessi si sieno o meno attenuti alle vigenti norme cavalleresche, quali rappresentanti del mio ex-avversario Erminio Zucconi, nel trattare la vertenza provocata in odio a me da esso nominato Erminio Zucconi.

Io la ringrazio di questo invio, ma francamente io non so a che titolo, nè in quale veste io abbia a ricevere questo scritto, che non riguarda nè può riguardare me, nè direttamente, nè indirettamente; scritto questo, che non potrebbe — caso mai — se non interessare i sigg. prof. Luigi Draghicchio e Mario Vitass, i quali ultimi, essendo stati nell'intestata vertenza — per me ormai chiusa e ben definita — i miei rappresentanti, costituiscono all'oggetto del lodo a me inviato la parte avversaria unica e sola a sensi dell'articolo 296 del Gelli.

Mi permetta quindi di ripeterle, che i miei due amici, i quali nella passata vertenza mi fecero l'altissimo onore di rappresentarmi e tantissimo onore si fecero nel farlo — avrebbero potuto avere un interesse allo scritto speditomi, se lo stesso fosse stato un lodo, mentre — proprio all'opposto — dalla copia a mie mani, che conservo per questo solo scopo, risulta documentata la sua invalidità, e precisamente: Un giurì d'onore deve essere composto, per essere valido da tre o cinque giudici (art. 285) e mai da due, come nel caso in termini; il giurì unilaterale non è ammissibile, se non nel solo caso, in cui la parte avversaria rifiuti di parteciparvi (art. 281): i sigg. Draghicchio e Vitass mai seppero ufficialmente di questo giurì; il giurì deve invitare la parte avversaria a partecipare in tutti i casi alla discussione meritale; il giurì nel caso concreto tenne completamente all'oscuro dei suoi lavori i due sigg. nominati; il giurì deve pronunciarsi per lo meno a maggioranza assoluta (art. 294) ciò che non risulta dal lodo, nè poteva mai avvenire con due soli giudici ed un presidente; nel merito il giurì deve attenersi scrupolosamente all'esatta realtà delle circostanze e fatti, ciò che nel caso in termini non fu, e precisamente: nella copia del lodo a mie mani si legge che dai verbali non risulta la riserva fatta dai rappresentanti di sottoporre ai rispettivi mandanti la decisione per la costituzione di un giurì, mentre tale riserva è documentata tanto nella chiusa del verbale d. d. 20 aprile 1923 ore 12.15, quanto nel principio di quello d. d. 20 aprile 1923 ore 21.

Un tanto le dovevo e concludo rilevando che le cose si fanno o non si fanno e che io sono uomo da occuparmi solamente delle cose fatte e di quelle fatte bene, uso Draghicchio e Vitass».

Il trattenimento dell'Associazione nazionale di Barcola. Come abbiamo annunciato, domani 10 corr. alle 20 si svolgerà al teatro Excelsior di Barcola un trattenimento di beneficenza a favore della scuola italiana e del ricreatorio di Barcola. Lo spettacolo è sotto gli auspici della solerte Associazione nazionale di Barcola e vi partecipano gentilmente l'irresistibile Catalan e gli ammirati allievi della maestra Delle Grazie, che eseguiranno nuovi numeri di danza e di recitazione. Il ricchissimo e attraente programma contiene molti numeri di recitazione, musica e danza. L'«Estudiantina mandolinistica» eseguirà i migliori pezzi del suo repertorio.

La conferenza del maestro Dolzani
all'Università popolare

Nella sala del Circolo Artistico, si svolse ieri sera, di fronte a un distinto attento uditorio, l'annunciata conferenza del maestro Salvatore Dolzani su «L'organo e la musica organista». L'oratore, preso lo spunto dall'interesse risvegliatosi per la recente inaugurazione degli organi nuovi nella Basilica di S. Giusto e in S. Antonio Nuovo, presentò il più grande, il più ricco, il più solenne degli strumenti musicali, preparando così gli uditori al concerto organistico, che sabato prossimo il maestro Painich eseguirà in S. Giusto. Quasi tutti conoscono gli strumenti orchestrali, data la loro grande diffusione; pochissimi conoscono l'organo, per quanto tutti abbiano avuto occasione di ascoltarne il suono.

Il maestro Dolzani, con la competenza che lo distingue, volle perciò volgarizzare questo complesso strumento, rivelandone i segreti della meccanica, i principi sui quali si basa la costruzione e la potenzialità estetica. Fatto conoscere lo strumento, con l'aiuto di ben riuscite proiezioni, il maestro Dolzani passò a tracciare la storia dell'organo, risalendo alla paternità, incerta fra Artedisio e Archimede, e venendo, con una gustosa e interessante corsa nei tempi, fino agli ultimissimi riformatori.

Il conferenziere volle inoltre inquadrare l'organo nella massa degli strumenti orchestrali e dimostrò, con profondità di argomenti, come questo, pur assomandoli e quasi riassumendoli, non possa esprimere gli effetti e l'espressione di una orchestra per le difficoltà tecniche e di meccanica, che danno appunto all'organo una fisonomia tutta speciale. Dall'organo, il maestro Dolzani mise in rilievo la ricchezza fonica, la dolcezza degli accenti e la possibilità di rendere, pur nella sua speciale espressione, tutta la gamma degli effetti musicali. Il conferenziere chiuse la sua brillante esposizione con una indovinata rievocazione di un ambiente sacro, in cui echeggiano le solenni note dell'organo e sembra vogliano inalzarsi, in un volo eccelso, fino alle alte sfere del sovrumano. La divina musica del Palestrina, del Frescobaldi, del Bach, conquista le anime e tutti affratella in un sentimento di bontà e di purezza, liberando i cuori dai cattivi sentimenti che lo deturpano e lo snaturano. Quello che nessuna arte può fare, è compiuto da questo strumento, che perciò trova la sua naturale residenza nei luoghi creati per il raccoglimento e la preghiera.

Per i regnicoli danneggiati di guerra della Venezia Giulia. L'Unione fra regnicoli danneggiati comunica: Una notizia pervenutaci da Roma dal nostro delegato comm. Guido Liebman ci annuncia che fra giorni S. E. il ministro delle Finanze darà disposizioni affinchè siano iniziate le liquidazioni dei danni ai regnicoli danneggiati della Venezia Giulia. Accenna inoltre alla forma nella quale verranno effettuate le liquidazioni, dando come certo il «forfait», di cui, già facemmo cenno in precedenti comunicati.

Si deve viva gratitudine a S. E. Mussolini e S. E. De Stefani per avere considerato le impellenti necessità dei profughi regnicoli, in un momento in cui giustamente il nostro Governo cerca di portare alla pari il bilancio dello Stato.

Ieri sera è partito per Roma il segretario dell'Unione sig. Gino Sandri-Zoppolato per prospettare al ministro delle Finanze alcune considerazioni inerenti i danneggiati stessi. Allo scopo di ultimare le compilazioni delle somme necessarie per la totale liquidazione, la direzione invita tutti i danneggiati che ancora devono iscriversi, di passare negli uffici dell'Unione, in via E. Tarabochia 3, dalle 11 alle 13.

Concorso per un libro. La Prefettura comunica: La Congregazione di carità del Comune di Firenze, dai fondi dell'Opera Pia «Elisa Crema», bandisce un concorso per un premio di seimila lire per un libro diretto a migliorare la «condizione materiale e morale della classe povera in Italia».

Gli interessati possono prendere visione delle norme che regolano il concorso presso l'Ufficio scolastico della R. Prefettura di Trieste.

La tassa per i colloqui telefonici con l'estero. La camera di commercio comunica: La sopratassa cambio da riscuotersi sulle tasse per conversazioni telefoniche con la Svizzera, l'Austria e la Czeco-Slovacchia viene ridotta, con effetto dal 7 maggio, dal 325 al 310 per cento.

Gli scopi del finanziamento estero
in Italia

Uno dei caratteri principali della crisi del dopoguerra era costituito dall'aggravarsi della depressione economica, specialmente per la sparizione del capitale estero depositato in Italia, e ritirato nei momenti di maggiore sfiducia verso il nostro Paese; in secondo luogo la crescente rarefazione delle disponibilità italiane determinata dalla paura del fisco e dalla preoccupazione del regime economico-politico. Oggi che possiamo avviarci serenamente verso la stabilizzazione, si è riconosciuta la necessità di promuovere l'affluenza del capitale, sia richiamando, per la ricostituita fiducia dell'estero verso la nostra Nazione, il capitale straniero; sia nel far rientrare in circolazione e nei depositi il capitale italiano. La soluzione di importanti problemi italiani e l'avviamento verso quella ricostituzione finanziaria dalla quale dipende la prosperità del lavoro italiano, potranno trovare principio di effettuazione solo se sarà resa possibile l'affluenza del capitale. Lo Stato, contrario ad incontrare prestiti all'estero, non farà alcuna opposizione all'affluenza del capitale estero verso l'industria privata.

Queste dichiarazioni del Presidente del Consiglio in seno al Governo contengono un programma ed un incitamento che sono stati vagliati e studiati in tutte le loro possibilità da eminenti persone del mondo finanziario italiano che all'uopo hanno creato un Istituto di studio dei finanziamenti esteri in Italia, sorto per l'iniziativa della rassegna *Echi e Commenti*, diretta dall'illustre senatore Achille Loria. La rassegna ha già segnalato numerose offerte di collaborazione finanziaria estera. E' accertato che il capitale straniero desidera vivamente di affluire in Italia, e la sua partecipazione potrebbe riguardare principalmente le opere di bonifica e di irrigazione, che fruttano persino il 72 per cento del capitale investito; le imprese agricole e industriali-agricole per lo sfruttamento intensivo della terra e la commercializzazione dei suoi prodotti; la sistemazione di porti del Tirreno e dell'Adriatico, di indubbio avvenire; l'elettrificazione ferroviaria, la assunzione di alcuni pubblici servizi ora esercitati dallo Stato, dalle province e dai comuni, i nuovi impianti idroelettrici e l'estensione di quelli esistenti, l'elettro-agricoltura; il finanziamento del commercio europeo ed americano di transito per l'Italia, che è il ponte naturale di passaggio fra l'Occidente e l'Oriente; l'istituzione di numerose industrie nuove che tuttora ci mancano e che hanno larghe condizioni di vita assicurate dalle risorse nazionali della penisola; lo sviluppo edilizio cui il progredire demografico di una nazione di 40 milioni di abitanti assicura il più largo successo.

Il costituendo «Istituto internazionale per i finanziamenti esteri in Italia» dovrebbe classificare per importanza, attualità e rendimento, i finanziamenti possibili; studiare i metodi e i mezzi più atti per disciplinare, regolare e ripartire giustamente nei vari impieghi il capitale estero; precostituire dal lato tecnico-giuridico, da quello tecnico-economico ed altresì tecnico-finanziario, un vasto programma di lavoro nazionale che aprirà alle classi lavoratrici, intellettuali e manuali, un vasto orizzonte di maggiore esplicazione delle proprie forze, realizzabile gradatamente, ma sicuramente, a seconda delle opportunità e disponibilità. Come si vede, le possibilità presentate dagli studi svolti finora sul programma della collaborazione del capitale straniero, sono state così vaste, complesse e sicure di buoni risultati, che si è ritenuto doveroso di iniziare una proposta di organizzazione per la propaganda che dovrà svolgere l'Istituto per i finanziamenti: propaganda all'interno e all'estero; raccolta del materiale tecnico e organizzazione all'estero. Circa il lavoro di ricerca dei finanzieri, il comitato esecutivo dell'istituto intende seguire rigidamente alcuni criteri che possono venir formulati così: non ricorrere alle solite personalità del mercato dei capitali internazionale, bensì reclutare anche quei capitalisti che chiameremo per intenderci meglio «capitalisti tranquilli» i quali cioè, posseggono disponibilità liquide e si sentono attratti per inclinazione od altre ragioni ad interessarsi in impieghi italiani. Fra queste persone che hanno spiccata simpatia per gli impieghi di capitale italiani non si devono dimenticare gli italiani all'estero, ad es. in quelle colonie americane dove parecchi dei nostri connazionali posseggono delle fortune considerevoli. In questo campo d'azione saranno molto utili quegli italiani all'estero che potranno esplicare una proficua propaganda al riguardo.

Appena il lavoro di organizzazione e propaganda, con la relativa assicurazione dei capitali sarà un fatto compiuto, si richiederà il riconoscimento ufficiale del Governo.

Si procederà inoltre ad operazioni atte ad offrire agli stranieri intervenuti una visione completa di tutti i vantaggi che essi possono ritrarre dal funzionamento dell'Istituto il quale può segnalare loro delle serie possibilità d'impiego di danaro — che altrimenti avrebbero sempre o spesso ignorate — e che può rendere molti altri servigi accessori, di informazioni, di intermediazioni e di trattative col Governo italiano per la concessione di facilitazioni fiscali, daziarie e tariffarie a seconda dei casi di finanziamento volta per volta proposti e in proporzione del grado di utilità pubblica ed erariale che essi rappresentano, ecc.

Ottenuto questo successo iniziale, si procederà alla costituzione definitiva dell'Istituto, il quale presenterà un altro ordine di problemi al nostro comitato esecutivo che bisognerà studiare e risolvere: fissazione delle quote di contributo per gli stranieri e per i nazionali, impianti di servizi d'informazione e di bollettini, nomina di esperti per le singole materie di studio, ecc. Al fine d'iniziare proficuamente la vasta opera di propaganda, il comitato direttivo del neo costituito Istituto dei finanziamenti, ha delegato il comm. Arturo Castelnuovo, segretario generale e caporedattore della rassegna *Echi e Commenti*, di tenere a Trieste una serie di conferenze per chiarire e illustrare la patriottica iniziativa. Non v'ha dubbio che la notizia di tali conferenze sarà accolta da tutto il nostro mondo commerciale, industriale e finanziario con particolare interesse. Nel vasto programma che si prefigge l'opera dell'istituto, e dei risultati possibili a cui attende, la nostra città deve avere la maggior partecipazione. Il comitato dell'istituto è presieduto dal senatore Achille Loria e composto del comm. Massimo Rocca, degli onorevoli Luiggi, De Vito, Martire, Olivetti, Vaccaro, conte Camillo Valle, prof. Serono, generale Calcagno e collega comm. Arturo Castelnuovo, segretario generale.

Gite per mare. Domani (tempo permettendo), con partenza dalla riva piazza Unità, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana», partenza da Trieste alle 8 O, 10.45 L, 12.05, 15 O e 20.15; da Capodistria alle 6 L, 7, 9.05, 13.30 e 19 O.

Per Miramar-Grignano, col piroscafi «Miramar» e «Capodistria», partenza dalla radice del molo Audace alle 9, 9.45, 10.30, 14.30, 15, 16, 16.45 e 18.30; da Grignano alle 9.30, 11.30, 12, 15, 15.30, 18, 18.30 e 19.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Domani, festa dell'Ascensione, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 19.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 20. Dalle 20 alle 24 partenze ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15. Sono mantenuti i prezzi normali anche per le corse notturne.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 28 aprile al 5 maggio. Colpiti da: difterite e croup 4, scarlattina 13, tracoma 118, morbillo 5, malaria 1, varicella 11; morti di: scarlattina 1.

Serata di danze classiche
e ginnastica armonico-ritmica

La migliore società triestina affollò ieri sera la sala della Società Filarmonico-drammatica, ove si svolse un interessantissimo saggio di danza classica e di ginnastica armonico-ritmica, offerto dalle allieve della prof. Tilly Proschko. Erano presenti diverse autorità civili e militari. Non fu, quello di ieri sera uno dei soliti trattenimenti scolastici per uso delle famiglie e degli amici degli allievi, ma un vero trattenimento artistico, che fa ben sperare nel successo di questo genere d'arte, che riprende e raffina le migliori manifestazioni plastiche-musicali che sembravano bandite dai nostri costumi, vinte dalle ultime creazioni dei balli grotteschi e antiestetici. La grazia con la quale furono ieri sera eseguiti gli esercizi e le danze, stilizzanti motivi di imperitura bellezza, convinse gli spettatori che l'opera intrapresa dai Duncan, dalla Ronsay e dalla Guilbert avrà largo e completo successo anche fra noi. Particolarmente si distinsero le frequentatrici dei corsi superiori, signorine: Nora Voltolina, Mercede Fragiacomo, Emilia Biasioli, Nora Grandi, Giulietta e Argia Cosulich, Margot Goldberger, Giuliana Depangher, Nargil Schaer, de Bonmini e Alessandra Grandi. La prof. Proschko, accompagnata mirabilmente al piano dalla prof. Nives Mlaker, interpretò ed eseguì con magnifica forma un valzer del Brahms, che dovette bissare. A entrambe furono offerti ricchi mazzi di fiori. Tutte le allieve, dei corsi inferiori e superiori, raccolsero larghi applausi unitamente alla insegnante e alle pianiste signorine prof. Nives Mlaker e Maria Seifert.

Opera Bonomelli di assistenza agli emigranti. Come già annunciato ebbe luogo ieri alle 19 in una sala dell'Hotel Savoia, gentilmente concessa, la seconda riunione del comitato provvisorio per la costituzione della sezione di Trieste dell'Opera Bonomelli, con l'intervento di gentili signore e di varie personalità cittadine, che si interessano della benemerita istituzione.

Il direttore del segretariato locale, dott. Francesco Couziz, data lettura delle adesioni pervenute, illustrò l'opera già notevole compiuta in questi pochi mesi dall'apertura dell'ufficio a favore degli emigranti bisognosi, in ispecie di cittadini di Triete e della regione, che numerosi ricorrono all'ente per il disbrigo di pratiche, per consiglio, per protezione e collocamento all'estero, ricordando anche la generosa e larghissima assistenza, che l'Opera prestò con spirito patriottico durante la guerra di redenzione a favore dei profughi e volontari irredenti.

Riferì poi sulla simpatia che va incontrando l'istituzione nell'ambiente cittadino, simpatia e fervore che permetteranno entro brevissimo termine, date le fervide adesioni delle più cospicue personalità triestine di costituire regolarmente la sezione di Trieste.

Il comitato quindi deliberò in merito alle modalità della prossima costituzione della sezione, accordandosi di intensificare nel frattempo i lavori preparatori; ed approvò da ultimo, per acclamazione, la proposta dell'avv. Martinolich d'inviare un telegramma di devoto omaggio a S. M. la Regina Madre, augusta patronessa dell'ente, ed inoltre un telegramma augurale al congresso nazionale dell'Opera, che inizia oggi i suoi lavori a Bologna.

Gita di scolari di via C. Battisti. Gli scolari e scolare della scuola privata di via C. Battisti fecero sabato p. p. una gita a Portorose accompagnati dal personale insegnante. Alla bella gita parteciparono parecchi genitori e tutti si divertirono un mondo, dimostrando alla direzione della scuola, tutta la loro soddisfazione. Contenti furono pure pel buon trattamento avuto nella Villa Virginia.

Il neonato nel confessionale
S'è arrestata la madre colpevole?

Come i lettori ricorderanno, l'altra mattina verso le 11, in un confessionale della chiesa di S. Antonio Nuovo fu trovato il cadaverino di un neonato. La necroscopia stabilì che il cadaverino, di sesso maschile, era stato espulso dopo l'ottavo mese di gestazione.

Poco dopo il rinvenimento del cadaverino, un vigile urbano procedette all'arresto di una donna, che condotta all'ospedale, fu visitata e si accertò che s'era sgravata di recente. Fu trattenuta nel pio luogo in istato d'arresto. Non si sa però in seguito a quali indizi avvenne l'arresto, nè si conosce il nome della donna, perchè l'autorità mantiene il riserbo, in attesa di chiarire meglio la faccenda.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

prof. Cardarelli
Direttore della 1ª Clinica Medica
Università di Napoli 23 ott. 922

Mio caro Battista,
Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia figliuola stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

La parola del sommo Clinico, che per sè e per la sua famiglia, tra gli altri preparati del genere, dà la preferenza all'ISCHIROGENO, è troppo eloquente. Dopo tale solenne affermazione, ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

La ditta GIUSTO STRANSIAK
VIA XXX OTTOBRE 16, angolo via Milano 18
offre per poco tempo i propri generi di specialità, coi seguenti
GRANDI RIBASSI
LANA DA MATERASSI a L. 9.50, L. 12.50; bianca, di primissima qualità, a L. 15.50.
TRALICCI PER MATERASSI, grevi, altezza cm. 120, a L. 6.60
TRALICCI PER MATERASSI, grevi, altezza cm. 120, damascati, a L. 9.60
TRALICCI PER MATERASSI, grevi, altezza cm. 120, damascati finissimi, a L. 15.20
COPERTE di pura lana, disegni fantasia, a L. 55.—
COPERTE di cascame di seta, a L. 50.—
COPERTE d'estate, fantasia, a L. 44.—
TELA PER LENZUOLA, greggia, altezza cm. 150, a L. 7.—
TELA PER LENZUOLA, candida, altezza cm. 150, a L. 8.—
TELA PER LENZUOLA, uso lino, altezza cm. 150, primissima qualità, L. 10.—
TELA PER LENZUOLA, uso lino, altezza cm. 180, primissima qualità, L. 13.—
TELA PER LENZUOLA, uso lino, altezza cm. 240, primissima qualità, L. 18.—
TELA PER LENZUOLA, uso lino, altezza cm. 280, primissima qualità, L. 21.—
TELA PER LENZUOLA, di lino, altezza cm. 270, a L. 32.—
MATERASSI confezionati col miglior crine e traliccio, a L. 80.—
MATERASSI di lana, a L. 198.—
TELA di canape, per tende, greve, cm. 100, a L. 10.50
TELA ruggine, per tende, altezza cm. 100, a L. 12.50
ETAMINE bianco e crema, cm. 150, a L. 9.—
ASCIUGAMANI spugna, grandi, con bordo, a L. 29.50
DEPOSITO tovaglie, tovaglioli, asciugamani, copertori letto, scendiletto, cortinaggi e corsie.
FORNITORE DI ALBERGHI E LUOGHI DI CURA

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

"Cando"
BIANCO ALL'OLIO INNOCUO, A BASE DI ZINCO
PER ESTERNO E PER INTERNO
IL MIGLIOR SOSTITUTO DELLA BIACCA DI PIOMBO
S.TA AN.MA CAMILLO FUMAGALLI
·VADO LIGURE·
La macinazione viene eseguita espressamente in seguito ad ordinazioni che saranno spedite direttamente dalla Fabbrica.

La ditta G. N. Ravalico
NEGOZIO MODE E MANIFATTURE
VIA VINCENZO BELLINI 13 VIA VINCENZO BELLINI 13
CONTINUA LA
Grande Vendita Straordinaria
DEL SUO RICCO E BEN ASSORTITO DEPOSITO DI
SETE NAZIONALI ED ESTERE
CON LO
Sconto del 20%
sui prezzi segnati di vendita. NB. Sconto 20% soltanto sulle seterie

Drammi della vita nel loro epilogo

Scene di strazio e visioni di morte

La cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena era, nel pomeriggio di ieri, affollata di gente: curiosi in gran parte, che per una inveterata e discutibile abitudine si recano a vedere le salme di tutti coloro che furono strappati violentemente dalla vita; e vi trovano, pare, sensazioni e attrattive intense. Son personaggi di contorno nei vari drammi che nel triste recesso hanno la loro lugubre fase conclusiva; figure estranee, che completano quei quadri cupi senz'esserne parte essenziale e che traggono forse, nella filosofia spicciola dei commenti pettegoli, un elemento di paragone per poter felicitarsi della loro esistenza, per quanto triste, nella constatazione che il mondo è popolato di esseri più infelici di loro e che vi son dolori più acuti di quelli che può dare la rassegnazione ad un'esistenza grigia sì, ma relativamente tranquilla. Forme strane d'egoismo, certo non applicabili a tutti i componenti quella folla varia e strana di assidui della nostra «Morgue», ma certo a buona parte di essi.

Sul tavolato v'era il feretro in cui giaceva composta nell'atteggiamento dell'ultimo sonno, Anna Brama, colei che in un tragico momento di pazzia s'era asfissiata assieme alla sua bimba duenne. Ed era accanto a lei la povera piccola Magda, sorridente anche nella morte, ch'ella non aveva chiesto, come non aveva chiesto la vita. Se n'andava sotterra con la mamma, ignara del dramma terribile. Un altro feretro, accanto, conteneva la salma di Elena Benussi, la giovane avvelenatasi a Cedassamare, che aveva voluto portare nella sacra inviolabilità del sepolcro il segreto del tragico dolore cui aveva fatto il sacrificio della sua giovinezza.

Alle 15 le salme della Brama e della bimba furono poste su un carro funebre, dietro a cui si allinearono, in dolente corteo, il marito, il padre, i fratelli, gli amici ed i vicini, nel commosso tributo di pietà. E si allontanò lentamente il mesto corteo, in cui era la fase ultima della sciagura orribile.

Alle 16.30 un altro breve corteo seguì al camposanto la salma della Benussi. Una doppia siepe di gente sostava ai lati, fra un sommesso cicalio di commenti pietosi. Le compagne di lavoro avevan voluto portare all'estinta l'ultimo saluto. E qualche ora dopo le fosse si chiudevano nel silenzio angoscioso della necropoli, illuminata dagli ultimi bagliori del superbo tramonto primaverile. E quelle zolle si apriranno oggi per accogliere un'altra giovinezza: Lucilla Razza, l'educanda diciassettenne le cui risate trillanti erano fino a ier l'altro un giocondo inno alla vita, che fu interrotto con un tragico punto fermo da un bieco destino.

Furti ingenti di filo telefonico

I ladri in trappola - Una serie di arresti

Fin dagli ultimi dello scorso marzo i fili telefonici lungo le linee ferroviarie Trieste-Sesana-Opicina e Trieste-Obelisco-Sesana, erano presi di mira da ladri ignoti; e per tratti lunghi interi chilometri il filo veniva strappato dalle antenne; e i furti si ripetevano con allarmante frequenza. Naturalmente, tanto il Commissariato compartimentale di P. S. che il comando dei carabinieri di Poggioreale appena furono informati della cosa disposero per l'opportuna sorveglianza delle linee ferroviarie ed iniziarono indagini per acciuffare i colpevoli.

Però i ladri dovevano essere abili perchè nonostante le precauzioni prese, i furti continuavano a brevi intervalli, sino al punto che nel periodo di un mese ben 10 chilometri di filo eran stati tolti dalle linee già indicate. Ultimamente il maresciallo Pintus, comandante la stazione dei carabinieri di Opicina, intensificò il servizio di sorveglianza e d'indagine a tal segno, che i ladri, qualora avessero tentato un altro furto, dovevano infallibilmente incappar nelle reti abilmente tese.

E difatti la scorsa notte, poco prima delle due, la trappola funzionò. A quell'ora, mentre il maresciallo dei carabinieri Luigi Gaspari, il brigadiere Giuseppe Schiavio, l'appuntato Luigi Cadiano ed il carabiniere Antonio Giberna erano appiattati nel bosco di Banne, sicuri che i ladri dovevano passare per quel posto, scorsero due ragazzi che si inoltravano cautamente nel bosco, trascinandosi dietro ben un quintale e mezzo di filo telefonico, del valore di 700 lire!

Ritornavano proprio dopo aver fatto il colpo e s'avviavano col bottino alle loro case di Scorcola. Naturalmente i militi che stavano in agguato li acciuffarono, e i ragazzi, che, tremanti per la paura presa non erano in grado di proferir parola, furono condotti al comando dei carabinieri e colà, pressati dalle insistenti domande, finirono col fare ampia confessione della loro criminosa attività e diedero pure i nomi dei loro complici.

I ragazzi, che sono Francesco R., di 17 anni, e Antonio F., di 14 anni, dissero che i furti di filo li commettevano per conto di certi Carlo Waxmar, di 43 anni, abitante in via del Toro n. 4, e Giovanni Canobel, di 35 anni, abitante in via Maiolica n. 4.

Le abitazioni dei due indicati furono ieri perquisite. Vi si rinvennero tre quintali filo telefonico. La refurtiva fu sequestrata e i due detentori furono scortati alle carceri del Coroneo. Le indagini proseguono ancora, poichè è convinzione dell'autorità che nella faccenda siano coinvolti altri individui.

Ore d'angoscia per un malore improvviso

Alessandro Steyer, diciottenne, abitante in via Giulia n. 71, s'allontanò da casa l'altra mattina alle 7, dicendo che si recava al lavoro — è occupato quale meccanico alla Cooperativa Edilizia — e da allora non ricomparve. Risultò che in quella mattina egli non si era presentato al lavoro. I suoi famigliari, che avevano fatto, invano, tutte le possibili ricerche, erano nella massima costernazione.

Quando s'allontanò da casa, il giovane era del suo umore consueto. Non aveva avuto litigi nè in famiglia nè altrove; non risultava, anzi si escludeva, che avesse qualche passioncella amorosa. Non frequentava comitive d'amici, nè ritrovi pubblici; era, insomma, a quanto affermò sua madre, presentatasi ai nostri uffici, un giovane tranquillo, ordinatissimo che viveva tra casa e officina. La sua scomparsa riusciva quindi inesplicabile.

La madre ci pregò di scrivere qualche riga sulla scomparsa misteriosa e s'allontanò angosciata. Poco dopo un «reporter» ci comunicò la notizia seguente:

Dalla villa Pasquale Revoltella fu telefonato ieri sera alle 18.30 alla Guardia medica e chiesto l'intervento sanitario per un giovane che poco prima era stato trovato da alcuni gitanti mentre si contorceva a terra nel bosco che sovrasta la località di Longera. Accorse il medico di turno dott. Lehr, con gli infermieri Micol e Pastore. Il giovane non parlava; continuava a gemere e a contorcersi. Il medico gli prestò qualche cura e ordinò poi di trasportare il sofferente con l'autolettiga, che attendeva sulla strada del Cacciatore, all'ospedale, ove lo sconosciuto, che indossava un vestito sport e maglia nera, fu accolto.

Si trattava di un malore improvviso. Indosso non aveva alcun documento, tranne una busta da lettera su cui era scritto un nome: Steyer.

Verso le 21 al pio luogo si presentarono i genitori del giovane. Era finita così la loro angoscia penosa; poichè ritrovavano il figliuolo scomparso. Il giovane, che è un po' neurastenico, era stato colto da un attacco di nervi mentre si recava al lavoro.

Vuol morire... a 12 anni! Decisamente, in fatto di mania suicida non ci si raccapezza più. La scolara Lina M., di 12 anni, che abita coi genitori in via Donota, ieri sera verso le 15 si prese una sgridata dal cugino e ne fu tanto accorata, che, per vendicarsi, si recò difilata nella camera dove usava fare il compito ed afferrata con rabbia la boccetta dell'inchiostro... la vuotò d'un sorso! Il liquido, che contiene anilina, produsse dei forti dolori allo stomaco e la ragazzina allora si diede a gridare. In breve fu circondata dai genitori e dai fratelli che le prestarono gli opportuni soccorsi. Il più efficace sarebbe stato forse quello di farle inghiottire della carta asciugante...

Uno dei famigliari telefonò alla Guardia medica. Il dottor Lehr, accorso, praticò alla bimba il lavacro gastrico, che la mise fuori d'ogni pericolo.

Una confessione discutibile. La signorina Giuseppina M., di cui ci occupammo ieri in una notizietta di cronaca nera, ci prega di rilevare che, contrariamente a quanto risultò dal verbale a cui fu assunta al Commissariato di via Brunner, ella non ha confessato, poichè non poteva confessare un'azione non commessa. Si riserva di procedere contro la signora Carolina Furlani in via giudiziaria. Ci prega inoltre la signorina di rilevare che fu telefonista fino a due anni or sono. Ora non lo è più.

Un treno investe un carro

Il carrettiere sepolto nella calce viva!

Il carrettiere Mario Florindo, di 40 anni, abitante a Percenico, fu incaricato l'altra sera del trasporto di un certo quantitativo di calce per conto di un'impresa edilizia. Poichè la calce doveva giungere a destinazione nelle prime ore del mattino, il Florindo si mise in moto con il carro tirato da due buoi, già alle 23.30. Verso le 2 il carrettiere giunse a un passaggio ferroviario a livello, e poichè le due stanghe erano alzate, il Florindo ritenne che la via fosse libera e fece transitare i buoi. Senonchè, mentre il carro giungeva nel mezzo del binario le due stanghe si abbassarono e si udì poco distante il fischio d'una locomotiva: stava per giungere un treno... Comprendendo il pericolo che gli sovrastava, il Florindo si affrettò a frustare i buoi allo scopo di far uscire il carro dal binario. Infatti il veicolo aveva quasi oltrepassato le rotaie poichè gli animali, udito il fischio, s'erano instintivamente sbandati da un lato; ma non bastò ciò a evitare la disgrazia. Il treno sopraggiunto, urtò violentemente il carro, che andò a rovesciarsi nel mezzo dell'altro binario, mentre il Florindo, sbalzato dal veicolo, rimase letteralmente sepolto sotto la calce viva, e rimase là privo di sensi. Quando qualche tempo dopo tornò in sè, il disgraziato che sentiva fortissimi bruciori agli occhi e non vedeva quasi più, si diede a gridare disperatamente. Le sue grida furono udite da due ferrovieri d'ispezione lungo la linea. Essi accorsero e liberato il povero uomo, lo trasportarono, con una barella improvvisata, alla più vicina stazione. Con il prossimo treno, l'infelice fu trasportato a Trieste, dove giunse ieri mattina. Con l'autolettiga della Guardia medica, di cui era stato chiesto l'intervento, il Florindo fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nel quinto reparto oculistico. Egli ha riportato gravi ustioni agli occhi a segno che, secondo le dichiarazioni dei medici, la sua facoltà visiva è perduta.

La parola al creditore. Il signor Aldo Buchbinder, di cui ci occupammo ieri a proposito di una denuncia presentata a suo carico da Caterina Zerial, ci prega di rilevare che prestò alla donna non 800, ma 1000 lire e che dopo due o tre rinvii di pagamento, deciso a riavere i suoi denari, si presentò alla debitrice, la quale gli affidò per la vendita gli oggetti elencati ieri, dicendo che valevano 3000 lire. Il Buchbinder tentò la vendita, ma essendo risultato che quegli oggetti valevano al massimo 1000 lire, non concluse nulla. In seguito alla denuncia della Zerial, egli consegnò gli oggetti affidatigli al Commissariato di via Brunner. E continua a rimanere creditore.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Stasera mercoledì, tutti gli allievi si trovino in sala d'armi alle 19 per la lezione di scherma.

Tutti i giocatori di «foot-ball» della prima e seconda squadra hanno allenamento domani sul campo di S. Sabba.

Oggi continua la vendita dei posti a sedere per il concerto «Pro refezione scolastica» che si terrà giovedì 10 corr. alle 20, nella segreteria sociale, presso la libreria Cappelli, Corso V. E. e presso la ditta Rauber e Servadei, via San Nicolò.

Unione Magistrale Triestina. I fiduciari si radunano oggi alle 19 in sede sociale.

Giovane Italia. Oggi alle 18.45, le allieve armo B al molo Venezia.

Il Consiglio direttivo è convocato per venerdì 11 corr. alle 19.30.

Gli allievi del balletto interverranno allo spettacolo che darà l'«Assistenza scolastica» sabato 12 corr. nella palestra di via della Valle.

Si invitano le allieve e gli allievi a proporre una escursione per domenica.

Comitato cittadino pro Ricreatori. La sottocommissione festeggiamenti pro Ricreatori viene invitata a una seduta che avrà luogo domani 10 corr. alle 19.30 nella sede della Società Operaia Triestina.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i calcisti della prima squadra e della squadra «Boys» sono convocati questa sera alle 20.30 in sede sociale per informazioni sulle partite di domani.

Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti gli escursionisti per comunicazioni riguardo la marcia alpina bandita dalla U. O. E. I.

Unione operaia escursionisti italiani. I soci sono invitati in sede questa sera alle 20.30 per comunicazioni riguardanti la manifestazione di domenica prossima. Il termine per le inscrizioni alla marcia alpina ed alle singole gare è prorogato a tutto venerdì sera alle 22.

Lega studentesca nautica. La Lega organizza una gita per mare con ballo nel «dancing» di Villa S. Lorenzo a Portorose per sabato 19 maggio. Quanto prima verrà pubblicato il programma dettagliato della festa. Potranno intervenire solamente i possessori dell'invito permanente o comunque inscritti alla L. S. N. Coloro che intendono partecipare alla festa, possono rivolgersi per l'iscrizione e informazioni al comitato dalle ore 18-19 (via Coroneo 15).

Ricreatorio di città vecchia. Questa sera alle 18.30 conferenza con proiezioni del signor Ugo Pincherle, su Roma. L'ingresso è libero.

Lega studentesca italiana. La riunione atletica che si doveva tenere domani 10 corr. viene rimandata a sabato 19 corr., data in cui verrà svolta irrevocabilmente. Pertanto le inscrizioni si ricevono in sede sociale (Chiozza 42, III p.) nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30 prove d'orchestra.

Giovani esploratori italiani. Giovedì 10 corr. alle 7, in via Giotto, adunata di tutte le squadriglie novizi. Colazione dal sacco, borraccia. Ritorno alle 13.

Garden Club. Questa sera dalle 20 alle 24 avrà luogo, nel salone del ristorante «Riviera» a Barcola, l'annunciata riunione famigliare di danza.

S. C. Espero. Tutti i calciati si allenano oggi dalle 15 in poi sul campo di Roiano. I podisti sono invitati per le 20 in sede provvisoria per comunicazioni. I «boys» alle 20.30 per gli accordi sulla partita con i «boys» del Ponziana.

Giovani calciatori. Oggi mercoledì, alle 20, sono invitati tutti i soci per importanti comunicazioni.

Circolo sportivo futurista. Giovedì 10 corr., passeggiata pomeridiana. Ritrovo alle 14 in sede sociale.

Circolo «Spes». Oggi alle 20 in sede sociale, si radunano tutti i componenti l'orchestra sociale. Alle 20.30 si radunano i podisti.

Tutti i soci e simpatizzanti che vogliono intervenire all'inaugurazione del gagliardetto, che avrà luogo domenica 13 corr., sono invitati a prenotarsi.

Comitato S. Giusto. Stasera solito trattenimento di danza in sala Fenice, diretto dal maestro Girardelli.

Brill

fa brillare le scarpe in tutto il mondo.

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO - Brill - SENZA ACIDI

FILIALE DI TRIESTE: Via Torrebianca 12 - Telefono 10

GENITORI PENSATE ai VOSTRI FIGLI!

Se li volete far proseguire negli studi; se li volete avviare al commercio; alle officine; all'agricoltura; alle Arti; se li volete far destinare, alla loro chiamata alle armi, in reggimenti specializzati; se avete signorine da educare, domandate subito il bellissimo Programma gratis Maggio 1923 alle

Scuole Riunite per corrispondenza

ROMA Via GIULIA, 147 ROMA

Fondate nel 1892 - 66 corsi - Allievi 16.000

Esse hanno 66 corsi comprendenti la preparazione, in casa, senza abbandonare nè le ordinarie occupazioni, nè il proprio paese, a tutti gli esami di classe e di licenza elementare, tecnica, ginnasiale, liceale, normale, d'istituto tecnico, ai diplomi di Ragioniere, Geometra, Agronomo, Capomastro, agli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Corsi di lingua francese, tedesca, inglese, di letteratura, di filosofia, di storia ecc. Corsi per operai meccanici, elettricisti, gasisti. Corsi di disegno. Corsi per Signore e Signorine, corsi per Agricoltori, Telegrafisti, Telefonisti, Radiotelegrafisti.

NON PERDETE TEMPO!

"STIVALIN"

La migliore crema per calzature

PROVATELA! — Deposito generale, Agenzia commerciale: Trieste, via S. Maurizio N. 9 — Telefono 30-32.

Chi ha bisogno di fare le cure dei fanghi naturali caldi, radioattivi, sappia che il sito più indicato, le cure più efficaci si praticano presso le celebri Terme di Montegrotto, in provincia di Padova, vicinissime alla stazione di Montegrotto. Comfort moderno, miti pensioni, omnibus alla stazione. Alle persone deboli, convalescenti è consigliata la cura in maggio, giugno o settembre.

BANCA ADRIATICA

SEDE CENTRALE TRIESTE

Capitale sociale lire 15.000.000. — Riserve lire 5.100.000

Filiali: Abbazia, Vienna, Zara

ISTITUTI COLLEGATI: BANCA ADRIATICA, BELGRADO e sue succursali: Bled (Veldes), Castelnuovo di Cattaro, Cattaro, Cilli, Curzola, Gelsa, Krainburg, Jesenice (Assling), Lubiana, Maribor (Marburg), Metcovich, Novisad, Prevaljo, Ragusa, Ragusavecchia, Serajevo, Sebenico, Spalato, Trzic (Neumarktl), Zagabria.

New-York: FRANK SAKSER STATE BANK.

Valparaiso: BANCO YUGOSLAVO de CHILE.

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

ACCETTA VERSAMENTI

su libretti deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 3/4 %

in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%

Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi

LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)

Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9 (Stabile proprio)

Telefoni: N. 14-63, 17-63, 26-75 Orario di Cassa: 9.30 - 12.30, 14.30 - 16.

Jodoparillina

è un nome che vi indica un preparato col quale potrete fare una cura antiluetica purificatrice del sangue.

Jodoparillina

è un farmaco necessario a tutti gli affetti da arteriosclerosi.

Jodoparillina

è un medicamento che va preso sempre con costanza e in tutte le stagioni.

Jodoparillina

allevia tutti i noiosi e dolorosi disturbi prodotti dalla calcificazione delle arterie.

Jodoparillina

contiene sali jodici e sostanze vegetali.

Jodoparillina

è un prodotto che dà garanzia del miglior successo.

Jodoparillina

viene preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie.

UNICO DEPOSITO DELLA VENEZIA GIULIA

LINOLEUM

LEOP. HAAS

TRIESTE, Corso V. E. III, 2

TELE CERATE

Altezza 70 cm. al metro	L.	12.—
» 100 » »	»	15.—
» 120 » »	»	17.—
» 140 » »	»	22.—

TOVAGLIE PRONTE con bellissimi bordi

Grandezza 85 × 115 cm.	L.	24.—
» 100 × 130 »	»	31.—
» 105 × 145 »	»	40.—
» 138 × 138 »	»	46.—
» 138 × 160 »	»	50.—

GUARNITURE PRONTE per cucina, 3 pezzi . . . L. 27

Tutte le tovaglie e tele cerate che vengono da noi acquistate, si tagliano dietro la misura richiesta e vengono fatte le cappe gratuitamente.

TELA CERATA

per tappezzieri da . . . L. 25

per carrozzelle . . . . „ 25

TELA GOMMATA

per letti, al metro . . . L. 25

LINOLEUM per tappezzare stanze, al metro quadrato L. 21

CORSIE LINOLEUM con eleganti bordi, al m. L. 16

IMPERMEABILI da uomo e donna . da L. 110

Per l'entrante stagione balneare:

COLOSSALE ASSORTIMENTO

CUFFIE DA BAGNO

in gomma nei più smaglianti colori moderni, al pezzo L. 6.30

ASSOLUTA NOVITA'

PREZZI SENZA CONCORRENZA

INOLTRE, RICCO ASSORTIMENTO ARTICOLI DI CELLULOIDE E GOMMA

Luigi Létang 98

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Osai confessarle il mio amore e mi parve che quell'anima disillusa, quel cuore ferito non respingerebbero sempre i compensi e le rivincite che erano loro dovuti. Chi avrebbe detto che io sarei divenuto un uomo saturo di odio? Non respiravo che tenerezza, non ero avido che di amore. E' ben la prova che io non sono fatto diversamente dagli altri e che non pel solo impulso di forze maligne racchiuse in me ho segnato un solco sanguinoso nella storia!

— Voi avete ragione — approvò Guiscard. — Ma vi si obbietterà senza dubbio che ciò che vi ha perduto è stato il vostro immenso orgoglio.

Maxfeld scrollò le spalle.

— Lasciatemi dirvi — insistè l'altro — che i sei mesi d'amore di cui avete parlato, avrebbero potuto durare indefinitamente. Il principe non manifestò alcuna gelosia al vedervi assiduamente accanto alla moglie.

Se ne andò alle manovre militari, non si affrettò punto di tornare e vi lasciò tranquillamente al castello di Lotzen. La principessa si trovò allora in istato interessante ed egli ne manifestò rumorosamente il suo contento.

— Si capisce. La venuta d'un erede gli assicurava i milioni dello zio Podlach.

— Può darsi. Comunque, se voi aveste saputo rimanere modestamente al vostro posto, la vostra condizione, invidiabile per tante e tante ragioni, sarebbe diventata perpetua. Ma, invece, forte dell'affetto della principessa, avete voluto fare il padrone, atteggiarvi a gran signore...

— Ne avevo l'animo, almeno.

— Ma non il titolo. E ciò che i servitori soffrivano dal padrone, non lo perdonavano a voi. Durante questo periodo, che voi proclamate il migliore della vostra vita, è stabilito dall'inchiesta che voi vi siete inimicati tutti gli ospiti ed i grandi servitori del castello, i quali avevano diritto o quasi di essere considerati come vostri eguali: cappellano, intendente, ufficiali...

— Non erano che volgari lacchè, ladroni, spie...

— Forse. Ma ad essi ripugnava d'obbedirvi e finirono col coalizzarsi contro di voi.

— Traditori ed invidiosi.

— Gli stessi servitori più bassi non vi amavano. Preferivano di gran lunga il padrone, il quale li maltrattava quand'era ubriaco, ma poi li lasciava tranquilli nel tempo normale.

— Verminaia spregevole!

— Comunque sia, s'incontrarono tutti in uno stesso sentimento. Adoravano la principessa e non avrebbero mai fatto nulla per darle dispiacere. Voi siete debitore al cuore di costoro di una lunga sicurezza. Ma aveste il torto di prendervela col luogotenente Wolmar, ufficiale d'ordinanza di Glinka, colonnello d'un reggimento tedesco...

— Il favorito del cignale!... Un degenerato ripugnante.

— Gli faceste una scena di violenza inaudita davanti alla principessa, lo colmaste di oltraggi...

— Troppo debole espressione del mio disprezzo.

— Ma Wolmar, che aveva un grande ascendente sull'animo di Glinka, giurò di vendicarsi. Trovò dovunque buone volontà pronte ad aiutarlo e fu deciso di sbarazzarsi di voi...

— Con mezzi che fanno fremere la ragione.

— Il principe fu avvertito del tradimento della moglie; lo si fece assistere ad uno dei convegni che avevate quotidianamente con essa nella stanza della sua prima cameriera. Gli si scaldò la testa, si eccitò; il suo furore gli suggerì una vendetta feroce, ispirata senza dubbio alle vecchie leggende del medio evo. Il dramma è stato rapido; esso si svolse in una sola serata. Si era alla prima settimana di novembre del 1855; faceva di fuori un freddo acutissimo; gelava. E' ben così, nevvero?

Maxfeld accennò di sì col capo.

— Il primo atto si svolse nella camera della principessa. Voi l'avete ignorato. Il principe Glinka, assistito da Wolmar, dall'intendente, dal maestro delle caccie, dal cappellano, costrettovi, e da due domestici, simulò una specie di giudizio col quale l'infelice era condannata a morte. Si doveva eseguire la sentenza subito ed uno dei domestici teneva una spada nuda in mano. Tutto ciò sembra fantastico. Ma siamo lontani da ogni centro moderno, in mezzo alle foreste, in un paese sperduto, dove le costumanze antiche hanno ancora una grande forza ed il signore delle terre è padrone assoluto. Certo è che la scena è avvenuta. Io ne ho letto la relazione particolareggiata nell'inchiesta giudiziaria che ebbe luogo due anni dopo... La principessa, interrorita, indebolita del resto dalla gravidanza avanzata, domandò grazia. Le venne concessa a patto che vi scrivesse un biglietto di cui le si dettò il tenore. Quel biglietto era diretto a voi. Vi dava urgente convegno in un padiglione distante un chilometro circa dal castello, sulla riva del lago, in mezzo ad un boschetto di pini. Spesso v'eravate incontrati colà, voi e la principessa. Ciascuno di voi ne aveva la chiave. Il biglietto vi venne recato da una fantesca, a nome della cameriera, in quel momento impedita. In questa condizione di cose il convegno non vi parve sospetto e vi andaste.

III

Maxfeld levò la mano, interrompendo:

— Ah! tacete!. Io solo posso dipingere la scena orrenda.

Guiscard non replicò, lo lasciò proseguire.

— Sì — riprese Maxfeld — io mi recai a quel convegno, tranquillo, fiducioso, felice. Potevo sospettare che la principessa fosse stata vile? Potevo prevedere che una banda di sette assassini tendeva un agguato ad un uomo solo e senz'armi? Tuttavia sentivo una vaga inquietudine. Di quale pericolo era minacciata la donna amata, da volermi parlare di notte e fuori del castello? Pensando a ciò ero arrivato al chioschetto e, tratta la chiave, mi apprestavo ad aprir l'uscio. Non ce n'era bisogno; l'uscio era aperto e, credendo che la principessa mi avesse preceduto, entrai. Avevo a mala pena varcato la soglia, che venni afferrato, percosso, gettato a terra, nel buio.

«Lo tenete bene?» — chiese la voce pastosa di Glinka.

Teatri e Concerti

Politeama. «Come le foglie», la delicata e profonda commedia di Giacosa, ebbe iersera una attenta e spontanea recitazione dal Sabbatini, dalla signorina De Riso, assai apprezzata Nenelle, dal Marcacci e dagli altri tutti.

Stasera Giulietta De Riso ha la recita d'onore con «La lupa», due atti di Giovanni Verga, e «L'amore che passa» dei fratelli Quintero. Con questi due importanti lavori, la De Riso avrà ancora una volta modo di dimostrare con quanta disinvoltura e intelligenza sa passare dal dramma d'ambiente, vigoroso e concitato, alla commedia gaia e sentimentale. «La lupa» di Verga sarà per molti una novità; si può dire che è un dramma assai robusto, costruito con verità umana e molto aiutò la sobrietà di Verga come autore di teatro. La commedia dei Quintero è deliziosamente serena, piacevole e assai gaia. La seratante, che si fece già notare per stile sobrio e recitazione elegante, sarà stasera salutata da quanti accompagnano con simpatia la sua fatica d'arte. Si prevede una magnifica serata.

Domani poi, l'attesa «Piccola fonte» di Bracco.

Filodrammatico. La terza rappresentazione dell'«Elixir d'amore» trascorse iersera fra continui applausi agli ottimi esecutori, con particolari festeggiamenti alla signora Benedetti e al tenore Dammacco.

Stasera va in scene la «Lucia di Lammermoor» con l'intervento del tenore Edgardo Ghirlenzoni che, avendo cantato già prima della guerra al Politeama Rossetti nei «Puritani», ha lasciato un così favorevole ricordo. Allo spettacolo che, a quanto si afferma, l'impresa ha messo in scena con ogni cura, prenderanno parte le signore P. Duamirg (Miss Lucia), A. Fabbri (Alisa) e i signori G. Parigi (Lord Asthon), E. Ghirlenzoni (Sir Edgardo di Ravenswood), A. Gilardi (Lord Arturo) e P. Nastasi (Raimondo Bidemont).

Dirigerà il maestro Vincenzo Manno.

Eden. Molto briosa e gustosa la recitazione della commedia «I quattro rusteghi» di Goldoni che fu applaudita alla fine di ogni atto. Stasera «La vedova» di Renato Simoni.

Fenice. Molto pubblico ieri a tutti gli spettacoli. Sullo schermo si proiettò il film «Povera piccola!» interpretato da Lina Murari. Fuori programma seguì «Il match» di football Italia-Austria» che interessò vivamente.

Nella varietà, calorosi applausi riscossero il «Trio Tatiana», virtuosi musicali, e i ciclisti comici «Briston e Rayn». Grande ammirazione suscitarono i cani commedianti presentati dal signor Likson, che eseguiscono divertenti e graziosissimi giuochi.

Oggi replica del programma dalle 17.

Nazionale. Oggi si proietterà il film «I predoni del West», interpretato dal celebre Tom Mix, è una di quelle proiezioni di avventure americane che tanto appassionano il pubblico.

Nella varietà ottennero un brillante successo Ku-Ka-Di, l'uomo serpento, la cantante lirica Vera Gloria, assai applaudita, e l'equilibrista Lisa Viktor, ammiratissima nei suoi difficili esercizi. Prima rappresentazione alle 17.

Il concerto d'organo dell'Università popolare a S. Giusto. L'annunciato concerto d'organo dell'Università popolare è fissato per sabato sera. La Cattedrale nostra accoglierà la numerosa folla degli amatori di musica che si stringono appassionatamente intorno all'Università popolare. Suonerà il maestro Painich e dalle canne armoniose dell'organo superbo usciranno i suoni pieni di austero e mistico fascino, di composizioni di tutte le epoche, di tutti gli stili. I nomi più grandi della musica organistica figurano infatti nel magnifico programma: da Buxtehude, il maestro di Bach a Pachebell suo contemporaneo; da Bach stesso a Frescobaldi, da Muffat e Guilmant, da Ravanello a Bossi, da Mendelssohn a Rheinberger, a Max Reger: i nomi più gloriosi della letteratura organistica, in alcune delle loro opere più caratteristiche e più suggestive. Suonerà, come abbiamo detto, il maestro Painich, e non esitiamo a dire che questo suo concerto metterà in luce le sue notevolissime qualità d'organista. I prezzi dei biglietti d'ingresso saranno, come in tutte le manifestazioni dell'U. P., modestissimi.

Saggio musicale in sala Tartini. Ieri sera la maestra Maria Luisa Pippan ha presentato i propri alunni della scuola di pianoforte in un saggio musicale che si svolse nella sala Tartini alla presenza di un numeroso e distinto pubblico. Tutti indistintamente gli allievi che presero parte al simpatico trattenimento si meritarono gli applausi degli spettatori. Specialmente si fecero notare gli alunni dei corsi superiori che, con interpretazioni piene di anima e di stile, dimostrarono tutto il profitto tratto dal loro intelligente studio. Presero parte al trattenimento i seguenti alunni: Wally Bolaffio, Luciana Levi, Bruno Schayowicz, Roberto Seidl, Lalla Motka, Laura Boschian, Sylvana David, Nelly Bois de Chesne, Cornelia Angelato, Giorgio Rogers, Maud Sollinger, Ada de Puppi, Pia e Laura Martinolich, Bruno Vatta ed Edith Seidl. Si presentò pure l'allievo Arrigo Cleva, della scuola di violino del prof. Arturo Vram. Tutti gli allievi furono applauditi e ricevettero fiori e doni.

Un trattenimento al Ricreatorio della Lega di Servola. Mercoledì alle 20.30 avrà luogo al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola una serata di varietà sostenuta dalla Compagnia Cecchelin. Il programma si inizierà con la recita del «Cantico dei Cantici». Seguirà il comico moderno Nerio, indi si produrrà il signor Cecchelin nel suo comico repertorio.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Si replica la bellissima cinematografia «Straccetto», meravigliosa interpretazione della celebre attrice americana Mary Pickford. Principia alle 17; ultima alle 22. Sono validi gli scontrini.

Al Modernissimo. Ultimo giorno in cui si proietta il bellissimo dramma «Fiamma sacra», protagonisti i celebri artisti Marise Douvray e Charles Kraus. Principia alle ore 17; ultima alle 22.

«La seconda moglie» con Pina Menichelli e il cav. Livio Pavanelli al Novo Cine. Oggi si replica dalle 16 in poi.

Cinema Edison. Lido Manetti continua il suo successo nella film «La donna affascinatrice». Questo simpaticissimo artista richiama giornalmente nuovi ammiratori per la sua squisita finezza nell'arte muta, impareggiabile pure la sua compagna Elisa Severi. Oggi lo spettacolo si replica dalle 17 in poi.

Quanto prima: «Fior d'amore» con Vera Vergani.

Cine Savoia (Palace Hotel). «Il mio amante» è il titolo del forte dramma con interpreti i grandi attori dell'arte muta: Mercedes Brignone, E. Rodolfi e G. Canara, che oggi dalle 16 alle 22 va allo schermo di questo famigliare ritrovo. Prezzi d'ingresso: primo posto L. 1.30; secondo posto cent. 80 indistintamente.

(Note di cronaca)

Un importante comunicato
degli albergatori di Abano-Terme

I sottoscritti conduttori di Stabilimenti Termali in Abano, visto l'avviso a scopo di reclame pubblicato nel giornale *Il Piccolo* dalla Direzione dello Stabilimento Termale Hotel Trieste, nel quale si afferma che le Sorgenti di detto Stabilimento sono le più potenti del luogo, protestano pubblicamente contro tale forma sleale di reclame, poichè le sorgenti del «Trieste» non sono certamente le più potenti e tanto meno le più antiche di Abano, ed i sottoscritti sono pronti a qualunque raffronto tanto per l'analisi qualitativa che quantitativa.

Sartori Luigi, Fratelli Formentin, Zanini Adolfo, Perez Egisto, Formentin Vittorio, Mioni Giovanni, Pezzato Ugo, Rebustello Antonio, Fratelli Menegolli, Bernabei Luciano, Buia Ernesto, Brenolato Andrea.

Notiziario Sportivo

Il programma delle corse al trotto di domani

Ieri nel pomeriggio è uscito ed è stato posto in vendita il bollettino ufficiale delle corse che si svolgeranno domani, giornata festiva, all'ippodromo di Montebello.

Nella prima corsa «Premio Arsa», eventualmente effettuabile in due divisioni, sono iscritti 24 cavalli. I puledri di tre anni partono a metri 2413.50, tranne quelli che hanno vinto più di 3000 lire. Penalità per denaro vinto nella riunione, per tutti gli iscritti, 20 metri ogni 700 lire vinte.

Il «Premio Brioni» (classe media), sul miglio inglese, a prove, ha 20 iscrizioni. Il «Premio Jonio», l'internazionale sul miglio inglese, 22 iscritti. Il «Premio Montebello, internazionale, su tre giri di pista, 21 iscritti. Il «Premio Centauro» (dilettanti), prova unica, su metri 2000, ha 20 cavalli iscritti. Nel «Premio Monte Maggiore» (allevamento), corsa su metri 2000, le iscrizioni sono 24. Se si arriverà in tempo si correrà l'«eventuale» «Premio Barcola», 31 iscritti. Totale dei premi: lire 29.000.

Il bollettino, oltre alle tabelle dei risultati ufficiali delle singole corse di domenica scorsa, i «record» forniti dai cavalli e le rispettive premiazioni, contiene la tabella delle quote eventuali per ogni puntata di lire 10 sul primo vincente e di lire 20 sul secondo vincente, dalla quale si possono fare interessanti osservazioni. La quota maggiore sul primo vincente sarebbe stata di lire 790, nella terza prova dell'internazionale sul miglio, su «Oberon». L'onore della quota maggiore sul secondo vincente l'aveva, nella prima prova dell'internazionale, sul miglio inglese, «Nota», per la quale sarebbe stato pagato ben 7600 per 20.

Come rilevammo, i «record» forniti dai trottatori domenica erano proporzionati alle condizioni della pista ricca di sabbia e meno veloce ancora dopo gli innaffiamenti. Il «record» migliore 1:24.9 è stato tuttavia fornito da «Black Jim junior», l'eccellente stallone germanico dei signori Pietro e Paolo Bozzano, di Genova, nel «Premio Adriatico», sul miglio inglese, dove riuscì vincitore sia perchè maestrevolmente guidato dal signor Boccaletti, sia perchè il cavallo ha ritrovato la buona forma palesata nel suo debutto, l'anno scorso, sulla nostra pista. Del programma della giornata ci riserviamo di riparlare domani.

Il girone di sciabola della Società Ginnastica
vinto dall'ing. Cipriano Cipriani

Iersera è stato disputato, nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina, l'annunciato girone di sciabola fra i soci della sezione scherma. Numerosi soci ed allievi hanno assistito all'interessante svolgimento della «poule», che ha dato luogo a movimentati e cavallereschi assalti. Anche questa gara ha dimostrato in modo indubbio i brillanti risultati conseguiti dai soci provetti sotto l'esperta guida del cav. Guido Gianese. La vittoria assoluta è stata conquistata da un vecchio e appassionato cultore degli esercizi sportivi: l'ing. Cipriano Cipriani, che già come allievo della sezione ginnastica aveva ottenuto l'ambito premio «Felice Veneziani». L'ing. Cipriani ha messo in luce belle doti di finissimo e forte sciabolatore. Il secondo posto è toccato al valente Platone Cavalieri, che nella gara di ieri l'altro s'era già affermato come brillante fiorettista. Le piazze d'onore sono state conquistate, nell'ordine, dagli ottimi sciabolatori Fabio Mreule e Oscarre Maestro.

Col disputatissimo girone di sciabola di iersera, si è chiuso il ciclo delle gare schermistiche della Società Ginnastica. Il valoroso terzetto dei vincitori assoluti: Riccardo Nordio, campione degli allievi; dott. Ettore Catolla, vincitore della «poule» di fioretto e ing. Cipriano Cipriani, in quella di sciabola, insieme con gli altri numerosi e valenti partecipanti alle tre gare, rappresenta il degno e significativo coronamento dell'opera svolta dal cav. Guido Gianese. L'alto valore di questo distinto maestro e la valentia dei suoi allievi avranno ancora maggiore rilievo nella grande accademia finale, che la nostra gloriosa Società Ginnastica sta allestendo per sabato 12 maggio.

Si batterà a Trieste
il campionato internazionale di ballo?

Come abbiamo annunciato, alle 20 di sabato si inizierà nella sala Modugno la gara di danza per l'aggiudicazione del titolo di campione della Venezia Giulia e per tentare di battere il record internazionale.

Molti sono già gli iscritti e si prevede una brillante riuscita della gara.

Ecco pertanto le norme che regoleranno il concorso: 1) Sono aperte le iscrizioni per il campionato di resistenza nella danza; 2) Avrà titolo di campione della V. G. chi avrà danzato per un massimo di tempo (che sarà cronometrato dalla giuria) fra i concorrenti; 3) Il concorrente che sarà riuscito vincitore del campionato della V. G. avrà la facoltà di continuare nella gara per concorrere al record d'Italia in ragione delle ultime statistiche; 4) Verificandosi il caso di riuscita del campionato del Regno, il campione della V. G. divenendo campione d'Italia, passa il titolo di campione regionale al concorrente che avrà danzato per un tempo immediatamente inferiore. 5) Ogni concorrente, dovrà procurarsi la possibilità di completamento della coppia, perchè non avendo pronta la compagna ed essendo stanca quella con cui balla sarebbe nella necessità d'interrompere la gara e quindi ritirarsi dal concorso; 6) Le danze per la gara sono: Fox-trott, Tango e Hesitation. 7) Il concorrente rimasto in gara solo potrà scegliere qualunque danza; 8) Ogni ora i concorrenti avranno due minuti di riposo ed ogni 4 ore, 5 minuti; 9) L'inizio della gara avrà luogo sabato 12 corr., alle ore 20 precise; 10) Il premio consiste: medaglia d'oro e diploma per il campionato della V. G.; 11) E' obbligo d'ogni concorrente di procurarsi l'alimentazione durante la gara. Si consiglia un cibo leggero e ricostituente; 12) La giuria sarà composta da maestri di danza, artisti, medici e cronometristi che a turno rimarranno in permanenza durante la gara; 13) La tassa d'iscrizione è fissata in lire 25, pagabile all'atto dell'iscrizione; 14) Il giudizio della giuria è inappellabile; 15) L'iscrizione è aperta fino alle ore 18 di sabato 12 maggio (Sala Modugno, Via Chiozza 7).

Corse automobilistiche. L'Automobile Club di Trieste ci comunica di tenere nella propria sede, a disposizione di tutti gli interessati, il programma e il regolamento delle corse automobilistiche Bologna-Rocca di Roffeno, indetta dall'Automobile Club di Bologna per il 31 maggio, e del Circuito del Mugello, indetto dall'Automobile Club di Firenze per il 10 giugno.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «La lupa», 2 atti di Giovanni Verga; «L'amore che passa», 2 atti di A. Quintero.

Teatro Filodrammatico. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Lucia di Lammermoor», 3 atti di G. Donizetti.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Povera piccola!». Fuori programma lo storico «match» di foot-ball Italia-Austria».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «I predoni del Far-West».

Teatro Eden. Compagnia veneziana Albertina Bianchini «Teatro per tutti». Ore 21: «La vedova», 3 atti di R. Simoni; «Una tempesta in un bicchiere d'acqua», scherzo comico in 1 atto.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 10 in poi: «Straccetto» con Mary Pickford.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Fiamma sacra».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La seconda moglie» con Pina Menichelli.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «La donna affascinatrice».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Il XV preludio di Chopin», dramma in 6 parti di Ermolieff.

TRIBUNALI

Il furto di 30 balle di tessuti
in danno della ditta J. Brunner

Come riferimmo nelle *Ultime notizie*, è incominciato il dibattimento contro diciassette imputati per l'ingente e audace furto di trenta balle di tessuti, del valore di lire 130.000, commesso il 22 dicembre scorso, a danno della ditta Figli di J. Brunner, dal magazzino della stessa, situato in via Valdirivo N. 13. Sono detenuti gli imputati Aroldo Cuccera, di anni 38, nato a Sebenico; Giusto Sbuelz, di anni 20, da Trieste; Carlo Pasetto, di anni 41, da Trieste; Salvatore Cursano, di anni 26, da Uggia La Chiesa (Lecce); Luigi Castiglione, di anni 24, da Ucria Patti (Messina); Aldo Sabidussi, di anni 20, da Trieste; Natale Belletti, di anni 34, da Firenze; Fortunato Coin, di anni 25, da S. Maria di Sala (Venezia); Felice Di Gioia, di anni 27, da Trani (Bari); Carlo Mayerberger, detto «Soracesso», di anni 35. Godono libertà provvisoria: Mario Pasetto, di anni 38, da Trieste; Ernesto Bras, di anni 23, da Trieste; Giorgio Pettarosso, di anni 46, da Pirano; Francesco Missigoi, di anni 44, da Medaina (Gorizia); Leone Canarutto, di anni 28, da Trieste; Riccardo Stocco, nato a Minas (Brasile) e Florindo De Sardi, di anni 24, da Venezia. Cuccera, Sbuelz, Sabidussi, Carlo Pasetto, Cursano e Castiglione, sono imputati di furto in correità fra di loro; Coin, Di Gioia, De Sardi, Mayerberger e Mario Pasetto, di complicità; Bras, Pettarosso, Canarutto, Stocco e Missigoi, di ricettazione.

Non essendo disponibile nell'edificio del Tribunale penale un'aula atta allo scopo, per concessione dell'autorità militare, il processo si svolge nella sala «Italia» del Tribunale militare. In cambio il processo contro l'ex sergente Salvatore Rotondi, che si svolge dinanzi al Tribunale militare, continua nell'aula N. 65 del Tribunale penale. Presiede il cons. d'appello Sbisà; giudici votanti i cons. Parisini e Comel; cancelliere Duimovich; P. M. l'avv. Gargano. Siedono al banco della difesa: il dott. Robba e il suo sostituto avv. Vidali, per gli imputati Sbuelz, Mayerberger e Pettarosso; gli avv. Giannini e Pollucci, per Cuccera, Carlo Pasetto, Canarutto e Missigoi; l'avv. Padoa per Castiglione; l'avv. Berton per Sabidussi e Cursano; l'avv. Melone e l'avv. Ferrero, per Belletti e Coin; l'avv. Pangrazi, per il De Sardi; per Mario Pasetto, Di Gioia e Stocco, l'avv. Vincenzo Bologna; per Bras, l'avv. Matosel-Loriani.

Nell'udienza di ieri è stato incominciato l'interrogatorio del Sabidussi, che a quanto sembra è una vittima della droga boliviana, e accusa i coimputati, che si protestano innocenti, cadendo in parecchie contraddizioni. Per il noto increscioso incidente, svoltosi fra l'avv. Giannini e l'avv. Pollucci da una parte e il dott. Robba dall'altra, del quale incidente riferimmo pure nelle *Ultime Notizie*, la Corte rimandò la continuazione del processo a stamane alle 9.

Marina e Navigazione

Una festa sull'"Atlanta„
al passaggio dell'equatore

La sera del 20 aprile, alle 20.30, mentre il transatlantico «Atlanta» della Cosulich passava l'equatore, organizzata dal comandante capitano Aristide Cosulich e dagli ufficiali di macchina e di coperta, si evolse a bordo una bellissima festa che, apertasi con il battesimo dei neopassanti l'equatore, proseguì con un rinfresco a cui seguirono: lotterie, danze, musica, corse nei sacchi ed altri giuochi. La festa, rallegrata da un'eccellente orchestrina, si protrasse fino alle prime ore del mattino, con grande soddisfazione dei passeggeri, che riporteranno delle allegre ore passate a bordo ricordo grato.

Durante la festa furono aperte due sottoscrizioni: una pro «Faro della libertà in onore di Nazario Sauro», che fruttò lire 1000, e una pro Croce Rossa, che fruttò lire 510. I due importi furono consegnati all'amministrazione del nostro giornale, che provvederà alla consegna ai due enti, conforme al desiderio dei generosi oblatori.

Il congresso della Corporazione italiana degli ufficiali marittimi. Si ricorda a tutti i soci che questa sera, alle 19, nella sede sociale, via S. Nicolò 6, III, avrà luogo il congresso generale della C. I. D. U. M., col seguente ordine del giorno: Modificazione dello statuto sociale. Trattative con la F. I. L. M. ed il P. N. F. Il direttorio raccomanda vivamente l'intervento di tutti i soci presenti a Trieste e l'uso dei moduli per le procure, facendo presente l'importanza dei problemi da trattare. Il congressso dell'altra settimana fu dichiarato nullo per mancanza del numero legale; in questa seconda convocazione non deve ripetersi questo spettacolo.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia - Liguria

Diano Marina. — Esercitazioni di tiro. — Tutte le domeniche dei mesi di aprile, maggio e giugno c. a., dalle 8 alle 12, saranno eseguiti dei tiri di fucile nel campo di tiro situato sulla scogliera di Diano Marina. La zona pericolosa antistante alla scogliera si estende per circa miglia 1.5. Durante i tiri sarà alzata sul campo una bandiera rossa.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 556; capi fuochisti 143; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti 131, 121; carbonai 1640, 1006, 1660, 960; giovanotti di coperta I: 567, 731, 572, 698; mozzi di macchina 204; fuochisti 3037, 2612, 2633, 2399, 3038, 2806, 2460, 2675, 2373, 2343, 2414; giov. di coperta II: 223; camerieri: 154, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 16; cuochi: 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 376; giovanotti coperta I: 134; giovanotti coperta II: 157; fuochisti 569; carbonai 266; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 396; fuochisti 468; carbonai 261.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 28; carpentieri 27; capistiva 133; marinai 383; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 505; carbonai 229; operai meccanici 17; calderai 13; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 25; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 31; secondi cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 15; da emigrazione 17; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giovanotti di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. Cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; capistiva 62; secondi camerieri 67; giov. di camera 87; mozzi di camera 16; fuochisti 495, 500; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 28; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 33; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 26; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Da richiamare: capi fuochisti: 12.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 21; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: 17.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 15; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 3; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Atlanta», da Buenos Aires, con 2262 tonn. di merce e 25 pass.; «Zara», da Venezia, con 8 pass.; «Lovrjenac», da Gravosa, con 20 pass. e 15 tonn. di merce; «Brioni», da Venezia, con 14 pass. e 18 tonn. di merce; «Izrada», da Newcastle, con 6500 tonn. di carbone.

Partirono i piroscafi: «S. Severo», per Algeri; «Douro», per Londra; «Leopolis», per Braila; «Quinto», per Fiume; «S. Marco», per Zara; «Pannonia», per Costantinopoli; «Cyclops», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Zara», car.; Hangar 1 a: «Carnaro», car.; Molo IV: «Adda», car.; Hangar 3: «Atlanta», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», car.; Hangar 12 b: «Rossini», scar.; Hangar 13 a b: «Brioni», «Bosna», scar.; Hangar 14: «Gerty», scar., «Bellanoch», scar.; Hangar 21: «Trento» e «Lovrjenac»; Molo I: «Adria», car.; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Tebe»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indefincenter», G. Oberdan», «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Laconia», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Brenta» e «Mazzini», scar.; Riva V: «Izrada», scar.; Hangar 51: «Zora», scar.; Hangar 58: «Daksa», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 69: «Dalia», car.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo Servola: «Falkenberg» e «Ugo Bassi», car.

BORSA DI TRIESTE

8 maggio 1923

Rendita	81.75	Nav. Libera Tr.	419
Consolidato 5%	89.25	» Istria-Trieste	255
B. Tes. sett. I em.	93.60	» Lloyd Tr.	1435
» » II emiss.	99.65	» Lussino	710
» » III emiss.	99.75	» Martinolich	129
» » IV emiss.	99.75	Strade ferr. med.	309
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	428
» » 1914	40.—	Oceania	119
» » 1916	40.—	G. L. Premuda	540
Cam. comm. 1899	33.—	Società Tramway	174
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	276
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (i)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	8
» » (i)	90.50	Beni Stabili	591
Banca d'Italia	1662	Cant. nav. triest.	178
Commerciale ital.	955	Cem. Dalmazia	333
Comm. triestina	523	» Isonzo	90
Credito Italiano	748	» Spalato	270
Banco di Roma	91	Edison	497
Banca Adriatica	—	Eridania	454
Banca Cred. pop.	239	Kerka	320
Zivnostenska	219	Gas Roma	607
Assic. Generali	29250	Ilva	11
Grandine Merid.	380	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	4450	Montecatini	182
Nav. Adria	295	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	173
» Cosulich	829	Pilatura Riso	485
» Dalmatia	360	Stab. Tecnico	325
» Gerolimich	1968	Terni	456
» Gen. Italiana	626	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 795 a 810; su Belgio da 117 a 119; su Francia da 136 a 136.50; su Londra da 95 a 95.20; su New York da 20.50 a 20.60; su Svizzera da 369 a 372; su Berlino da 0.0550 a 0.06; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 61 a 61.30; su Ungheria da 0.40 a 0.45; su Vienna da 0.0235 a 0.03; su Zagabria da 21.60 a 21.90.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0290 a 0.0310; dinari da 21.75 a 22.10; dollari da 20.45 a 20.55; pezzi da 20 franchi (dogana) da 78.50 a 79; lire sterline b. n. da 94.80 a 95.

BORSA DI MILANO

8 maggio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 82.15; Consolidato 5 p. c. fine mese 89.20; Banca d'Italia 1650; Banca Commerciale Italiana 949; Credito Italiano 745; Banco di Roma 91; Ferrovie Meridionali 320; Ferrovie Mediterranee 295; Costruzioni Venete 194; Rubattino 622; Lanificio Rossi 2430; Cotonificio Cantoni 1405; Cotonificio Veneziano 129.50; Cotonificio Meridionale 85; Elba 61; Terni 456; Snia ord. 67; Officine Meccaniche 105; Officine Breda 351; Ansaldo 8.50; Montecatini 180; Metallurgica Italiana 128; Edison 493; Società Adriatica 137.50; Vizzola 960; Marconi 235; Molini Alta Italia 555; Industria Zuccheri 478; Raffineria Liguro Lombarda 160; Eridania 447; Distillerie Italiane 135; Esport. Italo Americana 635; Beni Stabili 593; Fiat 331; Isotta Frascini 9.50; Ilva 11; Libera Triestina 416.

CAMBI: Parigi 136.45; Svizzera 371.65; Londra 95.17; New York 20.66; Germania 0.059; Bucarest 9.50; Belgio 117.90; Spagna —.—; Vienna 0.026; Praga 61.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Studentessa. 1) Nel primo corso della R. Accademia di commercio ci sarà, col prossimo anno, il programma degli istituti commerciali del Regno; per le altre classi niente si sa finora di concreto. 2) La misura delle nuove tasse è stata già votata dal Consiglio dei professori, ma non è giunta ancora la conferma del Ministero. — *Dobbia.* Che lei usi un tal sistema, può star bene, ma a Lucca, no. — *Primavera irrequieta.* 1) Si consiglia, per mantenere fresche le labbra, di aspirare profondamente col naso, a bocca chiusa e di rendere con la bocca, cadenzatamente, l'aria umida e calda, ed ungerle con grasso, radice d'orcanetta contusa, cera bianca ed essenza di rose. 2) Un oggetto non troppo costoso, ma di grande utilità da donare al fidanzato? Se vuole uscire dai consueti portafogli, portasigarette, portabiglietti, penne stilografiche, gli regali uno specchio dove si veda cosa fa Lei quando non è con lui. Ma il prezzo non lo conosciamo. O meglio un libro — che è sempre il dono migliore —: L'edizione del cinquantennario delle opere complete del Manzoni (ed. Barbera, lire 50); le opere di Dante nell'edizione critica (ed. Bemporad, lire 36); l'edizione di lusso di «In piccioletta barca» di Ianni (ed. Alpes, lire 25); «Italia antica» di Alessandro Della Seta (I. I. d. a. g. Bergamo, lire 50): alcuni volumi dell'«Eroica» ecc. ecc., secondo i gusti e la coltura del promesso sposo di primavera irrequieta. 4) Non crediamo che i regali di fazzoletti ricamati portino lacrime, ma chi è superstifioso, non si metta in condizione di dover temere.

Scrupoloso in dubbio. A suo tempo erano corse notizie di concessione del pagamento dei danni di guerra agli optanti per l'Italia; si seppe più tardi che erano destituite da ogni fondamento. Sino ad oggi niente è stato concesso, nè sembra si possa ritenere venga concesso. — *Un soldato del 1901.* Le classi 1901 e 1902 verranno congedate al compimento di 12 mesi e mezzo di servizio effettivo. — *Venus e Naso rosso.* 1) Contro i rossori persistenti al volto si può usare l'amido di frumento con ossido di zinco e polvere di iride; oppure l'amido di riso con ossido di zinco, fecola di patate e profumo a piacere; o anche il glicerolato d'amido con borace. 2) Chi ha le mani arrossate per congestione o per freddo, se le lavi con acqua un po' calda in cui abbia messo qualche cucchiaio d'alcool o di acqua di Colonia, o se le frizioni con alcool canforato in una stessa direzione.

Verità. 2) Recentissime pubblicazioni filosofiche: P. Mercanti, «Il pensiero filosofico contemporaneo e la psicologia del Bergson»; Adriano Tilgher, «Voci del tempo». Per lo studio della filosofia, ottime: S. Maturi, «Introduzione alla filosofia» (Laterza); G. de Ruggero, «La filosofia contemporanea» (Laterza). 2) Ottima opera introduttiva è quella di G. Villa «Psicologia contemporanea» (f.lli Bocca, 2.a ediz.). — *Invidia.* (Nobile sentimento!) 1) Per fregiarsi della Croce di guerra occorre possederne lo speciale brevetto. 2) Chi possiede l'autorizzazione a fregiarsi del nastrino della campagna acquista automaticamente il diritto al nastrino interalleato della vittoria e a quello della Unità d'Italia. — *Niki.* Inse Lideiba Fronticelli non ha figli — *Alma due.* Il prossimo autunno sarà aperta probabilmente presso la R. Accademia di commercio un corso gratuito e riservato a persone già impiegate in aziende commerciali. — *Due ignorantoni.* Mosca, nel 1916, contava 1.817.000 abitanti; come si fa a stabilire seriamente il numero degli abitanti di oggi?

Carlo Alberto. Mangi meno e si muova di più ancora. — *Assiduo lettore.* Chi riesce a decifrare la sua lettera con le beghe per la stanza vuota ecc., è di una abilità soprannaturale. — *Gioconda.* Per rafforzare, in quanto ciò sia possibile, la tinta, provi immergere la stoffa in una soluzione di allume al 5 per cento. — *Due mutilati studenti.* La sessione straordinaria è stata già concessa e il termine per la presentazione delle domande è già chiuso dal 15 aprile. E la notizia si è pubblicata su tutti i giornali cittadini! — *Chaux de fonds.* 1) Da Trieste a Chiasso, in terza classe, lire 65.50; da Chiasso a Zurigo franchi svizzeri 20; via Mestre-Milano-Chiasso. Maggiori informazioni all'Ufficio viaggi delle Ferrovie dello Stato, in via della Borsa N. 2. 2) Il Consolato svizzero è in piazza Tommaseo N. 4.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Volgesi Francia al *primo* lagrimosa
Di fatal guerra ricordando i mali:
Per aver l'*altro* a Roma gloriosa
Volgo il pensier. Felici quei mortali
Che intenti solo a rintracciare il vero
Nelle question sanno schivar l'*intero*!

Soluzione del giuoco precedente:
MA — CIGNO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e BARBA
USATE SOLO L'ACQUA
CHININA MIGONE

Si vende da MIGONE & C. MILANO - Via Orefici (Pass. Centr. 2)
E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Sorgete o calvi! Al grido del portento ch'opra l'Acqua Chinina di Migone, corrono gl'infelici a cento a cento, sperando in una pronta guarigione.

E dal piano e dal monte in tutta fretta s'affannan sospirando a giunger presto; chi corre a piè, chi vola in bicicletta, ed è felice in ver quel ch'è più lesto.

Al bagno di quell'acqua portentosa uomini e donne, pria sì deformati, veggono i capi ler, qual selva ombrosa, di splendidi capelli incoronati.

E dai lor petti sorge un grido solo: "Gloria a chi ci donò la guarigione! Gloria in eterno a chi dal nostro duolo, consolator si fà; Gloria a Migone.....!"

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

Stabilimento di cura
Tobelbad presso Graz
Impianto modernissimo, aperto tutto l'anno, terme naturali radioattive di acido carbonico. — Cure all'aria libera. — Grande bacino termale da nuoto: 2.400 m. q. — Trattamento eccellente. — Prezzi modici. Medico dirigente il dott. EDWIN KLUGE
Telefono Graz 23-07

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Marca depositata
ASTRA
TRIESTE
Pitture - Vernici - Smalti
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

FIS

SEGMENTI
PISTONI
CILINDRI
DI OGNI TIPO
FABBRICA ITALIANA SEGMENTI
ERNESTO MAGGIORA TORINO
ANCHE DEPOSITO CORSO VINZAGLIO 21 -
MILANO - VIA PRINCIPE UMBERTO 17
LIONE - BARCELLONA - GINEVRA

Sciroppo PAGLIANO
del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini 18 FIRENZE Via Pandolfini 18
Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni.
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

EMULSIONE GODINA
d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti
PREPARAZIONE SPECIALE
DELL'ISTITUTO FARMACOTERAPICO TRIESTINO
La preferita dai bambini — La più economica
IN TUTTE LE FARMACIE

Una Villa
per una lira!
Comperate subito i biglietti
LOTTERIA
Pro-Istituto CARD. FERRARI - Monza
31 maggio 1923
estrazione IMPROROGABILE
100 BELLISSIMI PREMI
L. 1 ogni biglietto L. 1

Signori Negozianti in Commestibili!
E' arrivata una nuova partita vera cicoria Boema Vondrácek
Marca "MIRAMARE„
Deposito generale:
Zemánek & Cornell
TRIESTE
Via Trento 12 - Telefono 108

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Lentiggini
macchie della pelle, ecc.
spariscono in breve colla
CREMA LEDA
Presso la Farmacia Fonda di PIRANO e a TRIESTE nelle Farmacie: Manzini, Via Giulia e Zanetti, Via Mazzini.

LIQUIDAZIONE

Partita macchine cucire nuovissime, sistema «Singer» garanzia cinque anni, vendonsi lire 350
Pietro Cervellini
via Giorgio Vasari n. 17
Spedizione in provincia

La Merveilleuse
CONFEZIONI PER SIGNORA
A. V. E. Corso Vitt. Em. 27 - TRIESTE
Attualmente
novità estive
modelli esclusivi
Venite a vedere!

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido e in pillole è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizioni igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1906.
Un flacone (liquido) L. 11.90; (pillole) L. 9.70. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. CAMERIERI, cuoche, scelto personale per hotels, bar, restaurant, Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52060 A

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, prestaservizi, donne di chiavi, vice madri offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 52060 A

A. A. PERSONALE scelto per hotel, restaurant, trattorie, buffet, bars, luoghi di villeggiatura offre prontamente Agenzia Valdirivo 23. 52134 A

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, scelto personale offre Ginnastica 10. 52120 A

RAGAZZA appena arrivata cerca servizio. Via San Maurizio 11, III. 46887 A

SIGNORA giovane, bella presenza, colta, parla 3 lingue offresi dama compagnia, persona sola, recherebbesi anche fuori Trieste. Offerte «Jolanda» Piccolo. 12176 A

SIGNORINA diciannovenne con buone referenze cerca posto presso buona famiglia per lavori di casa durante il giorno, in cambio vitto. Offerte «Labor» al Piccolo. 46577 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BONNES parli italiano, tedesco per fuori cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52060 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Napoli, Milano, Grottamare cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52060 B

CAMERIERA brava cercasi. Via Donizetti 5, III. 51506 B

CAMERIERA capace con buoni attestati cercasi. C. Battisti 14, piano III, destra. 46687 B

CUOCA caffè che abbia certificati grande caffè o albergo, pronta entrata cecasi. Rivolgersi via Piccolomini 4, II, porta 40, dalle 14-16. 61870 B

CUOCHE, domestiche, cameriere per Trieste e fuori cercasi prontamente. Valdirivo 23. 52134 B

CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi prontamente Trieste fuori. Valdirivo 21, II. 46827 B

DOMESTICA tutto servizio cercasi con attestati. Acquedotto 68, porta 12. 46913 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia. Via Giulia 23, III destra. 46859 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Via Rapicio 8, II. 51944 B

DOMESTICA con certificati che sappia bene cucina italiana, è ricercata da piccola famiglia. Età massima 25 anni. Inutile presentarsi se non pratica cucina. Buon vitto, buona paga. Ing. Calni. Lazzaretto Vecchio 37, I destra. 51920 B

DOMESTICA, ragazzetta capace cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 52144 B

DOMESTICA sappia bene cucinare all'italiana, nonchè tutti lavori di casa, cerca prontamente famiglia due persone. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Via Miramar 17, piano primo destra. 46911 B

DOMESTICA cercasi. S. Anastasio 16, I. 51896 B

DOMESTICA cercasi. Via Raffineria 4, Alberti. 46729 B

DOMESTICA cerco, lavori domestici e per bambino 3 anni. Indirizzo Piccolo. 46889 B

DOMESTICA giovane friulana, cercasi. Presentarsi con attestati. Molingrande 16, I sinistra. 46241 B

DOMESTICA capace tutti servizi, ottima paga cerca subito Ciceolella. Nazario Sauro 18. 10321 B

DONNA servizio tutto il giorno con vitto cercasi. Via San Giusto 8. 51970 B

DONNA onesta, sappia cucinare, faccende domestiche, ottime referenze cercano coniugi soli. Offerte «Pina» Piccolo. 46761 B

PERSONA distinta, indipendente, fidata, età indifferente, aiuto lavori di casa, stabile, cercasi prontamente, anche tedesca vien presa in considerazione. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto), seconda villa sinistra, dopo chiesa di Via Rossetti, angolo via Livaditi. 46727 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Viale XX Settembre n. 49, I destra. 46795 B

PRESTASERVIZI brava cercasi dalle 13 alle 17. Via Boccaccio 31, porta 9. 46869 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 3; presentarsi dopo le 8. P. Cornelia Romana 3, terzo. 10317 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da stabilirsi. Galleria 19, primo, porta 3. 46699 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il mattino. Corso 21, terzo, destra. 51918 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente tutto giorno. Torrebianca 29, terzo. 51912 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Via Roma 22, I. 46833 B

PRESTASERVIZI oppure domestica giovane, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 210 B

RAGAZZA pratica cucina, lavori domestici con buoni attestati cercasi. Vasari 2, porta 15. 51892 B

RAGAZZA seria, onesta cercasi. Via G. Gallina 2, terzo. 52032 B

RAGAZZA semplice, onesta cercasi. Via Udine 20, I, porta 8. 46875 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Presentarsi via Caprin 6, II, dalle 14-18. 46893 B

RAGAZZA quattordicenne sana, robusta, cercasi per tenere bambino. Rossini 2, trattoria. 51914 B

RAGAZZA di servizio cercasi per persona sola. Rivolgersi negozio Riborgo 36. 46737 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, cercasi. P. Borsa 5, porta 10. 51982 B

RAGAZZA servizio per tutto il giorno cercasi. S. Michele 31, Vinci. 52074 B

RAGAZZETTA possibilmente tedesca cercasi per aiuto. Margherita 6. 52004 B

RAGAZZINA prestaservizi cercasi. Via Galilei 1, V piano, porta 17. 10306 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A ex combattente, ufficiale Regio Esercito congede, perfetto corrispondente lingue principali, esperto commerciante, buon contabile, referenze ditte mondiali, urge impiego. Offerte sotto «Modesto» al Piccolo. 46695 C

ASSISTENTE tecnico, liquidata Giunta goriziana offresi anche fuori. Scrivere «Preventivi» al Piccolo. 46853 C

CAMERIERA di bella presenza per alberghi, per fuori o Trieste, parla italiano, tedesco e serbo-croato, offresi. Indirizzo via R. Manna 26, porta 5. 46873 C

CANTONIERE e tagliatore, capace, cerca posto anche fuori Trieste. Scrivere al Piccolo «Operoso». 51898 C

CHAUFFEUR capacissimo camions, vettura, disposto recarsi fuori, verserebbe 15.000 occupandosi prontamente. Offerte «Conveniente» al Piccolo. 10308 C

CINQUANTENNE serio, assiduo, conoscenza lingue, contabilità, cerca qualsiasi occupazione decorosa, anche non commerciale. Scrivere «Disciplinato» Piccolo. 46789 C

CORRISPONDENTE perfetta, inglese, francese, tedesca, dattilografa, cerca posto. Buone referenze. Sub «800» al Piccolo. 52022 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, dattilografo, contabile, esperto trattazione affari, lavoratore indipendente, referenze ineccepibili, offresi ditta locale. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 51908 C

EX combattente disoccupato, dieci anni servizio militare, occuperebbesi presso ditta od altrove, mitissime pretese. Eventualmente offre cauzione. Offerte «Combattente» al Piccolo. 51658 C

GIOVANE 22.enne, conosce lingue, onesto, cerca qualunque posto o lavoro. Offerte «Carabiniere» al Piccolo. 46806 C

GIOVANE venticinquenne, desidera occuparsi in qualsiasi posto, anche per magazzino. Indirizzo Piccolo. 51990 C

IMPIEGATO con cauzione, conoscenza perfetta tutti lavori ufficio, contabilità, assolto studi ragioneria, occuperebbesi qualsiasi genere di lavoro. Offerte «S. B. S.» Piccolo. 51940 C

IMPIEGATO trentenne disponibili parecchie ore giornalmente, offresi qualsiasi lavoro ufficio. Indirizzare «Zelante» Piccolo. 46693 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni proprio camions, 20.000 cauzione, occuperebbesi prontamente. Offerte «Perfettissimo» Piccolo. 10309 C

PORTINAI coniugi soli, offronsi. Offerte al Piccolo «Portinai». 46903 C

RAGAZZO quindicenne assolto I tecnica, conosce lingua italiana, tedesca, slava, desidera trovare posto per scrittoio oppure per negozio. Indirizzo Piccolo. 51988 C

SIGNORA offresi donna di chiavi presso signore o signora sola. Offerte «Brava» al Piccolo. 46885 C

SIGNORA giovane, simpatica, bella presenza, intelligentissima offresi compagnia drammatica, anche fuori Trieste. Offerte «Mafalda» Piccolo. 12177 C

SIGNORA seria, brava massaia cerca posto presso persona distinta sola. Offerte «Massaia» Piccolo. 51886 C

SIGNORINA tedesca di buona famiglia, conoscenza italiano, pratica tutti i lavroi casalinghi, cerca posto quale direttrice casa, anche fuori città. Offerte «Fidatissima» Piccolo. 46469 C

SIGNORINA pratica contabile offresi, eventulmente ore giornaliere, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 46791 C

SIGNORINA distinta, media età, indipendente, offresi condurre villeggiatura bambini, persona inferma anche stabile. Miti pretese. Offerte «Cure affettuose» Piccolo. 46751 C

SIGNORINA praticissima ufficio, celere dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche estero. Offerte «Marina» Piccolo. 46757 C

SIGNORINA buonissima famiglia, conosce diverse lingue, offresi come dama di compagnia oppure donna di chiavi. «Cuore» Piccolo. 52092 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini. Offerte «Bambini» Piccolo. 46823 C

SIGNORINA distinta cerca posto cameriera presso famiglia in Egitto. Offerte «Egitto» Piccolo. 51888 C

VEDOVA 46 anni offresi come bagnina Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo 52072 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. CAMICIAIA ottima lavorazione, prezzi modici, offresi. Molingrande 2, III. 51720 CC

A jour macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 49174 CC

A jour macchina, lavoro perfetto, eseguiscesi giornata, modici prezzi. Rossetti 77, III. 51232 CC

CALZOLAIO assume lavoro prezzi modici. Via Maiolica 13, IV piano. 51906 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione lavoro. Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 46917 CC

LAVANDAIA assumerebbe lavoro presso distintissime famiglie, prezzi modicissimi. Scrivere: Vittoria Trojani, Edmondo De Amicis 10. 51978 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi vantaggiosi. Corso Garibaldi 25, portinaia 40316 CC

MATERASSAIO assume lavoro materassi e suste miti pretese. Via Ferriera 37, presso calzolaio. 46803 CC

MURATORE pittore eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Pittore» Piccolo. 46977 CC

RITOCCATORE negativi, lavoro accurato, prezzi miti, eseguisce a domicilio. Riceve e consegna personalmente. Indirizzo Piccolo. 46879 CC

SARTA lunga pratica, rimoderna vestiti, mantelli signora riducendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 46663 CC

SARTA bravissima, confeziona subito vestiti tailleurs, massima eleganza, senza difetti, lire 70; vestiti sera e passeggio, splendidi modelli lire 40. Zovenzoni 5, primo. 46665 CC

SARTA provetta offresi giornata, eventualmente pomeriggi. Offerte «Prezzo minimo» Piccolo. 46905 CC

SARTA bravissima offresi giornata ovunque. Indirizzo Piccolo. 51936 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 46749 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Cesare Battisti 13. Rivolgersi portinaio. 52124 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE giovane, ramo mode signori, cercasi per importante ditta locale. Offerte indicando età, posti occupati, referenze e pretese sub Esperto venditore» Piccolo. 52100 D

BUSTAIA brava cercasi. Salone Malatesta, via Mazzini n. 22. 52084 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Via Chiozza 33-I, destra, porta 6. 51876 D

GARZONA non inferiore 14 anni cercasi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 46775 D

GARZONA sarta da donna e ragazzetta prestaservizi, lavori leggeri, cerco. Indirizzo al Piccolo. 46739 D

GARZONA sarta donna cercasi. Parini 13-V. 46909 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via del Toro 2. 10320 D

GIOVANETTO 14.enne, svelto, cercasi praticante negozio calzature. Presentarsi 10-12. Deirossi, piazza Sansovino 1. 300 D

LAVORANTE sarta, brava, cercasi. Via Fonderia 4-I p. 51882 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 210 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi prontamente. Piazza Oberdan 5, IV. 210 D

LAVORANTI filet, cercansi. Valdirivo 14, p. piano 1, dalle 3 alle 5. 46669 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Ind. Piccolo. 46779 D

PAGANTE modista cercasi prontamente. Spiridione 1-II p. 51854 D

PERSONE facile parola, persuasive, per assumere prenotazioni e pubblicità importantissimo annuario, unico Italia, indispensabile qualunque ramo commerciale, industriale, marittimo, trasporti, cercansi Trieste, Istria, Friuli, Zara, Fiume. Offerte dettagliate «Lauta provvigione» Piccolo. 12175 D

PRATICANTI per lavori d'ufficio o magazzino, licenza scuola tecnica o cittadina, cerca primaria ditta. Presentarsi dalle ore 10 alle 12, giovedì 10 corr., in via Istituto n. 37, piano III, destra. 51866 D

RAGAZZETTO onesto e pulito cerco. Caffè Milano, via Giulia 3. 51976 D

RAGAZZO circa quindicenne cercasi apprendista primario negozio locale. Offerte indicando età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze. sub «Volonteroso». 52098 D

RITOCCATORE, ritoccatrice, abili ingrandimenti, lavoro in casa propria, cercansi. Scrivere «Fotografo», Postumia 256. 51530 D

SARTA capace, a giornata, cercasi prontamente. S. Nicolò 2, ultimo. 52080 D

SIGNORINA perfetta contabile, indipendente, cercasi, pronta entrata. S. Nicolò 11, Cechet. 46587 D

SIGNORINA pratica macchina a jour cercasi. Malcanton 12-III. 10310 D

SIGNORINA per ufficio cercasi. Rivolgersi Roletto, via Giulia 49, ore 14-15. 52150 D

SIGNORINA venditrice, pratica conteggio, cercasi. Presentarsi dalle ore 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 51962 D

STALLIERE capacissimo lavare carrozze, pulire cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51902 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, cerca Ginnastica 10-II. 52120 E

CAMERA cucina cerca signora sola, anche in villa. Offerte «Linea tram» Piccolo. 52064 E

CAMERA vuota, ingresso libero, cercasi. «Urgente» Piccolo. 51910 E

CAMERA ammobiliata, ampia, posizione centrale, cercasi da ufficiale. Offerte «Ufficiale» al Piccolo. 51890 E

STANZA ingresso libero, anche in campagna o paraggi Rossetti, cerca distinto signore. Offerte «Subito» Piccolo. 46753 E

STANZA poco uso cucina, cercano coniugi, centro. Offerte «Nana» Piccolo. 45949 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

ALLOGGIO darebbe signora a donna dabbene disposta prestare nella mattinata piccoli servigi domestici. Ginnastica 40, porta 9. 52020 F

AMMOBILIATA due letti ingresso libero affittasi prontamente. Riborgo 17, II. 10313 F

AMMOBILIATA pulita, luce elettrica, bagno, paraggi Savoia, affittasi uno due mesi. Indirizzo Piccolo. 52110 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, massima pulizia, affittasi. Maiolica 12, porta 48. 52114 F

AMMOBILIATA, luce, eventualmente comodità salotto, affittasi a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 516646 F

AMMOBILIATA bella affittasi uno o due signori. Toro 5, porta 9. 51874 F

AMMOBILIATA vuota volendo costo affittasi presso signora sola. Ginnastica 32, I. 46781 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Maiolica 15, II, destra. 46771 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotti offre Ginnastica 10, II. 52120 F

AMMOBILIATE due affittansi prontamente. Via Madonna mare 5, I, destra. 210 F

CAMERA matrimoniale con uso salotto, affittasi a sposi soli, presso famiglia distinta, posizione centrale. Desiderando somministrerebbesi anche vitto. Offerte dettagliate sotto «Nettezza» al Piccolo. 46641 F

CAMERA ammobiliata affittasi primo giugno uomo donna; prezzo mite. Orologio 6, quinto. 10304 F

CAMERA bella ammobiliata affittasi pressi Meridionale. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 46671 F

CAMERA ammobiliata ariosa affittasi. Tiziano 2, III, porta 18. 46685 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Salice 7, porta 12. 51960 F

CAMERA grande, vuota, luce elettrica, comodo cucina, vicino Caffè Edison, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51992 F

CAMERE ammobiliate e salotto con piano affittansi con vitto, stagione estiva, villa S. Andrea. Offerte «Giardino» Piccolo. 51932 F

CAMERETTA ammobiliata con costo affittasi. Battisti 20, porta 20. 46907 F

CAMERINO vicino Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51958 F

CAMERINO chiaro affittasi a operaio onesto. Canova 12, porta 14. 41895 F

MATRIMONIALE, pranzo, volendo comodo cucina affittasi presso signora sola, pressi Garibaldi. Offerte al Piccolo sub «Tranquillo». 46677 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, comodo cucina, affittasi coniugi senza figli, preferibile due uomini. Settefontane 41, pianoterra. 51986 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, comodo cucina ,casa signorile affittasi. Indirizzo al Piccolo. 51992 F

MATRIMONIALE, aria, sole, vista, luce elettrica, affittasi con vitto, distinti stabili. Trenta Ottobre 5, porta 8. 46831 F

STANZA uno due letti, luce elettrica, affittasi; unico subinquilino. Mazzini 9, IV, sinistra. 52118 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Paolo Diacono 5, IV. 46817 F

STANZA matrimoniale affittasi. Via S. Sebastiano 6, porta 11. 46793 F

STANZA vuota uso cucina, unici subinquilini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51992 F

STANZA ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 52010 F

STANZA bellissima vuota, telefono, luce elettrica, ingresso libero affittasi uso scrittoio. Acquedotto 27, porta 8. 52108 F

STANZA ingresso libero, vicino Posta centrale, affittasi a due amici o fratelli. Rivolgersi Geppa 12, latteria. 46819 F

STANZA ammobiliata, lussuosa, pulitissima, soleggiata, persona distinta affitta a signore preferendo ufficiale. Rismondo 6, porta 11. 51994 F

STANZA ammobiliata affittasi distinta persona. Via Tiziano 11, porta 8. 46691 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leo. Vinci 4, II, 9. 51936 F

STANZA vuota centro affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 46681 F

STANZA con due letti bellissima affittasi. Via Mazzini 5, III, sinistra. 51656 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 51984 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulita, compreso vitto sano, affittasi. Rivolgersi: Carlo Stuparich 16, porta 8. 290 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi a due amici compreso vitto famigliare. Via Torre Bianca n. 21, II. 10286 F

STANZA con due letti presso persona sola affittasi per due mesi. Via Ginnastica 43, I, porta 15. 46843 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. XX Settembre 73, III. 52078 F

STANZA due letti, luce elettrica, uso bagno, affitto. Venti Settembre 32, III. 52086 F

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero affittasi prontamente, preferibile ufficiale. Vasari 17, porta 18. 46825 F

STANZA elegante, luce elettrica, centro affittasi a distinto signore serio. Galimidi, Toti 1. 10324 F

STANZA con vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 10322 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi distinta persona. Dam, Corso Garibaldi 25, I. 46809 F

STANZETTA, vitto buonissimo, prezzo modico affittasi prontamente. Commerciale 9, I. 51952 F

STANZETTA vuota, ingresso libero affittasi a persona sola. Via Udine 51, III, destra. 46769 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. APERTE iscrizioni corsi contabilità, francese, tedesco, inglese, serbo-croato ecc. Preparazioni accuratissime qualsiasi esame. Studio didattico Gatteri 10, I. 52142 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

CORSI continuati di modisteria. Assumesi qualsiasi ordinazione. Via Valdirivo 15. 52056 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 46675 G

IN due mesi si apprende completamente la divisione musicale. Scrivere: Leonardi, via Crosada n. 3, II. 45837 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619. Istituto educativo primo ordine. Aule ampie. Materiale didattico. Biblioteca. Insegnamento efficace. 52096 G

«ITALIA», Corso 45. Doposcuola. Ripetizioni, assistenza, disciplina. Massimo profitto. 50 mensili. 52096 G

«ITALIA», Corso 45. Scuola tecnica. Ginnasio. Liceo. Istituto tecnico, nautico, magistrale. 52096 G

«ITALIA», Corso 45. Ripetizioni. Lezioni. Latino, greco. filosofia, pedagogia, metodica. 52096 G

«ITALIA», Corso 45. Lettere italiane, francese, inglese, tedesco, serbo-croato. 52096 G

«ITALIA», Corso 45. Matematica, descrittiva, fisica, chimica, nautica, costruzione navale. 52096 G

«ITALIA», Corso 45. Ragioneria. Contabilità, commercio, tenitura libri, logismografia, corrispondenza. 50734 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FOULARD nero due metri smarrito dalla via Dante alla via V. Bellini. Si prega consegnare indirizzo al Piccolo. 46697 H

PORTAFOGLIO contenente licenza chauffeur, fotografie smarrito Bramante, Giardino pubblico. Mancia portandolo Molino Vento 72, II, Struchel. 46901 H

PORTAMONETE camoscio color cuoio, bottone oro smarrito. Chi lavesse trovato è pregato rivolgersi trattoria Gallina bianca, Tarabochia 1. 46899 H

SPILLA brillanti, formato lungo smarrita tratto molo, Corso, Machiavelli. Mancia corrispondente portandola Taverna, Ponterosso 3, macelleria. 52126 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere grandi, poggiuolo, cucina, confort, affittasi prontamente, affitto minimo, paraggi Giardino pubblico. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 51956 I

APPARTAMENTO ammobiliato lussuosamente, 7 stanze, posizione centro, primo piano, casa nuova affittasi, grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 52130 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, quattro stanze, primo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 52122 I

BOTTEGA affittasi (Corso). Rivolgersi Via Raffineria 3, spaccio vini, Trampus. 52038 I

CAMERA, cucina, semi ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46721 I

CAMERE 2 e cucina ammobiliate affittansi. Via Industria 53, I. 51864 I

CAMERE 2, camerino, cucina, acqua, gas, scambiansi con altro quartiere paraggi S. Giusto, Via S. Michele, Bramante. Indirizzo Piccolo. 52062 I

LOCALI affittansi prontamente e per agosto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 10176 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 46865 I

MAGAZZINO spazioso, con ufficio, ripostigli, cessi, conduttura acqua, energia elettrica per luce e forza, adattatissimo per garage, cederebbesi verso risarcimento spese. Indirizzo al Piccolo. 51540 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 camere, cucina affittasi causa partenza. Via Riborgo 35, I destra. 51942 I

QUARTIERE di camera e cucina, posizione splendida scambio con altro uguale oppure con camera in più. Rivolgersi Scala Santa 222, Scapin. 46667 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, vuoto od ammobiliato, in villa Opicina, affittasi. Indirizzo: Tabaccaia, rimessa tram Opicina. 51154 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, vicinissimo Politeama scambio con altro 3 camere, camerino, cucina, centro, Indirizzo Piccolo. 51878 I

QUARTIERE 2 camere, scambiasi con 2 camere camerino oppure 3 camere. Indirizzo al Piccolo. 46705 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, moderno, soleggiato, disponibile. Offerte «12000» Piccolo. 51958 I

QUARTIERE Roiano, vicinissimo tram, camera cucina, primo piano scambierei con camera, camerino, cucina, paraggi Fabio Severo, Molin Grande, Farneto. Indirizzo: Molin Grande n. 5, magazzino. 51868 I

QUARTIERE vuoto 3 camere, confort, vicino ospedale civile affittasi. Offerte «Duemila» Piccolo. 52128 I

QUARTIERINO ammobiliato (soffitta) affittasi. Settefontane 20, IV, dalle 10-13. 46777 I

S. DANIELE Friuli affittansi muri vuoti villa signorile, incantevole posizione. Offerte cassetta 990 F., Unione Pubblicità. Udine. 5454 I

STANZE 3, camerino, poggiuolo ecc., splendida vista, via Giulia, scambio con 2 stanze ecc. Indirizzo Piccolo. 52146 I

VILLA, magnifica parco, vicinissima stazione ferroviaria, affittasi in Buttrio. Offerte Cassetta 991 G. Unione Pubblicità. Udine. 5458 I

VILLA vuota o ammobiliata, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, ogni comfort, giardino, magnifica posizione, affittasi. Pendice Scorcola 404, (prolungamento Commerciale). 46703 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO preferibilmente fuori centro città, 7 a 9 vani, possibilmente con magazzino uso garage, ufficio cerca. Scrivere «Ufficio» Piccolo. 51604 L

APPARTAMENTO 4 stanze, centro, soleggiato, cercano coniugi. Offerte «15.000», Piccolo. 46755 L

MAGAZZINO vuoto, posizione centrale, cercasi per negozio. Offerte «Prezzo» Piccolo. 51636 L

QUARTIERINO vuoto cerca ufficiale marittimo. Offerte «Marittimo» Piccolo. 51904 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— V

A. CAMERA letto massiccia 1200; pioppo 1400, frassino 1800, stanza per signorina 1000, studio completo quercia affumicata 2300, vendonsi. Turk S. Lazzaro 10. 300 M

APPARATO fotografico, doppio anastigmatico, Goerz-Dagor, 1:6.8 vendesi. Indirizzo Piccolo. 46733 M

ARMADIO, letto una persona e lavabo 4 cassetti, da vendere. Via Ireneo 5-I, porta 4. 51922 M

ARMONIUM vendesi. Visitare mattina. Indirizzo al Piccolo. 46767 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie, con o senza rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 46787 M

ATTACCAPANNI 110, stanza pranzo lussuosa, altra letto mogano 2300; cucina ultimo modello, studio, credenza noce, sedie bambini, letti 60, ecc. vendonsi. Solitario 2-II. 52116 M

BICCHIERI, sottocoppe, vendonsi. Acquedotto 23, porta 11. 52143 M

BICICLETTA militare vendesi. Cartoleria, via S. Nicolò 18. 46839 M

BICICLETTA passeggio, contropedale, ottima, vendo 220, straoccasione. Bosco 50-III. 51974 M

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, straoccasione vendesi giornata. Ginnastica 20, calzoleria. 51946 M

BICICLETTA Bianchi corsa, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Portinaio, Paduina 8. 46707 M

BICICLETTA passeggio, buonissimo stato, vendesi occasione. Androna C. Colombo 9, portineria. 52018 M

BICICLETTA mezza corsa, macchina cucire Singer, vendonsi. Madonnina 21, porta 6. 46701 M

BICICLETTA di marca, corsa, nuovissima, vendo occasione. Tesa 2, latteria. 52136 M

BICICLETTA tubolari, marca «Volpe», bellissima, vendo occasione. Carducci 30, portiere. 52138 M

BILANCIA da banco italiana, portata 15, seminuova, vendesi. Cavana 3, gelateria. 52038 M

BILANCIA decimale, portata kg. 200, scansie, carretti 2 ruote, scala, vasi vuoti, vendonsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 52000 M

CABINA sicurezza completa, cinematografo, vendesi. Ariosto 3-III, Benussi. 51948 M

CAMERA matrimoniale faggio L. 980; altra rovere 1300; altra olmo 1600; altre mogano, frassino, pero, suste, cucine, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1204 M

CAMERA matrimoniale, vendesi, lire 970, straoccasione. Chiozza 51, pt. 46649 M

CAMERA letto in noce massiccia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46743 M

CAMERA matrimoniale in faggio-frassino, psiche stupenda, vendesi. Via Geppa 17. 46785 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, con lavamano, vendesi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 46747 M

CAMERA matrimoniale, gran lusso, ottima lavorazione, porte piene, 3500; stanza pranzo palissandro, 9 pezzi, 2400. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale appena usata vendesi causa partenza. Giulia 70-I. 52104 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, mogano florato, altra frassino dorato, psiche moderna, prezzo ribassato. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 46787 M

CAMERA pranzo usata, credenza, stipo, cucina lussuosa vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 52034 M

CAMERA matrimoniale, singoli pezzi, vendonsi. Vittoria Colonna 8, mezz. 52030 M

CANE bellissimo, giovane, razza grande, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51880 M

CANE lupo siberiano, bellissimo esemplare, anni uno e mezzo, educazione speciale guardia, difesa personale, vendesi occasione. Dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 51950 M

CAPRA giovane, con piccoli, vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 51554 M

CAPRE con capretti, cani Fox di due mesi, vendonsi. Androna S. Cilino N. 14, Battich. 51998 M

CARRETTO 4 ruote, forte portata, uso magazzino vendesi. Indirizzo Piccolo. 46807 M

CARRO forte con tavolazzo per cavallo e finimento, vendesi. Luigi Ricci 2. 46355 M

CARRO a 4 ruote uso piazza, a mano, da vendere occasione. Chiozza 43. 52048 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, nichelata; altra comune, vendonsi, occasione; facilitazioni pagamento mensile. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 1192 M

CARROZZELLA sedile, senza mantice, lire 150. Via Alfieri 13, officina. 52008 M

CARROZZELLA «Premier» bianca, nichelata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46723 M

CARROZZELLA pieghevole, bellissima vendesi. Viale XX Settembre 9, negozio. 46739 M

CARROZZELLA per bambini vendesi occasione. Via Malcanton 12, I, destra. 51894 M

CARROZZELLA bellissima quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 51916 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi occasione. Giulia 20, I, sinistra. 46695 M

CONIGLI 10 per allevamento, razza americana con due grandi gabbie, vendonsi causa partenza, lire 200. Madonnina 5, pastificio. 52036 M

COPERTONE camera d'aria 26x2 3/8, per motocicletta vendesi. Via Bramante 2. 46847 M

CORTINE velluto rosso, due finestre, vendonsi. Piazza S. Giovanni 3, terzo. 51900 M

CREDENZA, vetrina, cucina moderna, piccola, vendesi. Enrico Toti 14, porta 8. 52082 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi: Molino vento 5, buffet. 51694 M

CUCINA ultimo modello, vera occasione, laccata bianco, vendesi. Coroneo 26. 52058 M

CUCINA signorile laccata bianco, marmi, occasione, vendesi. Torre bianca 41. 46837 M

CUCINA laccata bianco, con marmi, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi dalle 14 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 46741 M

CUCINA moderna senza pittura, lire 360, vendesi. Ferriera 16, falegname. 46715 M

CUCINA nuova, bellissima, marmi, vendesi occasione. Madonnina 13, terzo, destra. 46863 M

DIVANO per stanza da pranzo ed altri mobili e lampade vendonsi buone condizioni. Via S. Nicolò 7, terzo, porta 17. 51930 M

ENTREE a specchio, utensili cucina, vendonsi. Acquedotto 23, porta 11. 52148 M

GHIACCIAIA vendesi per uso famiglia. Via P. Nobile 4, terzo, destra, dalle 13-17. 46790 M

GHIACCIAIE due per famiglia, latteria, vendonsi. Via Udine 7, corte. 46779 M

GUARNITURA d'anticamera, faggio, altra rovere, salottino in pelle, pareti anticamera, vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 46787 M

IL più piccolo cavallo della Venezia Giulia, montenegrino, con grande criniera, compreso biroccino e fornimenti da vendere. Rivolgersi S. Canziano presso Divaccia, oppure da Piriavez, al 12 corr. Sesana, macelleria. 52046 M

LAMPADA imbrunita da stanza pranzo, nuova e lanterna per anticamera, elettriche, vendo a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 46679 M

LETTI due nuovi, stile accompagnatorio, vendonsi occasione. Manzoni 3, pianoterra. 52016 M

LETTI due, ferro, rete metallica, laccati bianco 60 ciascuno, valigia cuoio vendonsi. Indirizzo al Piccolo 51926 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete vendonsi occasionissima. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 46787 M

LETTO una piazza e mezza con susta nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52102 M

MACCHINA Singer sei cassetti silenziosa lussuosa vendesi. Indirizzo Piccolo. 52024 M

MACCHINA da scrivere Remington 10, completa e quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 46683 M

MACCHINA a vapore 15-20 cavalli, due molinelli a mano vendesi. Pondares 3, corte. 52006 M

MACCHINA espresso vendesi. Torre Bianca 34, latteria. 46773 M

MACCHINA da scrivere noleggiasi lire 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 51852 M

MATRIMONIALE olmo vendesi. Ferriera 5, II piano, porta 23 52070 M

MOBILI camera cucina complete vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 51850 M

MOBILI camera cucina vendo occasione causa partenza. Campo San Giacomo 8. 46851 M

OCCASIONE vendonsi sofà, poltrone, modiglione, bagno zinco. Alfieri 7, (Contento). 46709 M

OCCASIONE! Da vendersi due splendidi vasi giapponesi altezza 1 metro. Via S. Nicolò 31, pianoterra. 46835 M

OROLOGIO regolatore, carrozzella, scrittoio vendo. Via Cologna 2, porta 16. 52054 M

PIANINO nero, tedesco, lussuoso, voce splendida, incrociate, 3 pedali, vendesi, lire 3900. Via Sanità N. 16, I. 51620 M

PIANINO, pianoforti germanici, viennesi. Winkler, Hamburger, moderni, garantiti. Battisti 7. 52132 M

PIANOFORTE nero, viennese, piastra metallica, vendesi, 2600. Via Sanità 16, I. 51620 M

SCANSIE due, una con lastre, metri 3, vendonsi. Molino vento 5, buffet. 51694 M

SCRITTOIO elegante per signora o studente; razza canarini, vendo. Torricelli 2, porta 4. 51934 M

SEDIE, grandioso assortimento, anche pieghevoli giardino, lire 10 in poi. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1205 M

SEDIE, poltrone, vendonsi prezzi convenienti, grande scelta. Via Geppa 17, mag. 46785 M

SEDIE pelle lavorata; bollitore gas, con forno, marca tedesca; ghiacciaia famigliare, vendonsi. Via Coroneo 3, porta 6. 520 M

SERVIZIO piatti 10 persone, porcellana viennese vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 52148 M

SGABELLI con marmo quasi nuovi vendonsi. Molino a Vento 28. 51964 M

SMOKING seminuovo vendesi. Rossetti 26, porta 1. 46821 M

SOFFA', 4 poltroncine stoffa, moderne, vendonsi lire 250. Madonnina 13, III, destra. 46861 M

SPARHERD grande campagna od osteria vendo. Paolo Diacono 6, IV. 10323 M

SPECCHI (3) moderni molati vendonsi. S. Maria Maggiore 1, III. 46891 M

STANZA matrimoniale frassino, vendesi pagamento rateale senza interessi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1207 M

STANZA da pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46745 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palissandro con 6 sedie in pelle; altra più piccola, vendonsi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 46785 M

STANZA da pranzo in noce, lucida, stile modernissimo, con credenza, argenteria e servante, 6 sedie vera pelle; altra in rovere, altra in palissandro vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito via Udine 25. 46783 M

STANZA completa letto, sgabelli ottone, armadio, specchio e altri mobili vendonsi occasione Piccardi 6. 46725 M

STANZA per signorina, moderna, elegantissima, laccata bianco smalto, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 46787 M

STUDIO signorile in palissandro con guarnitura club vendo a prezzo di vera occasione. Deposito via Udine 25. 46783 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17.

TENDA 4x2½, quasi nuova, tela finissima, vendesi, lire 250. Indirizzo Piccolo. 51996 M

VALIGIA pelle, bella; armadi con cassetti; cornici; altre cose, vendonsi. Margherita 6. 52004 M

VASCHETTE vetro cetrioli; morsa prosciutto, per buffet, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46915 M

VESTITO crepe de Chine, signorina, modello ultima novità, nuovissimo, vendesi, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 51872 M

VIOLINO vendesi, occasione. Via F. Rismondo N. 14, Chiarutti. 46711 M

Gli addolorati genitori **ELVIRA** e **SILVIO,** i fratelli **ROMA, ERMANNO** ed **ETTORE,** il fidanzato **MARIO FUSI** e le famiglie congiunte **AMBROSICH, BANELLI, IACONCICH** e **GIORDANI,** annunziano la morte dell'adorata

SILVIA LIZIER

d'anni 21, avvenuta ieri mattina.

I funerali avranno luogo giovedì 10 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del tenente colonnello

GIOVANNI BERTARELLI

con animo commosso ringrazia le LL. EE. i generali Vaccari e Sanna, il comandante della Divisione generale Castagnola, il prefetto comm. Crispo-Moncada, il sindaco senatore Pitacco, il questore comm. Montalbano, il Comando dei RR. Carabinieri, il colonnello dei RR. Carabinieri comm. Grossetti, tutti gli ufficiali generali, superiori e subalterni, le Autorità, la Milizia nazionale, le Associazioni e i cittadini tutti che con cuore pietoso vollero recare un tributo d'affetto al carissimo estinto.

Nel fiore degli anni, si spense serenamente, dopo lungo soffrire,

Bianca Vitturelli

Angosciati, ne danno il triste annunzio il padre **GIOVANNI,** la sorella **LIBERA,** i parenti tutti, nonchè il fidanzato **ANTONIO BRENA** (assente).

Le care spoglie verranno trasportate mercoledì 9 corrente, ad ore 16, dall'Ospedale della Maddalena direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 maggio 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III, N. 45

La sottoscritta, in uno agli altri congiunti, partecipa, angosciata, la fine immatura della sua indimenticabile

Lucilla

avvenuta improvvisamente lunedì mattina.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 9 corrente, ad ore 16.30, partendo il convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 maggio 1923.

Famiglia RAZZA

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11505 N

ABITI uomo, usati, fracks, cortinaggi, tappeti mobilio, terraglie, porcellane, merce varia, partita stocks, compra negozio «Regina», Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 12160 N

BANCO e attrezzi da falegname, usati, ma in buono stato, cercansi. Offerte «Ugo» al Piccolo. 46829 N

BARILI vuoti d'ogni qualità d'olii e grassi, acquista qualunque quantitativo magazzino via Coroneo 1-A. 51632 N

CASSA controllo «National», usata, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo sub «Vidali» Piccolo. 10319 N

FILO elettrico, vulgo Piave, acquista Dalsasso, Via Mazzini 3. 10314 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 49950 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 50870 N

PIANINO oppure pianoforte comperasi. Offerte (marca, prezzo) Qualatti, Piccolo. 51822 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, platino, pago sempre più degli altri. Oreficeria, Ponte della Fabra. 52052 O

A. A. LIRE 13 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago, prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11380 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 51660 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 723 O

ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino, lire 13; dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 1038 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

CON proprio negozio assumerebbesi la vendita di qualsiasi articolo a provvigione. Offerte sub «Onestissimo» Piccolo. 46871 O

CONTRO tutte le anemie, disturbi della mestruazione, clorosi, usate l'«Arsoferril» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA gotta e il reumatismo guariscono con la cura del «Liquore» o dei «Cachets Godina». Si trovano dovunque. 324 O

NOVITÀ! Cappelli fantasia, lire 25. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 52014 O

ROTTAMI cartaccia ogni qualità, comperasi; pagasi 30, 40, 50; ritirasi magazzino o domicilio. Magazzino, Lavatoio 2. 46493 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION 18 BLR, in perfetto stato, vendesi, occasione. Indirizzo: Telefono N. 14-10. 52076 Q

MOTOCICLETTA con sidecar, qualunque prova, L. 1600. S. Francesco 10. 510 Q

MOTOCICLETTA «Neckarlsum», 4 HP, perfetto stato e funzionamento, vendesi. Via Bramante 2. 46845 Q

MOTOCICLETTA inglese, quasi nuova, un cilindro, 5 HP, vendesi. Piazza Goldoni 8, macelleria. 46797 Q

TRASPORTI con camion, prezzi convenienti Via Fonderia 7, telefono 1144. C. Bisiach. 45319 Q

VETTURA De Vecchi, in piena efficenza; camion piccolo, da ripararsi, con gomme piene; tre caldaie rame, doppio fondo, a vapore, vendonsi. Androna S. Eufemia N. 5. 10312 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA, estesa clientela, lucrosissima, centralissima, cedesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo 52140 R

BOTTEGA falegname vendesi causa partenza, lire 2000, occasione. Indirizzo Piccolo. 46815 R

BUFFET avviato, centrico, vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 46711 R

CUCINA popolare vendesi, 5000. Madonna mare N. 6, Drioli. 10316 R

FORNO vendesi, prezzo 5500. Indirizzo al Piccolo. 46731 R

LATTERIA pasticceria posizione centralissima, locale adatto qualunque commercio bar, buffet, ecc. vendesi. Indirizzo Piccolo. 51670 R

LATTERIA vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 52094 R

LATTERIA vendesi. Per informazioni: Buffet, Via S. Nicolò 31. 46881 R

LATTERIA-caffè, vendita uova, burro, ecc., vendesi, prezzo mite. Istituto 3. 51954 R

LOCALE avviato, centrico, vuoto, splendido, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46717 R

LOCALE adatto gelateria, pressi Giardino, cedesi o affittasi. Indirizzo Piccolo 46913 R

LOCALI grandiosi, pianoterra, adiacenze Acquedotto, cedonsi subito scopo svolgimento qualunque azienda. Indirizzo Piccolo. 51928 R

MAGAZZINO carboni, petrolio, ottima posizione, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 46763 R

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile marito e padre

Stefano Steffè

porgono sentiti ringraziamenti le famiglie

STEFFE' e LEONI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Francesco Marinseg

ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero in varie guise onorare la memoria del caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara indimenticabile

Brunetta Spader

porge sentite grazie la

famiglia SPADER

NEGOZIO splendido, ammobiliato, Portorose, adatto oreficeria, pasticceria, vendesi. S. Giovanni 4, negozio pellami. 10303 R

NEGOZIO Corso, oreficeria, chincaglie, manifatture, rileverebbesi compresa merce. Scrivere «Riservatissimo» Piccolo. 51980 R

NEGOZIO chincaglie, giocattoli, cartoleria, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 46883 R

QUARTIERINO ammobiliato con esercizio e decreto, vendesi. Offerte «Cava d'oro» Piccolo. 12163 R

SALUMERIA attiva, completamente addobbata, vendesi causa partenza. Rivolgersi: Cavana 3. 10307 R

SIGNORA o signorina socia, con cauzione, cercasi per spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 52044 R

SOCIO capitalista, collaboratore, cerca azienda industriale residente all'estero. Guadagno sicuro, massima garanzia. Offerte «Energia» al Piccolo. 52012 R

SOCIO collaboratore, 8000 assicurate, ingrandire lavoro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52028 R

TRATTORIA con inventario e licenza cedesi, Deposito birra Francesco Rismondo 9. 51772 R

TRATTORIA con decreto, cedesi, prezzo convenientissimo. R. Timeus 12. 510 R

TRATTORIA completa, inventario e decreto, tutto proprio proprietà, vendesi. Offerte «Causa malattia» Piccolo. 52050 R

500 breve scadenza, buon interesse, garantite, cercansi. Offerte sub «Jadran» Piccolo. 52042 R

1000 lire cercansi per poco tempo. Offerte «Bisogno momentaneo» al Piccolo. 51864 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova e bellissima, possedimento a Chiapovano, vendonsi, eventualmente solo la casa, adatta per villeggiatura. Informazioni presso Bremez, Via Istria 65, V. 46811 S

CASETTA, un quartiere libero, pure trattoria avviata, vendo causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 51924 S

CASETTA, 3 camere, cucina, orto, vendesi. Rivolgersi: Negodi, Rossetti 77, II, dalle 14-18. 46773 S

OPICINA: Incantevole villino, rimesso nuovo, giardino 2000 quadrati, pronto, vendesi, facilitazioni. Angeli, Bellini 11, Trieste. 12106 S

OTTIMO affare: Vendesi villa signorile vicinissima Udine, dotata confort moderno, pavimentazione parchetti, nove ambienti, garage, giardino, orto, cortile, area mq. 2000; libera anche subito. Rivolgersi Studio Valente Galanti, via Prefettura 19, Udine. 5470 S

STABILE nuovo, linea tramviaria città, vendesi d'occasione, saldo lire 300.000, rende 9% netto. Offerte «Saldo trattabile» Piccolo. 52066 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 46867 S

VENEZIA: Vendesi stabile vuoto, diversi appartamenti, ricostruzione nuova, rendita netta garantita 32.000 annue, prezzo 350.000. Rivolgersi: Via Mazzini 5110, Venezia. 5456 S

VILLA al mare, presso Abbazia, con giardino e bagno, vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 52068 S

VILLA, Via Rossetti, 7 stanze, bagno, gas, luce, riscaldamento centrale, massimo confort, garage, giardino, vendesi, eventualmente affittasi con mobili o senza. Serie offerte «Causa partenza» Piccolo. 46897 S

VILLETTA cinque locali, semi-ammobiliata, bella vista, confort, otto minuti via Rossetti, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 52026 S

VILLINO 6 locali, grande giardino, vicino tram, vendesi, 75.000. Rivolgersi: banco Caffè Verdi. 46475 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE: Stanze, costo, bagni, lire 22 al giorno. Indirizzo Piccolo. 46765 T

VILLEGGIATURA: Disponibili quattro stanze, (due da due letti), splendida villa sulla spiaggia, bagno, meraviglioso giardino, barca, sandali, mezz'ora vapore Trieste, ottime comodità, vapore, ferrovia, con pensione completa, finissima, compreso stanza lire 25 giorno presso famiglia avvocato. Scrivere «Incantevole» Piccolo. 46675 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

BAMBINO sano darebbesi quale figlio adottivo. Farneto 12, levatrice Emerschitz. 52112 U

DISINFETTANTE delle vie respiratorie, stimolante l'appetito, il «Creofosfolactol» è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

IMPIEGATO governativo, trentacinquenne, privo conoscenze, desidera conoscere signorina simpatica, scopo matrimonio. Scrivere «Statale» Piccolo. 52040 U

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 12-18. Corso Garibaldi 23, I. 46857 U

NAFTALINA squame, qualità insuperabile, trovasi nella drogheria Cillia, Via Roma 20. 1239 U

PRESERVERETE dalla tarmatura le vostre pelliccie rivolgendovi alla nota pellicceria Antonio Censky sen., Piazza Borsa 1, II, che assume custodia, garantendo contro tarlo e fuoco. 46689 U

SIGNORINA per bene desidera conoscere signore 35 o 40 anni, serio, posizione discreta, scopo matrimonio. Scrivere «Rinella» Piccolo. 52106 U

TRENTENNE, statale, conoscerebbe vedova, età adeguata, con quartiere arredato, scopo matrimonio. Scrivere «Armando» Piccolo. 51072 U